



Vittoria Assicurazioni

SOCIETÀ PER AZIONI
SEDE VIA IGNAZIO GARDELLA 2 - 20149 MILANO - ITALIA
CAPITALE SOCIALE EURO 67.378.924 INTERAMENTE VERSATO
CODICE FISCALE E NUMERO D'ISCRIZIONE DEL REGISTRO
IMPRESE DI MILANO 01329510158 - R.E.A. N. 54871
ISCRITTA ALL'ALBO IMPRESE DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE SEZ. I N.1.00014
SOCIETÀ FACENTE PARTE DEL GRUPPO VITTORIA ASSICURAZIONI ISCRITTO ALL'ALBO DEI GRUPPI
ASSICURATIVI N.008
SOGGETTA ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DELLA CAPOGRUPPO YAFA S.P.A.

101° esercizio

Relazione e Bilancio consolidato 2022

Consiglio di Amministrazione
del 22 febbraio 2023

Indice

Nota sul Gruppo Vittoria Assicurazioni.....	6
Forma e Contenuto.....	7
Relazione degli Amministratori.....	8
Scenario economico e assicurativo.....	8
Obiettivi strategici.....	12
Sintesi dei principali dati del Gruppo.....	13
Andamento del Gruppo.....	14
Patrimonio e politica dei dividendi.....	18
Settore Assicurativo.....	19
Settore Immobiliare.....	30
Settore Servizi.....	32
Passività Finanziarie.....	43
Risk Report.....	44
Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.....	54
Rapporti con l'Autorità di Vigilanza.....	56
Requisiti Patrimoniali di Solvibilità.....	57
Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario per l'esercizio 2022.....	58
Rapporti infragruppo e con parti correlate.....	58
Risorse umane.....	60
Andamento dei primi mesi dell'esercizio 2023 ed evoluzione prevedibile della gestione.....	61
Bilancio Consolidato.....	63
Stato Patrimoniale.....	64
Conto Economico.....	66
Conto Economico complessivo.....	67
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto.....	68
Rendiconto finanziario – metodo indiretto.....	69
Principi contabili.....	71
Note esplicative a carattere generale.....	113
Area di consolidamento.....	113
A) Partecipazioni consolidate integralmente.....	114
B) Partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto.....	115
C) Informativa per settore geografico (settore secondario).....	116
Note esplicative a carattere specifico.....	117
Stato Patrimoniale Consolidato.....	117
Conto Economico Consolidato.....	138
Altre informazioni.....	144
Allegati al Bilancio consolidato.....	147
Relazione della Società di Revisione.....	169

Cariche Sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Carlo ACUTIS	Presidente Emerito
Andrea ACUTIS	Presidente
Adriana ACUTIS	Vice Presidente
Cesare CALDARELLI	Amministratore Delegato
Massimo ANTONARELLI	Amministratore indipendente
Luciano GOBBI	Amministratore indipendente
Josef Karl MAREK	Amministratore indipendente
Giorgio MARSIAJ	Amministratore indipendente
Maria Antonella MASSARI	Amministratore indipendente
Urs MINDER	Amministratore indipendente
Lodovico PASSERIN D'ENTRÈVES*	Amministratore indipendente
Luca PAVERI FONTANA	Amministratore non esecutivo
Giuseppe SPADAFORA	Amministratore non esecutivo
David MONTI	Segretario

**Efficacia della nomina del 28/04/2022 assunta a far data dal 10/06/2022*

COLLEGIO SINDACALE

Giuseppe CERATI	Presidente
Giovanni MARITANO	Sindaco effettivo
Francesca SANGIANI	Sindaco effettivo
Luca LAURINI	Sindaco supplente
Silvia MOLINO	Sindaco supplente

DIREZIONE GENERALE

Matteo CAMPANER	Direttore Generale
Luca ARENSI	Condirettore Generale
Paolo NOVATI	Condirettore Generale
Enzo VIGHI	Vicedirettore Generale

SOCIETA' DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

COMITATO NOMINE E REMUNERAZIONI

Maria Antonella MASSARI	Presidente non esecutivo indipendente
Luciano GOBBI	non esecutivo indipendente
Luca PAVERI FONTANA	non esecutivo

COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Massimo ANTONARELLI	Presidente non esecutivo indipendente
Luciano GOBBI	non esecutivo indipendente
Maria Antonella MASSARI	non esecutivo indipendente

COMITATO FINANZA

Andrea ACUTIS	Presidente non esecutivo
Adriana ACUTIS	non esecutivo
Carlo ACUTIS	non esecutivo
Cesare CALDARELLI	esecutivo
Luciano GOBBI	non esecutivo indipendente
Luca PAVERI FONTANA	non esecutivo
Giuseppe SPADAFORA	non esecutivo

COMITATO IMMOBILIARE

Andrea ACUTIS	Presidente non esecutivo
Adriana ACUTIS	non esecutivo
Carlo ACUTIS	non esecutivo
Cesare CALDARELLI	esecutivo
Luca PAVERI FONTANA	non esecutivo
Giuseppe SPADAFORA	non esecutivo

COMITATO PARTI CORRELATE

Maria Antonella MASSARI	Presidente non esecutivo indipendente
Luciano GOBBI	non esecutivo indipendente

Nota sul Gruppo Vittoria Assicurazioni

Vittoria Assicurazioni S.p.A. fa parte del Gruppo Vittoria Assicurazioni, iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi di cui all'art. 210-ter del Codice delle Assicurazioni Private (numero d'ordine 008) ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Yafa S.p.A..

Yafa S.p.A., controlla Vittoria Assicurazioni tramite Yafa Holding S.p.A..

Gli ambiti sottoposti alla direzione e coordinamento della Capogruppo Yafa S.p.A. sono individuati nel Regolamento di Gruppo, che disciplina gli obblighi delle società controllate con riferimento alle attività necessarie alla Capogruppo stessa per assolvere i compiti previsti dalla vigente normativa in materia di solvibilità di gruppo, controllo delle operazioni infragruppo e gestione della concentrazione dei rischi. Il Regolamento ha altresì la finalità di lasciare impregiudicati i compiti e le responsabilità del Consiglio di Amministrazione di Vittoria Assicurazioni per quanto riguarda gli indirizzi strategici di propria competenza, in particolare per le decisioni concernenti le strategie di business, nel rispetto degli indirizzi forniti dalla Capogruppo. Il Regolamento prevede una gestione differenziata degli ambiti applicativi del coordinamento infragruppo, delegando a Vittoria Assicurazioni la direzione e il coordinamento delle proprie controllate e di tutti i propri presidi di controllo e di gestione dei rischi attualmente implementati secondo quanto definito dalla regolamentazione dell'Ivass, spettando invece a Yafa S.p.A., la direzione e coordinamento diretta sulle altre controllate.

Il presente Bilancio Consolidato si riferisce ai dati consolidati di Vittoria Assicurazioni S.p.A., la cui area di consolidamento è illustrata graficamente nel capitolo "Note esplicative a carattere generale". Pertanto, nel seguito di questo documento, la definizione di Gruppo è riferita a Vittoria Assicurazioni S.p.A. e alle imprese da essa consolidate.

Forma e Contenuto

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022, come previsto dall'articolo 3 del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005 e successive modifiche, è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea (Regolamento comunitario n.1606/2002). Per IAS e IFRS si intendono tutti i principi contabili internazionali e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il presente documento recepisce le raccomandazioni pubblicate da Banca d'Italia, CONSOB e IVASS nel comunicato del 27 ottobre 2022, che al fine di adempiere a quanto richiesto dallo IAS 8, paragrafi 30 e 31, rinviando a quanto previsto dal Public Statement ESMA del 13 maggio 2022 (Transparency on implementation of IFRS 17 Insurance Contracts) e, per l'IFRS 9, anche dal Public Statement ESMA del 10 novembre 2016 (Issues for consideration in implementing IFRS 9: Financial Instruments). Il principio contabile internazionale IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori", paragrafo 30 richiede a un'impresa di fornire informazioni quando ha in corso l'implementazione di un nuovo principio contabile emesso ma non ancora entrato in vigore. A tal fine, il paragrafo 30, lettera b) richiede che l'impresa fornisca "informazioni conosciute o ragionevolmente stimabili, rilevanti per valutare il possibile impatto che l'applicazione del nuovo Principio o della nuova Interpretazione avrà sul bilancio dell'entità nell'esercizio di applicazione iniziale". Le informazioni sono di tipo sia qualitativo che quantitativo.

Il presente Bilancio è presentato in conformità agli schemi definiti dal Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 e successive modifiche (Stato Patrimoniale, Conto Economico, Conto Economico Complessivo, Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e prospetti contabili), e include ulteriori tabelle di dettaglio necessarie per completare l'informativa richiesta dai principi contabili internazionali o utili per una migliore comprensione del Bilancio.

I prospetti contabili, previsti dall'Istituto di Vigilanza come contenuto informativo minimo, vengono riportati nell'apposito capitolo "Allegati al Bilancio Consolidato" che è parte integrante del presente Bilancio.

L'informativa presentata tiene conto delle specifiche contenute nel Decreto Legislativo n. 209 del 7 settembre 2005 (Codice delle Assicurazioni Private), come modificato ed integrato dal Decreto legislativo n. 74 del 12 maggio 2015.

Tutti i dati tecnici assicurativi, esposti nei vari prospetti della relazione sull'andamento della gestione, sono riferiti alla Vittoria Assicurazioni S.p.A., unica Società assicurativa del Gruppo.

Laddove si è ritenuto necessario, in caso di modifica di principi contabili, criteri di valutazione o di riclassificazione, i dati comparativi vengono rielaborati e riclassificati per fornire un'informativa omogenea e coerente.

I criteri di valutazione e di classificazione adottati per la redazione del Bilancio sono esposti nelle note al Bilancio stesso.

Nel documento gli importi sono espressi in migliaia di euro quando non diversamente indicato.

Relazione degli Amministratori

Scenario economico e assicurativo

Secondo l'ultimo World Economic Outlook (WEO), pubblicato dal Fondo Monetario Internazionale (FMI) la crescita globale scenderà dal 3,4% stimato nel 2022 al 2,9% nel 2023, per poi salire al 3,1% nel 2024. La previsione per il 2023 è di 0,2 punti percentuali superiore a quella prevista nel mese di ottobre 2022 ma al di sotto della media storica (2000-19) del 3,8%. L'inflazione globale dovrebbe scendere dall'8,8% nel 2022 al 6,6% nel 2023 e al 4,3% nel 2024, ancora al di sopra dei livelli pre-pandemia (2017-19) di circa il 3,5%.

La previsione di bassa crescita nel 2023 riflette l'aumento dei tassi delle banche centrali per combattere l'inflazione soprattutto nelle economie avanzate, così come gli impatti derivanti dalla guerra in Ucraina. Il calo della crescita è trainato dalle economie avanzate; nei mercati emergenti e nelle economie in via di sviluppo, la crescita si stima che abbia toccato il minimo nel 2022. La rapida diffusione del COVID-19 in Cina ha frenato la crescita nel 2022, che dovrebbe peraltro riprendere con la pieno riapertura nel 2023. La ripresa prevista nel 2024 in entrambi i gruppi di economie sarà verosimilmente graduale e deriverà dalla ripresa dagli effetti della guerra in Ucraina e dal calo dell'inflazione. La crescita del commercio mondiale dovrebbe diminuire nel 2023 al 2,4%, nonostante un miglioramento delle forniture, prima di salire al 3,4% nel 2024. Nel 2023, si prevede che i prezzi del petrolio diminuiranno di circa il 16%, mentre i prezzi delle materie prime dovrebbero diminuire, in media, del 6,3%. I tassi di interesse globali sono previsti in rialzo, e riflettono l'intensificazione dell'inasprimento effettivo da parte delle principali banche centrali da ottobre 2022. Per le economie avanzate, la crescita dovrebbe diminuire drasticamente dal 2,7% nel 2022 all'1,2% nel 2023 per poi salire all'1,4 per cento nel 2024, con una revisione al ribasso di 0,2 punti percentuali per il 2024. Si prevede che circa il 90% delle economie avanzate vedrà un calo della crescita nel 2023.

Negli **Stati Uniti**, la crescita dovrebbe diminuire dal 2,0% nel 2022 all'1,4% nel 2023 e dell'1,0% nel 2024. Con una ripresa della crescita nella seconda metà dell'anno la crescita nel 2024 sarà più veloce che nel 2023 nella maggior parte delle economie avanzate. Il FMI ha recentemente rivisto al rialzo di 0,4 punti percentuali la crescita annua nel 2023, riflettendo gli effetti di trascinarsi della resilienza della domanda interna nel 2022, ma ha al contempo rivisto al ribasso di 0,2 punti percentuali la crescita nel 2024 a causa dei prevedibili rialzi dei tassi della Federal Reserve.

Si prevede che la crescita nell'**Area dell'euro** toccherà il minimo allo 0,7% nel 2023, prima di salire all'1,6 per cento nel 2024. La revisione al rialzo di 0,2 punti percentuali della previsione per il 2023 rispetto a quanto previsto a ottobre 2022, riflette l'effetto dei più rapidi rialzi dei tassi da parte della BCE e l'erosione dei redditi reali, compensati dall'andamento economico migliore delle attese nel 2022 (che dovrebbe mantenersi anche nel primo trimestre), dai prezzi dell'energia all'ingrosso più bassi e da ulteriori annunci di sostegno fiscale al potere d'acquisto sotto forma di controlli sui prezzi dell'energia.

Le previsioni indicano che la crescita nel **Regno Unito** sarà pari a -0,6% nel 2023 (-0,9 punti percentuali rispetto alle previsioni di ottobre 2022) a fronte di politiche fiscali e monetarie più restrittive e prezzi al dettaglio dell'energia ancora elevati che pesano sui bilanci delle famiglie.

Sempre secondo il FMI in **Giappone** la crescita salirà all'1,8% nel 2023 grazie a continui sostegni governativi. Alti profitti aziendali potrebbero derivare da una valuta (Yen) deprezzata e il recupero dei ritardi accumulati nell'attuazione dei piani di crescita potrebbe sostenere gli investimenti delle imprese. Nel 2024 è prevista una crescita destinata poi a ridimensionarsi allo 0,9%, man mano che gli effetti degli stimoli si assorbiranno.

Per i **Mercati Emergenti** e le economie in via di sviluppo, si prevede che la crescita aumenterà modestamente, dal 3,9% in 2022 al 4,0% nel 2023 e al 4,2% nel 2024, con una revisione al rialzo di 0,3 punti percentuali per il 2023 e una revisione al ribasso di 0,1 punti percentuali per il 2024. Circa la metà dei mercati emergenti e le economie in via di sviluppo avranno una crescita inferiore nel 2023 rispetto al 2022.

Secondo le previsioni dell'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) il **Pil italiano** è atteso crescere a ritmi ancora sostenuti nel 2022 (+3,9%) per poi rallentare significativamente nel 2023 (+0,4%). Nel biennio di previsione, l'aumento del Pil verrebbe sostenuto dal contributo della domanda interna al netto delle scorte (rispettivamente +4,2 e +0,5 punti percentuali) mentre la domanda estera netta fornirebbe un apporto negativo in entrambi gli anni (-0,5 e -0,1 punti percentuali). Nel 2022 le scorte dovrebbero fornire un marginale contributo positivo +0,2 p.p. a cui ne seguirebbe uno nullo nel 2023. I consumi delle famiglie residenti e delle ISP registreranno una evoluzione in linea con l'andamento dell'attività economica, segnando un deciso aumento nel 2022 (+3,7%) cui seguirà un rallentamento nell'anno successivo (+0,4%). Gli investimenti sono attesi rappresentare l'elemento di traino dell'economia italiana sia nell'anno corrente (+10,0%) sia, in misura più contenuta, nel 2023 (+2,0%). Lo scenario previsivo è caratterizzato da ipotesi particolarmente favorevoli sul percorso di riduzione dei prezzi nei prossimi mesi e sulla completa attuazione del piano di investimenti pubblici previsti per il prossimo anno.

Per quanto riguarda più in particolare lo scenario per l' **Euro Zona** , l'inflazione è sicuramente il tema che più influenza le previsioni. La stessa si prevede possa diminuire solo gradualmente, rimanendo al di sopra dell'obiettivo anche nel 2024, alimentata dai prezzi elevati dell'energia e dai mercati del lavoro tesi. I rischi di ulteriore peggioramento del quadro di riferimento rimangono elevati poiché inverni freddi e ulteriori interruzioni dell'approvvigionamento energetico colpirebbero la crescita spingendo al contempo l'inflazione verso l'alto. L'elevata incertezza, il calo dei redditi reali e le pressioni inflazionistiche sempre più diffuse richiedono azioni politiche attente e coordinate. La politica monetaria agirà con decisione per abbassare l'inflazione, utilizzando tutti i margini di flessibilità nel reinvestire i proventi delle obbligazioni in scadenza nel bilancio della BCE per limitare la frammentazione finanziaria.

Gli indici della produzione indicano da diversi mesi un calo. La fiducia dei consumatori e, in misura minore, delle imprese dell'area dell'euro è fortemente peggiorata. Nel frattempo, l'inflazione rimane a livelli elevati (9,2% l'ultima rilevazione) e ben al di sopra dell'obiettivo della BCE. Il calo dei redditi reali è stato in parte attenuato da misure fiscali volte a compensare le famiglie per l'effetto dell'aumento dei prezzi dell'energia. Sebbene la crescita salariale negoziata sia rimasta finora contenuta, le richieste salariali stanno aumentando in alcuni paesi, tra cui Belgio e Germania. La disoccupazione ha continuato a diminuire; nel settembre 2022, il tasso di disoccupazione destagionalizzato dell'area dell'euro era al suo minimo storico del 6,6%.

La BCE ha avviato un inasprimento della politica monetaria, ma sono necessari ulteriori aumenti dei tassi ufficiali per garantire che le misure lungimiranti dei tassi di interesse reali diventino positive, il disancoraggio delle aspettative di inflazione sia invertito e le pressioni inflazionistiche siano durevolmente ridotte. Il tasso di rifinanziamento principale dovrebbe salire al 3% nel secondo trimestre del 2023 e rimanere invariato per il resto del periodo di proiezione.

Dopo l'ultimo aumento di 50 bps la BCE si attende di aumentare ulteriormente i tassi di interesse nelle prossime riunioni per frenare la domanda e mettere al riparo dal rischio di un persistente incremento delle aspettative d'inflazione.

Dopo un mese di novembre 2022 che aveva riportato un po' di ottimismo circa l'andamento dell'inflazione e le conseguenti attese per una stabilizzazione dei tassi di interesse, la curva governativa europea ha registrato un importante rialzo dei rendimenti di oltre 70 bps sia sulla parte breve che lunga della curva. I corrispondenti valori a fine anno erano pari al 2,71% (2 anni) e 2,55% (10 anni). La curva USA ancora più invertita rispetto a quella europea chiude il 2022 con tassi a 2 anni al 4,42% e a 10 anni al 3,88%. Spread in allargamento in Eurozona (Italia a 211 punti base) dopo il minimo toccato a novembre (180 bps). Aumento meno pronunciato per le obbligazioni corporate Investment Grade i cui rendimenti sono tornati a salire di circa 50 bps dalle scadenze a 2 anni in poi.

Per quanto riguarda il mercato azionario, dopo il recupero del mese di ottobre proseguito per alcuni indici anche a novembre, dalla metà di dicembre si è registrata nuovamente una discesa dei principali indici mondiali che quindi chiudono l'anno con perdite (in valuta locale) mediamente superiori al 10% per quanto riguarda Giappone e Europa e di circa 20 p.p. per USA e Cina. Da segnalare una perdita del 33% sempre in valuta locale per il NASDAQ.

il calo dei mercati del 2022 è avvenuto a dispetto di utili in rialzo ed è interamente spiegato dalla compressione dei multipli (PE, rapporto prezzo/utigli), a loro volta guidati dal rialzo dei tassi obbligazionari.

Per quanto riguarda i mercati valutari a dicembre si è registrato un deciso recupero dell'euro verso il dollaro che ha raggiunto l'1,0682 a seguito dell'aumento dei tassi in Europa e della diminuzione del tasso di inflazione. Tuttavia, l'anno è stato caratterizzato da un progressivo rafforzamento del dollaro che ha toccato i massimi dal 2003 a causa dell'aumento dei tassi di interessi iniziato dalla FED. Dall'inizio del 2022 infatti l'euro ha perso il 6,4% contro dollaro passando da 1,14 a 1,06.

Il prezzo del petrolio in leggero recupero rispetto ai minimi di metà dicembre di 85,91 dollari e 80,26 dollari rispettivamente per Brent e WTI, si riporta sostanzialmente sui valori di inizio anno 2022.

L'oro registra invece un forte aumento dagli inizi di novembre fino a fine anno portandosi a 1824,02 dollari l'oncia. Tale movimento viene spiegato dal mercato nel ritorno agli acquisti da parte delle Banche Centrali seguito da quello degli investitori istituzionali.

In merito al mercato assicurativo italiano, si rileva che i premi (in base ai principi contabili italiani) al 30 settembre 2022 (statistica Ania Trends) mostrano, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, un decremento dei Rami Vita del 11,0% e un incremento dei Rami Danni del 4,8% (di cui Responsabilità Civile Auto in decremento del 2,8%).

Il confronto con i dati di Vittoria Assicurazioni è il seguente:

Settore	Variazione	
	Mercato 30/09/22 rispetto al 30/09/21	Vittoria Assicurazioni 31/12/22 rispetto al 31/12/21
Rami Vita (*)	-11,0%	+8,3%
Rami Danni	+4,8%	+4,9%
di cui RCA	-2,8%	-0,4%

(*) I dati riferiti ai Rami Vita includono la raccolta dei premi dei contratti Unit Linked e quelli relativi al Fondo Pensione Aperto (Ramo III e VI), non classificati nella voce premi dai principi contabili internazionali.

SETTORE IMMOBILIARE

Gli investimenti nel mercato del Real Estate Italiano nel 2022 sono pari a 11,7 miliardi di euro (10,4 miliardi di euro nel 2021). Nel dettaglio si rileva una sensibile crescita nei primi nove mesi dell'anno che hanno registrato 9,1 miliardi di investimenti (+60% rispetto al terzo trimestre 2021) e un rallentamento nel quarto trimestre 2022 (-51% rispetto al quarto trimestre 2021) causato dalle prime revisioni al rialzo dei tassi di interesse della BCE che hanno provocato un aumento del costo del capitale e una ridotta disponibilità delle banche a finanziare nuove operazioni.

Nei primi mesi del 2023 si rileva un miglioramento del clima di fiducia degli investitori immobiliari, in seguito ai primi segnali di rallentamento dell'inflazione in Europa.

In particolare, l'Italy Real Estate Market Outlook di CBRE, rivela che il 2022 ha registrato una ripresa dell'interesse nei confronti degli Uffici con 4,7 miliardi di euro di investimenti nel 2022 (+114% rispetto al 2021) in particolare per gli immobili situati nelle zone centrali di Milano e Roma con elevate performance ESG.

I canoni prime a fine 2022 registrano un incremento portandosi a 690 €/mq/anno a Milano, e a Roma si attestano a circa 520 €/mq/anno nelle zone centrali e 350 €/mq/anno nella zona EUR.

Per il 2023 ci si attende la conferma dell'interesse da parte degli investitori trainato dall'elevata domanda da parte dei locatari sempre più sensibili alle tematiche ESG, che si contrappone ad una limitata disponibilità di spazi di qualità, offrendo buone opportunità di crescita dei canoni di locazione.

Il mercato Residenziale negli ultimi mesi del 2022 ha evidenziato una minore vivacità rispetto a quanto registrato nella prima parte dell'anno, complice l'inflazione, l'incremento dei costi energetici e l'innalzamento dei tassi sui mutui che hanno innescato una riduzione delle intenzioni di acquisto da parte delle famiglie italiane, trend che si prevede proseguirà anche per il primo semestre 2023.

Stando alle ricerche pubblicate da ISTAT, i prezzi delle abitazioni in Italia nei primi tre trimestri del 2022, rispetto allo stesso periodo del 2021, aumentano in media del 4,2%; +6,6% per le abitazioni nuove e +3,7% per le abitazioni esistenti. Questi andamenti si registrano in un contesto di rallentamento della crescita dei volumi di compravendita (+1,7% la variazione tendenziale registrata nel terzo trimestre 2022 dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate per il settore residenziale contro il +21,9% del corrispondente periodo dell'esercizio precedente). Di tutt'altro segno, invece, le evidenze che restituisce il mercato della locazione di abitazioni, dove si sta trasferendo una quota della domanda abitativa con un conseguente incremento dei canoni di affitto, con un occhio al fenomeno degli affitti brevi che sottraggono alloggi alla locazione di lungo termine, meno redditizia.

Confermato anche nel 2022 l'interesse da parte degli investitori per il mercato della logistica con un volume di investimenti invariato rispetto al 2021 e pari a 2,7 miliardi di euro e una crescita dei canoni di locazione che in media nel quarto trimestre 2022 raggiungono 62 €/mq/anno.

Obiettivi strategici

La Capogruppo opera in tutti i rami assicurativi e fonda la propria attività su una lunga esperienza in campo assicurativo, maturata dal 1921 ad oggi, per la tutela delle persone, della famiglia e delle aziende.

L'obiettivo principale è quello di onorare nei tempi previsti e nel modo corretto gli impegni contrattuali nei confronti degli Assicurati, realizzando un adeguato margine di utile.

Questo obiettivo è supportato dal conseguimento della redditività tecnica, da una politica di consolidamento del portafoglio acquisito, dalla fidelizzazione della clientela esistente, ma anche dall'incremento della quota di mercato nei Rami Danni e dall'acquisizione di nuova produzione nei Rami Vita.

Nello svolgimento della propria attività il Gruppo pone attenzione alla gestione del proprio profilo di rischio principalmente attraverso:

- un'accurata tariffazione dei rischi, ottenuta attraverso una segmentazione del portafoglio in cluster di clientela, area geografica e appartenenza a specifici gruppi di interesse;
- un supporto alla rete di vendita (che costituisce il primo filtro nella selezione di portafoglio) attraverso la continua formazione, il sostegno tecnologico costante e un'interfaccia aziendale caratterizzata da una forte tecnicità e snellezza decisionale;
- un management stabile e preparato tecnicamente che garantisce guidelines coerenti nel tempo sia in termini assuntivi che liquidativi;
- una politica di investimento a basso rischio (principalmente di supporto al business tecnico) guidata dal profilo delle passività assicurative, senza però trascurare la ricerca di adeguati rendimenti mediante la diversificazione del portafoglio, ottenuta anche focalizzando gli investimenti immobiliari nel settore corporate, su immobili di qualità e in zone economicamente profittevoli;
- la tutela della solidità patrimoniale del Gruppo e di un equilibrato trade-off tra redditività e requisiti di solvibilità in un'ottica di lungo periodo;
- una governance strutturata ed efficace.

Sintesi dei principali dati del Gruppo

importi in milioni di euro

RISULTATI SINGOLI SEGMENTI			
	31/12/2022	31/12/2021	Δ
Gestione Danni			
Premi emessi - lavoro diretto Danni	1.325,0	1.263,4	4,9%
Risultato Segmento Danni al lordo imposte	95,3	134,0	(28,9)%
(1) - Loss Ratio Conservato	69,2%	60,6%	8,6
(2) - Combined Ratio Conservato	96,3%	87,5%	8,8
(3) - Expense Ratio Conservato	27,1%	26,9%	0,2
Gestione Vita			
Premi emessi - lavoro diretto Vita	271,7	253,1	7,3%
Risultato Segmento Vita al lordo imposte	17,6	20,6	(14,6)%
(4) - Annual Premium Equivalent (APE)	54,0	45,0	20,0%
Patrimonio gestito: totale gestioni separate	1.788,6	1.655,0	8,1%
Patrimonio gestito: Classe D	237,2	196,2	20,9%
Rendimento Gestioni separate: Vittoria Previdenza	2,89%	3,02%	(0,13)
Rendimento Gestioni separate: Vittoria Obiettivo Rendimento	3,00%	3,15%	(0,15)
Rendimento Gestioni separate: Rendimento Mensile	2,90%	3,58%	(0,68)
Rendimento Gestioni separate: Obiettivo Crescita	2,81%	3,07%	(0,26)
Rendimento Gestioni separate: Valore Crescente	4,75%	4,08%	0,67
N° agenzie	490	480	10
Gestione Immobiliare			
Vendite	39,6	5,6	n.s.
Ricavi netti	6,7	5,0	34,0%
Plusvalenze da alienazione investimenti immobiliari	0,0	14,1	n.s.
Risultato operativo	6,7	19,0	n.s.
Apporto netto	(3,0)	5,2	n.s.
Risultato Segmento Immobiliare al lordo imposte	(0,9)	(4,1)	n.s.
RISULTATI CONSOLIDATI			
	31/12/2022	31/12/2021	Δ
Investimenti complessivi	4.726,1	4.832,5	(2,2)%
Proventi Patrimoniali Netti	86,2	74,1	16,3%
Risultato Ante Imposte	104,1	149,8	(30,5)%
Risultato Consolidato	76,6	103,1	(25,7)%
ROE Consolidato	9,5%	13,9%	(4,4)
Risultato di Gruppo	74,8	101,3	(26,2)%
Patrimonio Netto di Gruppo	645,3	842,7	(23,4)%
Patrimonio Netto di Gruppo escluso plus/(minus) latenti	810,3	765,8	5,8%
N° medio dipendenti	550	538	12

Legenda

- (1) Loss Ratio – lavoro conservato: sinistri di competenza / premi di competenza;
- (2) Combined Ratio – lavoro conservato: (sinistri di competenza + costi di gestione + ammortamento beni immateriali + saldo delle partite tecniche) / premi di competenza;
- (3) Expense Ratio – lavoro conservato: (costi di gestione + ammortamento beni immateriali + saldo delle partite tecniche) / premi di competenza;
- (4) APE (Premi annui equivalenti): somma del totale dei premi annui e del 10% dei premi unici della nuova produzione.

I dati tecnici sono stati calcolati sulla base dei principi contabili italiani.

Andamento del Gruppo

Il bilancio del 101° esercizio si chiude con utile netto di Gruppo pari a 74.779 migliaia di euro, in diminuzione del 26,2% rispetto al risultato dell'esercizio 2021 (101.313 migliaia di euro).

Questo risultato va inquadrato in un quadro economico eccezionalmente negativo, che ha condotto ad un'impennata del tasso di inflazione, causando un rapido e significativo incremento dei tassi di interesse da parte delle Banche Centrali.

La straordinarietà di tale periodo inflattivo ha negativamente influito sul risultato tecnico del segmento assicurativo Danni incidendo, per l'esercizio 2022, sul costo medio dei sinistri dei quali, in aggiunta, si rileva una frequenza in aumento nel segmento RC Auto, a seguito della ripresa della circolazione dopo l'allentamento dei "lockdown" nazionali avvenuti durante il periodo di pandemia. Il progressivo peggioramento dei Rami Danni è conseguente alla maggiore incidenza dei sinistri di importo consistente e alla maggiore periodicità di avvenimento di eventi naturali. In tale contesto, anche la diminuzione del premio medio RCA ha influito negativamente sul risultato tecnico. La Compagnia, di conseguenza, si è attivata per porre rimedio all'insufficienza del premio medio RCA. È in corso, infatti, una progressiva campagna di incremento di tali premi, che esplicherà a pieno il suo effetto nel corso dei prossimi due anni. Anche per quanto attiene l'aumento dei danni derivanti da fenomeni atmosferici, le condizioni contrattuali dei rami maggiormente interessati saranno progressivamente modificate in modo tale da mitigare l'impatto negativo sul risultato. Inoltre, sono stati introdotti criteri più severi per la sottoscrizione di nuovi contratti che prevedono tali garanzie.

Le azioni poste in essere ci portano a prevedere, a partire dal 2023, un progressivo ritorno ai risultati registrati negli esercizi passati, riportando il *combined ratio* conservato attualmente pari a 96,3% (87,5% al 31 dicembre 2021), in linea con gli esercizi precedenti.

Il risultato dei Rami Vita ha registrato un saldo positivo al 31 dicembre 2022 pari 17.059 migliaia di euro, in aumento del 29,2 % rispetto al 31 dicembre 2021 per effetto di un aumento della marginalità tecnica rispetto all'esercizio precedente, sia dei prodotti di rischio (non rivalutabili) sia dei prodotti multiramo.

Grazie alle azioni commerciali poste in essere, volte al consolidamento e allo sviluppo del portafoglio esistente, la raccolta premi registra un incremento complessivo del 5,3%, principalmente grazie al contributo rilevato nei Rami Elementari (+14,6%). I premi complessivi contabilizzati al 31 dicembre 2022 ammontano a 1.596.812 migliaia di euro (1.516.617 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) con un incremento nei Rami Danni del 4,9% e un incremento nei Rami Vita del 7,3%.

Il comparto immobiliare ha registrato al 31 dicembre 2022 un risultato operativo positivo per 6.714 migliaia di euro, contro 19.027 migliaia di euro del precedente esercizio, che beneficiava di una plusvalenza di 14.077 migliaia di euro derivante dalla vendita ad AC Milan dell'edificio C del parco direzionale Portello.

Tenendo conto anche delle poste non operative, il risultato è pari ad una perdita di 3.017 migliaia di euro (utile di 5.151 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

Il risultato del conto economico complessivo di Gruppo al 31 dicembre 2022 registra una perdita pari a 166.759 migliaia di euro (utile di 107.205 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), per effetto della riduzione del valore delle attività finanziarie disponibili per la vendita. In relazione alla natura, alle scadenze e alla diversificazione dei titoli obbligazionari in portafoglio, le minusvalenze derivano principalmente dall'andamento dei rendimenti obbligazionari che nell'ultima parte del 2022 hanno registrato un significativo aumento e non derivano da un effettivo peggioramento della qualità del credito degli emittenti. Nel corso del 2022 non si è infatti proceduto a svalutazioni permanenti del loro valore.

Pertanto, al 31 dicembre 2022 il patrimonio netto di Gruppo ammonta a 645.270 migliaia di euro, con un decremento pari al 23,4% rispetto all'esercizio precedente in cui ammontava a 842.671 migliaia di euro.

Gli investimenti complessivi hanno registrato un decremento del 2,2% rispetto alla situazione del 31 dicembre 2021, attestandosi a 4.726.067 migliaia di euro, riferiti per 237.222 migliaia di euro (+20,9% rispetto all'esercizio precedente) a investimenti con rischio a carico degli Assicurati e per 4.488.845 migliaia di euro (-3,2 % rispetto all'esercizio precedente) a investimenti con rischio a carico del Gruppo.

La seguente tabella illustra l'apporto delle diverse attività svolte dal Gruppo al risultato netto:

Conto Economico Consolidato Riclassificato per Settore di attività	(importi in migliaia di euro)		
	31/12/22	31/12/21	Δ
Risultato Lordo Danni (esclusi proventi patrimoniali)	68.259	131.322	-48,0%
Proventi (Oneri) patrimoniali Danni Lordi (esclusi investimenti immobiliari)	28.122	(2.761)	n.s.
Risultato Lordo Vita (esclusi investimenti immobiliari)	17.059	13.199	+29,2%
Risultato Lordo Assicurativo	113.440	141.760	-20,0%
Eliminazioni da consolidamento	(4.716)	(1.797)	n.s.
Imposte settore assicurativo	(29.206)	(44.204)	-33,9%
Apporto netto dell'attività assicurativa all'Utile di Gruppo	79.518	95.759	-17,0%
Margini da trading	1.339	54	n.s.
Ricavi per locazioni e altri proventi	19.030	16.904	+12,6%
Plusvalenze da alienazione investimenti immobiliari	0	14.077	n.s.
Costi operativi e oneri finanziari	(13.656)	(12.007)	+13,7%
Risultato operativo della gestione immobiliare	6.714	19.027	-64,7%
Ammortamenti e altre poste straordinarie	(9.977)	(11.157)	-10,6%
Imposte settore immobiliare	246	(2.719)	n.s.
Apporto netto delle attività immobiliari all'Utile di Gruppo	(3.017)	5.151	n.s.
Apporto netto del Settore Servizi all'Utile di Gruppo	(1.722)	403	n.s.
Utile Netto di Gruppo	74.779	101.313	-26,2%
Altre componenti del conto economico complessivo	(241.539)	5.892	n.s.
Risultato netto di Gruppo del conto economico complessivo	(166.759)	107.205	n.s.

Al 31 dicembre 2022, Vittoria Assicurazioni presenta un utile netto - secondo i principi contabili italiani - pari a 62.540 migliaia di euro (102.051 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

La riconciliazione tra il dato civilistico e quello consolidato è illustrata alla nota 15 alla presente Relazione.

Le Società che compongono il Gruppo sono riportate nel capitolo "Note esplicative" – Area di consolidamento.

Settore Assicurativo

Il risultato lordo del segmento assicurativo, evidenziato nel conto economico per settore, è pari a 112.903 migliaia di euro (154.596 migliaia di euro al 31 dicembre 2021 con un decremento del 27%) e le componenti più significative della gestione aziendale che hanno concorso alla formazione del risultato di periodo sono qui di seguito descritte.

La raccolta assicurativa complessiva al 31 dicembre 2022 ammonta a 1.679.423 migliaia di euro (in aumento del 5,6% rispetto al 31 dicembre 2021, pari a 1.590.804 migliaia di euro) e si riferisce per 1.596.812 migliaia di euro a premi assicurativi e per 82.611 migliaia di euro a contratti di investimento Unit Linked e al Fondo Pensione Aperto Vittoria Formula Lavoro.

I premi del lavoro diretto dei Rami Vita ammontano a 271.670 migliaia di euro con un incremento pari al 7,3% rispetto all'esercizio precedente.

I premi del lavoro diretto dei Rami Danni registrano la seguente variazione rispetto all'esercizio precedente:

- Rami Auto: +0,7%
- Rami Elementari: +14,6%
- Rami Speciali: +13,1%

I costi di struttura registrano un'incidenza sulla raccolta complessiva assicurativa (lavoro diretto) del 7,6%, in diminuzione rispetto al 7,8% registrato al 31 dicembre 2021.

Il *combined ratio* ed il rapporto sinistri a premi conservati dei Rami Danni, al 31 dicembre 2022, si attestano rispettivamente al 96,3% e al 69,2% (principi contabili italiani). I corrispondenti *ratio*, al 31 dicembre 2021, erano pari rispettivamente al 87,5% e al 60,6%.

Si rimanda al commento sull'andamento tecnico dei Rami Danni riportato a pag. 22.

Settore Immobiliare

Il risultato dell'esercizio del settore immobiliare prima delle imposte e delle elisioni intersettoriali, così come riportato nel conto economico per settore di attività, rileva una perdita di 867 migliaia di euro (perdita di 4.092 migliaia di euro al 31 dicembre 2021). Le principali componenti economiche, al lordo delle elisioni per operazioni infragruppo, comprendono:

- margini su immobili per attività di trading pari a 1.184 migliaia di euro (54 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) derivanti da margini su vendite rogitate;
- fitti attivi e altri proventi per 22.592 migliaia di euro (20.113 migliaia di euro al 31 dicembre 2021);
- oneri finanziari per 2.897 migliaia di euro (2.648 migliaia di euro al 31 dicembre 2021);
- costi operativi per 10.957 migliaia di euro (10.072 migliaia di euro al 31 dicembre 2021);
- ammortamenti e altre poste straordinarie per 10.789 migliaia di euro (11.538 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

Settore Servizi

Il risultato del settore servizi evidenzia una perdita, al lordo delle imposte e delle interessenze di terzi, pari a 1.982 migliaia di euro, contro una perdita di 532 migliaia di euro al 31 dicembre 2021. La variazione negativa rispetto all'esercizio precedente è relativa alla valutazione con il metodo del patrimonio netto della società Spefin Finanziaria S.p.A., riclassificata da altre partecipazioni valutate a fair value a partecipazioni in collegate, a seguito dell'incremento della quota di possesso al 23,38%. Nel dettaglio, in data 18 gennaio 2023 si è perfezionato l'aumento di capitale di Spefin Finanziaria S.p.A. effettuato da Interbilancia. L'iter dell'operazione è stato avviato nel 2022 e ha portato Vittoria Assicurazioni, mediante Interbilancia S.p.A., all'ottenimento di una influenza notevole su Spefin S.p.A. che quindi è stata consolidata con il metodo del patrimonio netto.

I servizi e le provvigioni percepite dalle Società del Gruppo di questo segmento, al lordo delle prestazioni infragruppo, ammontano a 224 migliaia di euro (9 migliaia di euro al 31 dicembre 2021). L'incremento rispetto all'anno precedente è ascrivibile alle provvigioni attive delle società Aspevi ACLI S.r.l. (100 migliaia di euro) costituita a novembre 2021 e SERVITT S.r.l. (124 migliaia di euro) costituita a gennaio 2022.

Patrimonio e politica dei dividendi

Il patrimonio netto di Gruppo è pari a 645.270 migliaia di euro (-23,4%) e le interessenze di terzi ammontano a 44.150 migliaia di euro, rispettivamente 842.671 e 46.651 migliaia di euro al 31 dicembre 2021. Il Gruppo non detiene direttamente o indirettamente azioni delle Società controllanti.

Dividendo per azione proposto

Il Consiglio di Amministrazione di Vittoria Assicurazioni sottopone all'approvazione dell'Assemblea la proposta di distribuzione dell'utile rilevato nel bilancio civilistico, pari a 62.540.035 euro, come segue:

A Riserva Legale	Euro	0
A Riserva Disponibile	Euro	32.122.827
Agli Azionisti	Euro	30.417.208

pari a euro 0,47 per ciascuna delle 64.717.464 azioni che compongono il Capitale Sociale (dividendo pari a euro 30.417.208 nell'esercizio precedente).

La distribuzione degli utili, previa approvazione dell'Assemblea, sarà rilevata nel bilancio dell'esercizio 2023.

Settore Assicurativo

Analisi dell'andamento gestionale

La raccolta premi al 31 dicembre 2022 è pari a 1.596.812 migliaia di euro (1.516.617 migliaia di euro al 31 dicembre 2021). La composizione del portafoglio e le variazioni intervenute per settore di attività e Ramo risultano dalla seguente tabella:

CONFRONTO PREMI CONTABILIZZATI LORDI DEGLI ESERCIZI 2022 E 2021

LAVORO DIRETTO E INDIRETTO

(importi in migliaia di euro)

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione %	Incidenza % sul portafoglio	
				2022	2021
Lavoro Diretto Italiano					
Rami Vita					
I Assicurazioni sulla durata della vita umana	269.698	251.520	7,2	16,9	16,6
IV Assicurazioni malattia	1.956	1.525	28,3	0,1	0,1
V Assicurazioni di capitalizzazione	16	28	-42,9	0,0	0,0
Rami Vita	271.670	253.073	7,3	17,0	16,7
Rami Danni					
Totale Rami Elementari	428.567	373.924	14,6	27,0	24,7
Totale Rami Speciali	9.799	8.661	13,1	0,6	0,5
Totale Rami Auto	886.672	880.860	0,7	55,4	58,1
Rami Danni	1.325.038	1.263.445	4,9	83,0	83,3
Totale Lavoro Diretto	1.596.708	1.516.518	5,3	100,0	100,0
Lavoro Indiretto Italiano					
Rami Danni	104	99	5,1	0,0	0,0
Totale Lavoro Indiretto	104	99	5,1	0,0	0,0
Totale complessivo	1.596.812	1.516.617	5,3	100,0	100,0

La raccolta premi dei contratti Unit Linked e quelli relativi al Fondo Pensione Aperto Vittoria Formula Lavoro, non classificati nella voce premi dai principi contabili internazionali, ammonta a 82.611 migliaia di euro (74.187 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

Rami Vita

Contratti assicurativi e contratti di investimento dei Rami Vita

La gamma dei prodotti attualmente distribuiti da Vittoria Assicurazioni copre tutti i comparti assicurativi. Vittoria Assicurazioni distribuisce prodotti che vanno dal risparmio (polizze rivalutabili connesse alla gestione separata), alla protezione (polizze di rischio per il caso di morte, di invalidità e di non autosufficienza) e alla previdenza integrativa (forme previdenziali individuali e fondo pensione aperto). Nella gamma offerta sono presenti inoltre polizze finanziarie di tipo Unit Linked e Multiramo (ramo I e ramo III). Le tipologie tariffarie utilizzate sono le miste, le termine fisso, le vita intera e le temporanee, sia nella forma a premio annuo sia in quella a premio unico, nonché tariffe di gruppo per il caso di morte e/o di invalidità. Nei comparti commercializzati sono comprese polizze che prevedono la possibilità di convertire in rendita la prestazione maturata: la conversione avviene alle condizioni in vigore al momento dell'esercizio dell'opzione.

Il set informativo dei prodotti è oggetto di costante aggiornamento e si presenta in linea con il mercato.

Premi

I premi contabilizzati del lavoro diretto ammontano a 271.670 migliaia di euro (253.073 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e sono così ripartiti:

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione %	(importi in migliaia di euro)	
				Incidenza % sul portafoglio 2022	2021
Premi Ricorrenti	185.477	77.522	n.s	68,3	30,6
Premi unici	86.193	175.551	-50,9	31,7	69,4
Totale Rami Vita	271.670	253.073	7,3	100,0	100,0

La raccolta evidenzia un incremento del 7,3% rispetto al 31 dicembre 2021 grazie al miglioramento delle performance di tutti gli intermediari.

I fondi relativi alle gestioni separate hanno conseguito nell'anno i seguenti rendimenti:

	(importi in migliaia di euro)			
	Tasso lordo di rendimento 2022	Totale investimenti 2022	Tasso lordo di rendimento 2021	Totale investimenti 2021
Vittoria Rendimento Mensile *	2,90%	691.844	3,58%	739.031
Vittoria Valore Crescente *	4,75%	72.129	4,08%	73.960
Vittoria Obiettivo Crescita *	2,81%	493.423	3,07%	488.810
Vittoria Previdenza **	2,89%	213.484	3,02%	187.423
Vittoria Obiettivo Rendimento *	3,00%	317.741	3,15%	165.768

* Periodo di osservazione: 01/01/2022 - 31/12/2022

** Periodo di osservazione: 01/10/2021 - 30/09/2022

Sinistri, capitali e rendite maturati e riscatti

Il prospetto che segue riepiloga i dati del lavoro diretto relativi ai sinistri, capitali e rendite maturate nonché ai riscatti di competenza, al netto dei costi di liquidazione, confrontati con i dati dell'esercizio precedente.

	(importi in migliaia di euro)		
	31/12/2022	31/12/2021	Var. %
Sinistri	27.380	21.749	25,9
Capitali e Rendite maturati	27.733	18.627	48,9
Riscatti	81.007	60.213	34,5
Totale	136.120	100.588	35,3

L'andamento delle liquidazioni evidenzia un incremento per tutte le tipologie di liquidazioni, in particolare per i riscatti l'incremento è collegato anche ad alcune posizioni di importo rilevante relative a contratti di capitalizzazione (ramo V) il cui rendimento era legato a gestioni separate di vecchia generazione, liquidate nell'ultimo trimestre del 2022.

Rami Danni

Premi

I premi emessi del lavoro diretto ammontano 1.325.038 migliaia di euro (1.263.445 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e pongono in evidenza un incremento del 4,9%.

Andamento tecnico

Il saldo tecnico dei rami danni nel 2022 evidenzia un risultato in riduzione rispetto al precedente esercizio dovuto principalmente ai rami auto. Di seguito si analizza l'andamento dei singoli Rami:

RAMI ELEMENTARI

I premi del comparto registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente pari al 14,6%, con un aumento del numero delle polizze in portafoglio del 8,3%.

Il risultato tecnico è positivo, in flessione rispetto all'esercizio precedente, per una maggiore incidenza dei sinistri da evento atmosferico che ha colpito i rami "Incendio ed elementi naturali" ed "Altri danni ai beni".

L'analisi per Ramo evidenzia:

Infortuni: i premi registrano un incremento del 5,4%, con un risultato tecnico positivo in lieve calo rispetto all'esercizio precedente, per una maggiore incidenza dei sinistri di punta.

Malattia: i premi registrano un incremento del 29,3%, grazie anche allo sviluppo di polizze collettive. Il risultato tecnico è positivo, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

Incendio ed elementi naturali: i premi registrano un incremento del 15,9%, grazie anche al consolidamento della collaborazione con il canale broker nella linea aziende. Il risultato tecnico è negativo, in peggioramento rispetto allo scorso esercizio per la maggiore incidenza dei sinistri legati agli eventi naturali. Già a partire dai primi mesi dell'esercizio 2023, sono state riviste la tariffa e le condizioni contrattuali legate alle coperture dei rischi da evento atmosferico.

Altri danni ai beni: i premi, che comprendono le coperture dei rischi furto, grandine, danni agli impianti elettrici e di servizio dell'abitazione, registrano un incremento del 25,4%. Il risultato tecnico negativo risente dell'incidenza dei sinistri da eventi naturali che ha interessato il comparto delle abitazioni.

Responsabilità Civile Generale: i premi risultano in aumento del 9,2%. Il saldo tecnico è positivo, in miglioramento rispetto all'anno precedente, grazie anche alle costanti azioni di riforma.

Perdite pecuniarie di vario genere: i premi contabilizzati registrano un incremento del 44,2%, grazie anche allo sviluppo dei premi nel comparto zootecnico relativo alle coperture del bestiame. Il Ramo presenta un saldo tecnico positivo, in miglioramento rispetto all'anno precedente.

Tutela legale: i premi registrano un incremento del 10,8%. Il saldo tecnico è positivo, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

RAMI SPECIALI

I premi presentano un incremento del 13,1%, grazie al positivo apporto dei rami Merci Trasportate e Corpi di veicoli marittimi, ferroviari lacustri e fluviali.

Il risultato tecnico è positivo, in netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente, grazie al positivo apporto dei rami credito e cauzioni.

L'analisi per Ramo evidenzia:

Corpi di veicoli marittimi, ferroviari, lacustri, fluviali: i premi registrano un incremento del 27%, grazie anche allo sviluppo del canale tramite broker specializzati nel settore.

Il saldo tecnico è negativo, in quanto le azioni di riforma avviate non hanno ancora generato i loro effetti.

Merci trasportate: i premi contabilizzati registrano un incremento del 15,4%. Il risultato tecnico complessivo è in peggioramento rispetto all'anno precedente, anche per una maggiore incidenza dei sinistri di danneggiamento delle merci derivante da circolazione stradale. Sono già state avviate le azioni di riforma necessarie.

Credito: il Ramo comprende esclusivamente i rischi relativi alla Cessione del Quinto dello Stipendio (CQS) per i quali prosegue la gestione del portafoglio in corso e l'avvio di iniziative di ripresa dello sviluppo del Ramo, che hanno portato ad un risultato tecnico positivo in sensibile miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

Cauzione: i premi contabilizzati registrano un incremento del 2,6% ed un saldo tecnico in netto miglioramento rispetto all'anno precedente, grazie anche ad una minore incidenza dei sinistri di importo rilevante.

RAMI AUTO

Il risultato tecnico negativo, in sensibile calo rispetto al risultato positivo dell'esercizio precedente, è dovuto alla minore redditività del ramo Corpi di veicoli terrestri e al risultato negativo registrato nel ramo Responsabilità Civile Autoveicoli terrestri - Veicoli marittimi, lacustri, fluviali, come di seguito indicato.

I premi registrano un incremento dello 0,7%. Il numero delle polizze in portafoglio del comparto è in aumento dello 0,8% rispetto all'esercizio precedente.

L'analisi per Ramo evidenzia:

Corpi di veicoli terrestri: i premi evidenziano un incremento del 4,2%, grazie allo sviluppo delle garanzie complementari abbinate alla garanzia R.C. Auto.

Il risultato tecnico si mantiene positivo, ma in sensibile calo rispetto all'anno precedente, per la maggiore incidenza del costo dei sinistri legati a fenomeni atmosferici. È stata rivista la tariffa e le condizioni contrattuali legate alle coperture dei rischi da evento atmosferico.

Responsabilità Civile Autoveicoli terrestri - Veicoli marittimi, lacustri, fluviali: il risultato tecnico è negativo per l'effetto combinato di più fattori: l'evoluzione del premio medio pagato dagli assicurati, rilevato anche a livello di mercato, l'aumento della frequenza sinistri derivante dalla ripresa della circolazione e l'incremento del costo medio dei sinistri, derivante in particolare dai fenomeni inflattivi precedentemente descritti. Sono state quindi intensificate, già a partire dal secondo semestre 2022, le azioni necessarie per riportare in equilibrio l'andamento del Ramo.

Assistenza: i premi registrano un incremento del 5,8% con un risultato tecnico che si mantiene positivo, in lieve miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

Sinistri

Sinistri denunciati

Il seguente prospetto, relativo al numero dei sinistri denunciati del lavoro diretto, è stato redatto rilevando i dati dalle posizioni aperte nel periodo esaminato; i dati sono confrontati con quelli al 31 dicembre 2021:

Sinistri pagati e denunciati - lavoro diretto

	Numero di Sinistri denunciati			Variazione %	Numero di Sinistri denunciati Senza seguito			Variazione %	Numero di Sinistri denunciati Chiusi			Variazione %
	31/12/2022	31/12/2021			31/12/2022	31/12/2021			31/12/2022	31/12/2021		
Totale Rami Elementari	91.441	59.340	54,1%	15.096	11.856	27,3%	62.302	37.864	64,5%			
Totale Rami Speciali	733	722	1,5%	55	71	-23,1%	260	250	4,0%			
Totale Rami Auto	296.994	262.612	13,1%	27.212	22.297	22,0%	220.884	196.187	12,6%			
Totale Rami Danni	389.169	322.674	20,6%	42.362	34.224	23,8%	283.446	234.301	21,0%			

Nei Rami Auto sono pervenute n. 97.520 denunce riferite a "CARD gestionali" (+4,7% rispetto al 31 dicembre 2021) il cui costo complessivo, al netto del recupero del forfait a carico delle compagnie debitorie, risulta pari a 66.557 migliaia di euro (+2 % rispetto al 31 dicembre 2021).

Sinistri pagati

L'ammontare dei sinistri pagati del lavoro diretto e l'ammontare addebitato ai Riassicuratori, analizzati secondo il periodo di competenza, sono rilevati nel seguente prospetto:

	(importi in migliaia di euro)									
	Sinistri pagati 31/12/2022			Sinistri recuperati dai riassicuratori	Sinistri pagati 31/12/2021			Sinistri recuperati dai riassicuratori	Var. sinistri lordi %	Var. recuperi dai riassicuratori %
	Esercizio corrente	Esercizi precedenti	Totale		Esercizio corrente	Esercizi precedenti	Totale			
Totale Rami Elementari	96.835	65.039	161.874	14.899	76.293	65.763	142.056	17.177	14,0	(13,3)
Totale Rami Speciali	2.044	5.362	7.406	2.303	1.181	5.706	6.887	2.749	7,5	(16,2)
Totale Rami Auto	301.646	304.714	606.360	18.568	274.515	282.971	557.486	16.684	8,8	11,3
Totale Rami Danni	400.525	375.115	775.640	35.770	351.989	354.440	706.429	36.610	9,8	(2,3)

Il costo aggiuntivo sostenuto nel corrente esercizio per il contributo al fondo di garanzia delle vittime della strada è pari a 16.387 migliaia di euro, contro 16.462 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

Velocità di liquidazione

Il prospetto che segue evidenzia la velocità di liquidazione dei sinistri denunciati (per numero), al netto dei sinistri eliminati senza seguito, distinti per la generazione corrente e per le generazioni precedenti con riferimento ai principali Rami esercitati:

	(dati percentuali)			
	generazione corrente		generazioni precedenti	
	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021
Infortuni	61,75	60,01	67,94	67,60
Malattia	93,08	84,35	73,94	80,58
Corpi veicoli terrestri	78,52	79,84	79,93	82,61
Incendio ed elementi naturali	81,92	81,71	72,59	76,09
Altri danni ai beni - furto	88,31	89,99	90,77	89,22
R.C. Autoveicoli terrestri	77,03	76,93	67,95	66,72
R.C. Generale	68,36	68,91	34,61	36,84

Attività Antifrode

I sinistri caratterizzati da indici che fanno presumere eventuali casi di frode vengono gestiti con criteri antifrode individuati da linee guida della Capogruppo.

Il risparmio dell'esercizio in relazione al Ramo RCA, quantificato nel rispetto della Legge 27/2012 recepita dal Regolamento ISVAP n. 44, è risultato pari a 7,2 milioni di euro (6,6 milioni al 31 dicembre 2021).

A seguito dell'approfondimento in relazione al rischio frode, si sono conseguiti risparmi per 6,7 milioni di euro per sinistri che sono stati definiti senza seguito (6,1 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e per 0,5 milioni di euro per sinistri liquidati a stralcio (0,5 milioni di euro al 31 dicembre 2021), rispetto al valore del danno accertato e appostato a riserva.

Riassicurazione

RAMI VITA

Riassicurazione passiva

Con riferimento al Ramo "I" si segnala un trattato Eccesso sinistri, per testa e catastrofale, a protezione del portafoglio.

I premi ceduti nel 2022 ammontano a 2.214 migliaia di euro (1.828 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

Riassicurazione attiva

Nei Rami Vita si rileva un tradizionale trattato quota non più alimentato, che recepisce unicamente le variazioni intervenute nel relativo portafoglio

RAMI DANNI

Riassicurazione passiva

La politica aziendale, per quanto concerne la riassicurazione passiva, è improntata ai criteri di selezione applicati in fase assuntiva, allo sviluppo e alla consistenza del portafoglio in relazione all'entità dei rischi coperti e al conseguimento dell'equilibrio della conservazione netta. I rapporti sono tenuti a livello internazionale con operatori del mercato riassicurativo di elevato rating.

Tra le principali coperture riassicurative si segnalano trattati:

Eccesso sinistri: nei Rami Infortuni, Corpi di veicoli terrestri, Corpi di veicoli Marittimi, Mercati Trasportate, Incendio ed Elementi Naturali, R.C. Autoveicoli Terrestri e R.C. Generale;

Quota pura: nei Rami Cauzione, Tutela Legale, Assistenza e Altri Danni ai beni in relazione alle garanzie, Rischi Tecnologici e Postuma decennale, Incendio per quanto riguarda le garanzie catastrofali Terremoto, Alluvione e "Flash Flood" relative ai rischi residenziali. È attiva anche una cessione in Quota pura per i rischi "Cyber", che riguarda i Rami Assistenza, RC Generale, Perdite Pecuniarie e Altri Danni ai beni.

I premi ceduti nel 2022 ammontano a 72.734 migliaia di euro (51.631 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

Riassicurazione attiva

L'accettazione dei rischi inerenti il lavoro indiretto deriva dalla partecipazione a pools e dall'accettazione di quote di affari italiani, sottoscritti in via facoltativa.

Con riferimento al rischio di credito, si segnala che Vittoria Assicurazioni fa ricorso a riassicuratori primari. Nella seguente tabella si riportano i rapporti patrimoniali in essere al 31 dicembre 2022 suddivisi per rating:

(importi in migliaia di euro)

Rating	Rapporti di C/Corrente e C/Deposito	Riserve tecniche di riassicurazione attiva e passiva	Totale rapporti patrimoniali netti	% composizione
AA+	-782	526	-256	-0,6
AA	-	105	105	0,2
AA-	-16.503	25.775	9.272	22,0
A+	-5.396	29.558	24.162	57,3
A	-1.098	4.720	3.622	8,6
A2	-941	2.973	2.032	4,8
A-	-111	1.922	1.811	4,3
Senza rating	-3.869	5.302	1.433	3,4
Totale	-28.700	70.881	42.181	100,0

Evoluzione del costo dei sinistri

Con riferimento a quanto previsto dall'IFRS 4 al paragrafo 39 si riportano le informazioni relative allo sviluppo sinistri dei Rami Danni.

Nella sottostante tabella è riportata la stima dei costi dei sinistri nell'anno di generazione, dal 2013 al 2022, e gli aggiornamenti rilevati negli anni successivi in seguito alla definizione dei sinistri e all'adeguamento delle riserve in funzione delle maggiori informazioni pervenute sui sinistri stessi e all'aggiornamento delle serie storiche osservabili.

Ogni dato presente sul triangolo rappresenta la stima del costo di generazione al 31/12 dell'anno di osservazione che sinteticamente è rappresentato dalla somma delle seguenti componenti:

- Pagato cumulato dall'anno di avvenimento al 31/12 dell'anno di osservazione;
- Riservato su sinistri aperti, riferito al 31/12 dell'anno di osservazione;
- Stima dei sinistri tardivi dell'anno di avvenimento riferita al 31/12 dell'anno di osservazione.

Il pagato cumulato esclude il costo sostenuto ai fini del contributo al Fondo di Garanzia per le vittime della strada.

La tabella seguente riporta i dati lordi e quindi non rileva le somme recuperate e da recuperare da Assicurati e da Terzi per rivalse, franchigie e, per il solo Ramo R.C. Autoveicoli Terrestri, per i riscatti di sinistro.

(importi in migliaia di euro)												
Anno di avvenimento	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	Totale	
Costo cumulato dei sinistri												
alla fine dell'anno di accadimento	2	614.689	651.383	684.774	700.163	762.916	800.473	828.441	699.257	786.548	896.451	7.425.095
un anno dopo	3	601.168	621.301	685.978	710.568	775.010	794.257	838.169	653.550	808.728		
due anni dopo	4	593.557	610.631	688.626	714.305	783.811	787.134	845.939	646.352			
tre anni dopo	5	587.801	596.334	684.783	702.307	781.500	785.389	848.165				
quattro anni dopo	6	580.632	590.762	682.583	697.471	783.440	788.015					
cinque anni dopo	7	573.288	589.811	679.649	699.641	786.758						
sei anni dopo	8	571.523	590.724	681.862	701.160							
sette anni dopo	9	570.964	591.921	672.668								
otto anni dopo	10	574.218	581.665									
nove anni dopo	11	569.089										
Costo cumulato dei sinistri alla data di bilancio 2022												
		569.089	581.665	672.668	701.160	786.758	788.015	848.165	646.352	808.728	896.451	7.299.050
Totale sinistri pagati cumulati 2022												
		551.604	556.554	630.804	640.019	692.733	681.058	718.907	508.737	560.459	386.799	5.927.674
Sinistri pagati nel 2022												
		6.967	7.202	10.990	15.000	16.447	19.853	27.294	43.845	222.894	386.799	757.291
Riservato al 31 dicembre 2022												
		17.485	25.112	41.863	61.140	94.025	106.957	129.258	137.615	248.269	509.652	1.371.376

Dal confronto tra quanto appostato nel primo anno di accadimento dei sinistri nel decennio evidenziato, pari a 7.425.095 migliaia di euro e l'evoluzione degli stessi alla data del bilancio 2022, pari a 7.299.050 migliaia di euro, emerge uno scostamento pari a -1,7%.

A fini informativi, si segnala che il variare dell'1,0% del rapporto Sinistri a Premi (lavoro conservato), comporterebbe un effetto a conto economico di circa 12,3 milioni di euro, al lordo dell'effetto fiscale.

Organizzazione commerciale

L'attività di sviluppo ha portato all'apertura di 16 nuove Agenzie e la riorganizzazione di altre 44 e la chiusura di 6 Agenzie; al 31 dicembre 2022 Vittoria Assicurazioni era presente a livello nazionale con 490 Agenzie Generali (480 al 31 dicembre 2021) e 1.177 punti vendita Sub-Agenziali (1.179 al 31 dicembre 2021).

Il 2022 è stato il primo anno in cui si è potuto lavorare in ambito Formazione Reti con il nuovo modello organizzativo adottato nel 2021 ed è quindi stato attuato un piano formativo in grado di proporre un'offerta personalizzata per popolazioni identificate di intermediari al fine di supportare concretamente la rete nel raggiungimento degli obiettivi di business fissati.

È stato quindi definito e consolidato un modello di "clusterizzazione" della Rete valorizzando al massimo il lavoro di analisi dei bisogni effettuato ed individuando le migliori modalità di erogazione dei corsi in coerenza con gli obiettivi tracciati.

Nel piano 2022 sono stati inoltre inseriti nuovi interventi progettati con metodologie innovative di analisi dei profili dei partecipanti e di ulteriori e più moderni strumenti di erogazione dei contenuti.

Questa transizione è stata possibile soprattutto grazie all'adozione, dal 10 gennaio 2022, del nuovo Portale della Formazione "iris".

Il nuovo portale, infatti, rinnovato nella grafica e nei servizi, risponde alle esigenze della Rete in termini di contenuti, di modalità di fruizione e di strumenti di monitoraggio. Esso orienta con facilità nella individuazione dei percorsi formativi prioritari, proponendo percorsi formativi personalizzati in base al ruolo. Offre tuttavia anche la possibilità di formarsi attraverso una "libreria" ampia e aggiornata, rispondendo alle diverse necessità di business dei singoli. Iris supporta infine la Rete nel monitoraggio dello stato del proprio libretto formativo.

L'obiettivo di introdurre diversi strumenti di "formazione digitale" ha portato a proseguire anche nel 2022 il piano di evoluzione del Portale della formazione di Compagnia.

Conclusa l'emergenza sanitaria, con le dovute cautele e nel rispetto delle norme vigenti, Vittoria, nel corso del 2022, ha reintrodotto nella propria offerta le attività formative in presenza, optando per una giusta miscela di apprendimento online e tradizionale, ciascuno per il proprio scopo.

Prodotti - Ricerca e sviluppo

Nel corso del 2022 è stato rilasciato il prodotto danni "Vittoria con te - Salute e Benessere", contenente le coperture assicurative presenti in differenti prodotti infortuni e malattia della linea persona (retail) commercializzati dalla Società.

Sono state inoltre realizzate nuove coperture per le cure odontoiatriche e per i caregiver. E' previsto l'inserimento delle nuove coperture nel prodotto "Vittoria con te - Salute e Benessere" nel corso del 2023.

Nel corso dell'anno, inoltre, è proseguita la rivisitazione per interventi tecnici e di adeguamento alle normative di settore dei prodotti dei rami Danni e Vita.

Nei Rami Vita si segnala la commercializzazione dei seguenti prodotti denominati:

- "Vittoria Protezione Welfare – Azienda" è una temporanea caso morte collettiva monoannuale per il caso morte;
- "Vittoria Protezione Welfare – Azienda Plus" è una temporanea caso morte collettiva monoannuale per il caso morte e invalidità permanente.

I due prodotti sono rivolti alle aziende che hanno l'esigenza di ottemperare agli obblighi previsti dalle disposizioni dei vigenti CCNL o in base a contratti o accordi aziendali in vigore.

A sostegno degli interventi di riqualificazione energetica e sismica, ed in generale di quelli finalizzati al miglioramento strutturale ed estetico del patrimonio immobiliare italiano oggetto di agevolazioni fiscali (c.d. "Superbonus" ed altre detrazioni legate ad interventi edili) in base al "Decreto Rilancio", a partire dal 2021, la Capogruppo, si propone anche per l'acquisto di crediti di imposta originati da tali agevolazioni.

Costi della struttura assicurativa – lavoro diretto

L'ammontare complessivo dei costi della struttura assicurativa (Rami Danni e Rami Vita) composti dal costo del lavoro, dalle spese generali varie e dalle quote di ammortamento di attivi materiali e immateriali, ammonta a 127.032 migliaia di euro, in aumento rispetto a quanto rilevato nell'esercizio precedente, pari a 124.144 migliaia di euro.

I costi comprendono, oltre agli oneri correnti per la gestione aziendale, le quote di ammortamento riferite agli investimenti effettuati in processi e strutture informatiche finalizzate a contenere negli esercizi futuri gli oneri di gestione che gravano sugli uffici direzionali e sulla Rete Agenziale, migliorando nel contempo i servizi agli Assicurati in tema di coperture assicurative e liquidazione dei sinistri.

La loro composizione risulta dalla sottostante tabella, nella quale le spese varie comprendono principalmente i costi per il funzionamento degli uffici, i costi dell'informatica, i costi sostenuti per lo sviluppo del sito istituzionale del Gruppo, le spese legali e societarie e i contributi obbligatori e associativi. Infine, la voce Ammortamenti comprende inoltre le quote di ammortamento dei diritti d'uso iscritti nell'attivo relativi ai beni in leasing regolati dal principio IFRS 16, come descritto nel capitolo "Principi contabili".

ANALISI DEI COSTI	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Costo del lavoro	65.076	61.203	6,3%
Spese varie	51.656	55.634	-7,2%
Ammortamenti	10.300	7.307	41,0%
Totale Costi per natura	127.032	124.144	2,3%

I costi di struttura registrano un'incidenza sulla raccolta complessiva assicurativa (lavoro diretto) del 7,6% (7,8% al 31 dicembre 2021). L'incremento della voce "Ammortamenti" rispetto all'esercizio precedente è riconducibile ai nuovi investimenti fatti dalla Compagnia relativamente ai sistemi applicativi aziendali. L'andamento delle "Spese varie" riflette la riduzione dei costi di marketing, che nel precedente esercizio comprendevano le spese sostenute per la campagna pubblicitaria.

Spese di gestione

La tabella che segue espone l'ammontare complessivo delle spese della gestione assicurativa (Rami Danni e Rami Vita), così come rilevato nel conto Economico per settore di attività.

	(importi in migliaia di euro)		
	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Prowigioni lorde e altre spese di acquisizione	296.932	283.775	4,6%
Prowigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	-9.986	-6.415	55,7%
Spese di gestione degli investimenti	1.911	1.910	0,1%
Altre spese di amministrazione	51.666	51.623	0,1%
Totale	340.523	330.893	2,9%

Le spese di gestione registrano un'incidenza sui premi emessi conservati del 22,4%, (22,6% nell'esercizio precedente).

Settore Immobiliare

Ad oggi il Gruppo esercita la propria attività immobiliare nei comparti del trading e della locazione di immobili ad uso terziario e residenziale.

Di seguito vengono segnalati i più significativi dati operativi delle Società partecipate.

Vittoria Immobiliare S.p.A. - Milano

Partecipazione diretta del 100%

La Società opera nelle aree del trading immobiliare; i ricavi conseguiti nell'esercizio per la vendita di immobili sono pari a 107 migliaia di euro (922 migliaia di euro al 31 dicembre 2021). Le rimanenze finali ammontano a 12.218 migliaia di euro (12.346 migliaia di euro al 31 dicembre 2021). La Società inoltre detiene immobili destinati alla locazione pari a 6.578 migliaia di euro (7.206 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), classificati come investimenti immobiliari.

Immobiliare Bilancia S.r.l. - Milano

Partecipazione diretta del 100%

La Società si occupa della commercializzazione di immobili di proprietà siti in Roma, San Donato Milanese (MI), Genova e Firenze. Nell'esercizio ha conseguito ricavi per la vendita di immobili pari a 12.936 migliaia di euro (909 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e presenta rimanenze finali pari a 9.466 migliaia di euro (20.441 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

Acacia 2000 S.r.l. - Milano

Partecipazione diretta del 100%

La Società detiene complessi immobiliari a destinazione abitativa nell'area sita in Milano zona Portello, denominata "Residenze Parco Vittoria" e a Peschiera Borromeo. Proseguono regolarmente le attività di commercializzazione e di locazione, con l'obiettivo di perseguire rendimenti nel tempo che ne rendano appetibile l'acquisto, in particolare da investitori istituzionali.

I ricavi conseguiti nell'esercizio per la vendita di immobili sono pari a 4.744 migliaia di euro (2.648 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

Le rimanenze finali ammontano a 141.182 migliaia di euro (148.430 migliaia di euro al 31 dicembre 2021). La Società inoltre detiene immobili destinati alla locazione pari a 1.341 migliaia di euro (1.381 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), classificati come investimenti immobiliari.

V.R.G. Domus S.r.l. - Milano

Partecipazione diretta del 100%

La Società presenta rimanenze finali pari a 373 migliaia di euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2021). La società detiene un immobile sito in Monza (Elvezia Business Park), classificato tra gli investimenti immobiliari il cui valore di carico è pari a 27.733 migliaia di euro. Nessun ricavo nell'esercizio per la vendita di immobili.

Vaimm Sviluppo S.r.l. - Milano

Partecipazione diretta del 100%

La Società detiene unità immobiliari site in Genova, Piazza De Ferrari, Via Orefici e Via Conservatori del Mare; le rimanenze finali ammontano a 35.768 migliaia di euro (36.234 migliaia di euro al 31 dicembre 2021). Il valore di carico degli immobili classificati come investimenti immobiliari è pari a 8.801 migliaia di euro (9.057 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

Vittoria Properties S.r.l. - Milano

Partecipazione diretta del 100%

La Società detiene principalmente un immobile sito in Torino Via Maria Vittoria, il cui valore di carico è pari a 17.203 migliaia di euro.

Fondo Pegasus - Milano

Partecipazione diretta del 50,98%

Il fondo Pegasus è un fondo di investimento immobiliare riservato di tipo chiuso. Detiene il Palazzo V di San Donato Milanese locato al gruppo ENI S.p.A., il cui valore di carico nel bilancio consolidato è pari a 187.229 migliaia di euro. L'obiettivo del fondo è la gestione dell'immobile stesso, al fine di ripartire tra i partecipanti il risultato della gestione e di aumentarne nel tempo il valore iniziale.

Immobiliare Bilancia Prima S.r.l. - Milano

Partecipazione diretta del 100%

La Società si occupa della commercializzazione di immobili di proprietà siti in Peschiera Borromeo, detiene un'area edificabile a Parma e un immobile in Roma. Nell'esercizio ha conseguito ricavi per la vendita di immobili pari a 21.283 migliaia di euro (2.598 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e presenta rimanenze finali pari a 42.246 migliaia di euro (63.694 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

Il risultato operativo della gestione immobiliare al 31 dicembre 2022 risulta positivo per circa 6.714 migliaia di euro, contro 19.027 migliaia di euro del precedente esercizio che beneficiava di 14.077 migliaia di euro lordo imposte, ottenuti dalla plusvalenza derivante dalla vendita ad AC Milan dell'edificio C del parco direzionale portello. Tenendo conto anche delle poste non operative il risultato è pari ad una perdita di 3.017 migliaia di euro (utile di 5.151 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

Costi della struttura immobiliare

I costi della struttura immobiliare, al lordo delle elisioni intersettoriali, risultano dal prospetto che segue:

(importi in migliaia di euro)			
ANALISI DEI COSTI	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Spese varie	9.968	7.314	36,3%
Ammortamenti	621	369	68,3%
Totale Costi per natura	10.589	7.683	37,8%

Le spese varie comprendono principalmente le spese di gestione del patrimonio immobiliare, i costi di manutenzione, l'IMU e i costi di intermediazione; i costi relativi agli ammortamenti materiali e immateriali sono allocati alla voce "Altri costi" del Conto Economico.

La variazione in aumento della voce "Spese varie" è dovuta al consolidamento integrale della società Immobiliare Bilancia Prima S.r.l. acquisita nel mese di dicembre 2021.

La variazione in aumento della voce "Ammortamenti" è dovuta all'acquisto di nuovi arredi relativi agli immobili della categoria trading e sviluppo.

Settore Servizi

Questo settore evidenzia una perdita di periodo, al lordo delle imposte e delle interessenze di terzi, pari a 1.982 migliaia di euro (perdita di 532 migliaia di euro al 31 dicembre 2021). Tale decremento è dovuto al cambio di valutazione della società Spefin Finanziaria S.p.A., che essendo stata riclassificata da altre partecipazioni valutate a fair value a partecipazioni in collegate, è stata valorizzata con il metodo del patrimonio netto.

Costi della struttura servizi

I costi della struttura del settore servizi, al lordo delle elisioni intersettoriali, risultano dal prospetto che segue:

(importi in migliaia di euro)			
ANALISI DEI COSTI	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Spese varie	967	605	59,8%
Ammortamenti	13	107	-87,9%
Totale Costi per natura	980	712	37,6%

L'incremento della voce "Spese varie" rispetto all'esercizio precedente è principalmente ascrivibile ai costi di struttura delle società Aspevi Acli S.r.l. (95 migliaia di euro) costituita a fine 2021 e Servitt S.r.l. (128 migliaia di euro) costituita nel primo trimestre 2022.

Investimenti – Disponibilità liquide – Immobili

Gli investimenti, le disponibilità liquide e gli immobili hanno raggiunto il valore di 4.726.067 migliaia di euro con un decremento del 2,2% rispetto al 31 dicembre 2021. La loro costituzione risulta dallo schema sottostante:

(importi in migliaia di euro)				
INVESTIMENTI - DISPONIBILITA' LIQUIDE - IMMOBILI		31/12/2022	31/12/2021	Variazione
A	Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	27.646	20.926	32,1%
B	Investimenti posseduti sino alla scadenza	-	-	n.s.
C	Finanziamenti e crediti	239.337	227.220	5,3%
	- Altri finanziamenti e crediti	239.337	227.220	
D	Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.541.128	3.681.186	-3,8%
	- Azioni e quote	121.438	127.484	
	- Quote di OICR	902.139	875.207	
	- Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	2.517.551	2.678.495	
E	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	257.881	199.271	29,4%
	Attività finanziarie possedute per negoziazione	5	632	n.s.
	- Diritti d'opzione su azioni	5	632	
	Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	257.876	198.639	29,8%
	- Investimenti con rischio a carico Assicurati	237.222	196.210	
	- Investimenti con rischio a carico Gruppo designati a fair value rilevato a conto economico	20.654	2.429	
	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21.838	17.337	26,0%
F	Totale Immobili	638.237	686.555	-7,0%
	Investimenti immobiliari	306.786	315.202	-2,7%
	Immobili	331.451	371.353	-10,7%
	- Immobili in costruzione	9.803	9.803	
	- Immobili detenuti per trading	234.424	271.715	
	- Immobili strumentali	87.224	89.835	
	TOTALE INVESTIMENTI	4.726.067	4.832.495	-2,2%
	di cui			
	investimenti con rischio a carico del Gruppo	4.488.845	4.636.285	-3,2%
	investimenti con rischio a carico degli Assicurati	237.222	196.210	20,9%

Il Gruppo nel corso dell'esercizio ha continuato l'azione tesa alla diversificazione per classi di attività del portafoglio investimenti. Nell'ottica di ottimizzare il rapporto rischio/rendimento i flussi derivanti dalla raccolta premi sono stati indirizzati principalmente verso la componente obbligazionaria con a seguire fondi comuni di investimento ed azioni.

Vittoria Assicurazioni ha in essere un'operazione di vendita a termine con l'obiettivo di coprirsi sia dal rischio tasso che dal rischio di credito, che ha riguardato parte dei titoli di Stato italiani allocati al portafoglio Vita per un valore nominale di 85.000 migliaia di euro.

La seguente tabella espone la suddivisione degli investimenti, delle disponibilità liquide e degli immobili per settore di attività.

(Importi in migliaia di euro)

Investimenti - Disponibilità liquide - Immobili	Settore Assicurativo		Settore Immobiliare		Settore Servizi		Elisioni Intersettoriali		Totale	
	31/12/22	31/12/21	31/12/22	31/12/21	31/12/22	31/12/21	31/12/22	31/12/21	31/12/22	31/12/21
Investimenti immobiliari	57.587	58.754	249.199	256.448	-	-	-	-	306.786	315.202
Partecipazioni in controllate	428.210	443.710	-	-	-	-	-428.210	-443.710	-	-
Partecipazioni in collegate e joint venture	23.967	19.274	1.081	829	2.598	823	-	-	27.646	20.926
Investimenti posseduti sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Depositi di riassicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri finanziamenti e crediti	205.480	202.971	33.857	24.249	-	-	-	-	239.337	227.220
Attività finanziarie disponibili per la vendita:										
Azioni e quote	122.563	126.333	-	-	-	2.276	-1.125	-1.125	121.438	127.484
Quote di OICR	902.139	875.207	-	-	-	-	-	-	902.139	875.207
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	2.517.551	2.678.495	-	-	-	-	-	-	2.517.551	2.678.495
Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico:										
Investimenti con rischio a carico Assicurati	237.222	196.210	-	-	-	-	-	-	237.222	196.210
Investimenti con rischio a carico Gruppo designati a fair value rilevato a conto economico	20.654	2.429	-	-	-	-	-	-	20.654	2.429
Attività finanziarie possedute per negoziazione:										
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	5	632	-	-	-	-	-	-	5	632
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.625	5.632	12.945	10.488	1.269	1.217	-	-	21.839	17.337
Immobili in costruzione	-	-	9.803	9.803	-	-	-	-	9.803	9.803
Immobili detenuti per trading	-	-	231.450	268.477	-	-	2.973	3.238	234.423	271.715
Immobili strumentali	85.929	88.316	1.295	1.519	-	-	-	-	87.224	89.835
Totale	4.608.932	4.697.963	539.630	571.813	3.867	4.316	-426.362	-441.597	4.726.067	4.832.495

Investimenti con rischio a carico del Gruppo

Gli investimenti con rischio a carico del Gruppo ammontano a 4.488.845 migliaia di euro (4.636.285 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

Le principali operazioni che hanno interessato l'esercizio sono le seguenti:

A) Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture:

Tra le principali società collegate del Gruppo si segnala la partecipazione diretta del 28,56% in Yarpa S.p.A., Società che svolge sia il ruolo di holding, detenendo in portafoglio stabili partecipazioni, sia il ruolo di fornitore di servizi di *advisory* e di consulenza finanziaria. Controlla Yarpa Investimenti SGR S.p.A. - Società attiva nella gestione di fondi mobiliari e immobiliari chiusi - e YLF S.p.A., nata per gestire in joint venture con LBO France investimenti di *private equity* sul mercato italiano, indirizzati a piccole e medie imprese. Al 31 dicembre 2022 la Società rileva un patrimonio netto di Gruppo pari a 58.216 migliaia di euro (42.195 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

B) Investimenti posseduti sino alla scadenza:

Acquisiti crediti d'imposta per 25.913 migliaia di euro, di cui rimborsati tramite compenso 2.643 migliaia di euro.

C) Attività finanziarie disponibili per la vendita:

Le principali operazioni che hanno interessato l'esercizio sono le seguenti:

- rimborso di titoli obbligazionari per 776.199 migliaia di euro con rilevazione di 174 migliaia di euro di plusvalenze nette rinvenienti da esercizio di opzioni call;
- acquisti di titoli obbligazionari di emittenti governativi e sovranazionali per 1.514.423 migliaia di euro e vendite per 490.772 migliaia di euro realizzando plusvalenze nette per 6.221 migliaia di euro;
- acquisti di titoli obbligazionari di emittenti corporate per 120.466 migliaia di euro e vendite per 23.829 migliaia di euro realizzando plusvalenze nette per 1.482 migliaia di euro;
- ceduti fondi monetari per 4.998 migliaia di euro rilevando 111 migliaia di euro di minusvalenze;

- versati 4.157 migliaia di euro in fondi specializzati in Infrastructure debt in seguito a richiamo e incassati 6.997 migliaia di euro per rimborso rilevando plusvalenze nette per 2 migliaia di euro;
- versati 25.000 migliaia di euro in fondi specializzati in Private debt e loans;
- versati 19.681 migliaia di euro in fondi specializzati in Direct Lending per richiamo e incassati 10.010 migliaia di euro per rimborso rilevando 57 migliaia di euro di minusvalenze;
- investiti 5.000 migliaia di euro in fondi specializzati in Residential Mortgage;
- versati 33.125 migliaia di euro in fondi specializzati in Private Equity per richiamo e ricevuti 15.209 migliaia di euro per rimborso capitale rilevando 597 migliaia di euro di plusvalenze nette;
- versati 25.535 migliaia di euro in fondi specializzati in Infrastructure Equity per richiamo e ricevuti 1.207 migliaia di euro per rimborso;
- investiti 40.575 migliaia di euro in ETF azionari ed effettuate vendite per 39.391 migliaia di euro realizzando 3.219 migliaia di euro di plusvalenze;
- investiti 4.952 migliaia di euro in Fondi di Real Estate e rilevate 111 migliaia di euro di minusvalenze per addebito commissioni tramite rimborso quote;
- acquisita la partecipazione del 18,974% in NSA Soluzioni Assicurative S.p.A. con un esborso di 1.500 migliaia di euro;
- eliminata la partecipazione del Gruppo G.P.A. S.p.a. in liquidazione per cancellazione della stessa;
- eliminata la partecipazione in Porta Romana 4 S.r.l. in liquidazione per cancellazione della stessa;
- eliminata la partecipazione in Medinvest International S.C.A. per scioglimento realizzando 62 migliaia di euro di plusvalenza;
- la partecipazione in REVO S.p.A. è stata oggetto di fusione per incorporazione in Elba Assicurazioni S.p.A ed è stata ridenominata REVO INSURANCE S.p.A., sono stati inoltre assegnate gratuitamente 180.000 azioni attraverso la conversione dei diritti detenuti.

D) Attività finanziarie possedute per negoziazione:

- non si segnalano operazioni significative intervenute nell'esercizio.

Le attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico si riferiscono prevalentemente agli investimenti a beneficio di Assicurati dei Rami Vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei Fondi Pensione. Al 31 dicembre 2022 tali investimenti ammontano a 237.222 migliaia di euro (196.209 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

Il saldo è riferito per 65.769 migliaia di euro a polizze Unit Linked collegate a Fondi esterni alla Società, per 144.456 migliaia di euro a polizze Unit Linked collegate a Fondi interni alla Società e per 26.997 migliaia di euro al Fondo Pensione Aperto Vittoria Formula Lavoro. I redditi complessivi hanno registrato un saldo netto negativo pari a 26.601 migliaia di euro (saldo netto positivo pari a 15.074 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

F) Immobili

Il patrimonio immobiliare al 31 dicembre 2022 ammonta a 638.237 migliaia di euro, in diminuzione del 7% (686.555 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

La tabella che segue illustra la composizione e la movimentazione degli immobili avvenuta nell'esercizio:

(importi in migliaia di euro)					
	Investimenti immobiliari	Immobili in costruzione	Immobili di trading - ristrutturazione	Immobili strumentali	Totale
Saldi 31/12/2021	315.202	9.803	271.715	89.835	686.555
Acquisizioni:					
- MILANO - Portello (tramite Vittoria Assicurazioni S.p.A.)	344				344
- ROMA - Via Guattani - (tramite Immobiliare Bilancia S.r.l.)			1.103		1.103
- FIRENZE - Viale Michelangelo (tramite Immobiliare Bilancia S.r.l.)	-		2		2
- TORINO - Via Maria Vittoria (tramite Vittoria Properties)	160				160
- SAN DONATO MILANESE (MI) - Palazzo Eni (tramite Fondo Pegasus)	47				47
- Altri acquisti e costi incrementativi (operazioni diverse)			2		2
Totale acquisti	551	0	1.105	-	1.656
Vendite:					
- GAMBOLO' (PV) - Corso Umberto I (tramite Vittoria Immobiliare S.p.A.)	(186)		(9)		(195)
- PESCHIERA BORROMEO (MI) San Bovio - Viale Umbria (tramite Immobiliare Bilancia Prima S.p.A.)			(21.283)		(21.283)
- PESCHIERA BORROMEO (MI) Via Umbria (tramite Acacia 2000 S.r.l.)			(2.460)		(2.460)
- MILANO - Parco Vittoria (tramite Acacia 2000 S.r.l.)	(194)		(2.255)		(2.449)
- ROMA - Guattani (tramite Immobiliare Bilancia S.r.l.)			(12.102)		(12.102)
- MILANO - via Gattamelata (tramite Vittoria Imm.re)	(747)		0		(747)
- GENOVA - Via Venezia (tramite Immobiliare Bilancia S.r.l.)			0		0
- GENOVA - Via Conservatori del mare (tramite VAImm S.r.l.)			(508)		(508)
- TORINO - Via Villar Focchiardo (tramite Vittoria Immobiliare S.p.A.)			(98)		(98)
- MILANO - San Donato Milanese (tramite Immobiliare Bilancia S.r.l.)			(85)		(85)
- MILANO - Don Gnocchi (tramite Acacia 2000 S.r.l.)			(30)		(30)
- FIRENZE - Viale Michelangelo (tramite Immobiliare Bilancia S.r.l.)	(391)		(750)		(1.141)
* Altre vendite operazioni diverse Agenzie_Foresterie_ Ispettorati (tramite Vittoria Assicurazioni)			-	(115)	(115)
Totale vendite	(1.518)	-	(39.580)	(115)	(41.213)
Ammortamenti	(7.749)		0	(1.644)	(9.393)
Beni in leasing IFRS 16				(882)	(882)
Riclassifiche	-				-
Altri movimenti	0		0		0
Rettifica di valore su immobili					0
Plusvalenza cessione investimenti immobiliari o immobili strumentali	300		1.184	29	1.514
Margini da trading					0
Saldi al 31/12/2022	306.786	9.803	234.424	87.223	638.237

La voce "Investimenti immobiliari" accoglie principalmente gli immobili detenuti da Vittoria Assicurazioni e dati in locazione, il Palazzo V di San Donato Milanese locato al gruppo ENI S.p.A. detenuto tramite il Fondo Pegasus e diversi immobili detenuti dalle Società Vittoria Immobiliare, V.R.G. Domus e Vittoria Properties.

I beni in leasing classificati negli immobili strumentali si riferiscono ai diritti d'uso, al netto del fondo ammortamento, derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16. Si rimanda a quanto descritto nel capitolo "Principi Contabili".

Composizione Portafoglio Titoli

Le tabelle che seguono evidenziano i valori contabili della composizione del portafoglio titoli con rischio a carico del Gruppo (portafoglio Danni e portafoglio Vita), al netto delle partecipazioni in collegate e joint venture, distinto per natura dell'investimento (titoli di debito, titoli di capitale e quote di OICR) e forniscono alcune indicazioni in merito all'esposizione dei rischi finanziari e all'incertezza dei flussi.

PORTAFOGLIO RAMI DANNI

(importi in migliaia di euro)

Natura dell'investimento	Valore di bilancio al 31/12/2022	% di composizione	Valore di bilancio al 31/12/2021	% di composizione
TITOLI DI DEBITO	1.251.469	66,7%	1.238.158	60,8%
Titoli di Stato quotati:	840.060	44,8%	771.210	41,6%
a tasso fisso	840.060	44,8%	771.210	41,6%
Titoli Corporate quotati:	147.252	7,9%	247.836	13,4%
a tasso fisso	138.012	7,4%	214.113	11,6%
a tasso variabile	9.240	0,5%	33.724	1,8%
Titoli Corporate non quotati:	4.502	0,2%	703	0,0%
a tasso fisso	3.909	0,2%	101	0,0%
a tasso variabile	593	0,0%	601	0,0%
Titoli emittenti sovranazionali quotati:	259.655	13,8%	218.409	5,8%
a tasso fisso	259.655	13,8%	213.311	5,7%
Totale Titoli a tasso fisso	1.241.636	99,2%	1.198.735	96,8%
Totale Titoli a tasso variabile	9.833	0,8%	39.423	3,2%
Totale titoli di debito	1.251.469	100,0%	1.238.158	100,0%
di cui				
Totale Titoli quotati	1.246.967	99,6%	1.237.456	99,9%
Totale Titoli non quotati	4.502	0,4%	703	0,1%
Totale titoli di debito	1.251.469	100,0%	1.238.158	100,0%
TITOLI DI CAPITALE	110.641	5,9%	114.186	6,1%
azioni quotate	34.541	1,8%	37.723	2,0%
azioni e quote non quotate	76.100	4,1%	76.463	4,1%
QUOTE OICR	512.797	27,4%	500.971	33,1%
TOTALE	1.874.908	100,0%	1.853.315	100,0%

Il portafoglio titoli a reddito fisso dei Rami Danni ha una *duration* di 3,09 anni.

PORTAFOGLIO RAMI VITA

(importi in migliaia di euro)

Natura dell'investimento	Valore di bilancio al 31/12/2022	% di composizione	Valore di bilancio al 31/12/2021	% di composizione
TITOLI DI DEBITO	1.266.088	74,6%	1.440.340	74,8%
Titoli di Stato quotati:	711.926	42,7%	877.343	48,0%
a tasso fisso	711.921	42,7%	877.340	48,0%
a tasso variabile	5	0,0%	3	0,0%
Titoli Corporate quotati:	438.241	26,3%	423.067	23,1%
a tasso fisso	196.049	11,8%	164.945	9,0%
a tasso variabile	242.191	14,5%	258.122	14,1%
Titoli emittenti sovranazionali quotati:	115.920	6,7%	139.930	3,7%
a tasso fisso	111.431	6,7%	134.897	3,6%
a tasso variabile	4.489	0,3%	5.033	0,1%
Totale Titoli a tasso fisso	1.019.402	80,5%	1.177.182	81,7%
Totale Titoli a tasso variabile	246.686	19,5%	263.158	18,3%
Totale titoli di debito	1.266.088	100,0%	1.440.340	100,0%
di cui				
Totale Titoli quotati	1.266.088	100,0%	1.440.340	100,0%
Totale titoli di debito	1.266.088	100,0%	1.440.340	100,0%
TITOLI DI CAPITALE	10.797	2,0%	13.298	2,1%
azioni quotate	1.797	1,5%	2.022	1,5%
azioni e quote non quotate	9.000	0,5%	11.276	0,6%
QUOTE OICR	389.342	23,4%	374.236	23,1%
TOTALE	1.666.226	100,0%	1.827.874	100,0%

Il portafoglio titoli a reddito fisso dei Rami Vita ha una *duration* di 6,1 anni.

Di seguito si riportano i valori contabili dei titoli a tasso fisso suddivisi per scadenza e i valori contabili dei titoli a tasso variabile suddivisi per natura del tasso, separatamente indicati tra il portafoglio dei Rami Danni e il portafoglio dei Rami Vita.

PORTAFOGLIO RAMI DANNI

Titoli a tasso fisso			(importi in migliaia di euro)
Scadenza	Importi	% composizione	
< 1 anno	289.735	23,3%	
1<X<5	621.413	50,0%	
5<X<10	330.488	26,7%	
Totale	1.241.636	100,0%	

Titoli a tasso variabile				(importi in migliaia di euro)
Tipo tasso	Indicizzazione	Importi	% composizione	
Fixed to floater	Euribor 3 mesi	1.870	19,0%	
Fixed to CMS	Euroswap 5Y	2.014	20,5%	
Variabile	Euribor 3 mesi	400	4,1%	
Fixed to CMS	Euroswap 1Y	3.026	30,8%	
variabile	Euribor 6 mesi	1.930	19,6%	
Variabile	altro	593	6,0%	
Totale		9.833	100,0%	

PORTAFOGLIO RAMI VITA

Titoli a tasso fisso			(importi in migliaia di euro)
Scadenza	Importi	% composizione	
< 1 anno	54.965	5,4%	
1<X<5	338.121	33,3%	
5<X<10	440.908	43,4%	
oltre	181.619	17,9%	
Totale	1.015.613	100,0%	

Titoli a tasso variabile				(importi in migliaia di euro)
Tipo tasso	Indicizzazione	Importi	% composizione	
Fixed to CMS	altro	5.107	2,1%	
Fixed to CMS	Euroswap 1Y	1.806	0,7%	
Fixed to CMS	Euroswap 5Y	121.341	49,3%	
Fixed to CMS	Euroswap 10Y	7.702	3,1%	
Fixed to floater	Euribor 3 mesi	107.618	43,6%	
Variabile	Euribor 3 mesi	803	0,3%	
Variabile	Euribor 6 mesi	1.484	0,6%	
Variabile	altro	824	0,3%	
Totale		246.685	100,0%	

Nel realizzare la propria politica degli investimenti, il Gruppo limita il rischio di credito attraverso la scelta di emittenti aventi un elevato merito creditizio. Come è possibile notare dalla tabella sotto riportata, alla data del 31 dicembre 2022 la pressoché totalità dei titoli obbligazionari detenuti era classificato come *investment grade*:

(importi in migliaia di euro)

Classe di rating	Importi	% di composizione
AAA	574.703	22,9%
AA+ / AA-	929.777	37,0%
A+ / A-	161.664	6,4%
BBB+ / BBB-	778.286	31,0%
Totale investment grade	<u>2.444.430</u>	<u>97,2%</u>
Non investment grade	62.274	2,5%
Senza rating	7.063	0,3%
Totale	2.513.767	100,0%

di cui con emittente stato Italia 283.354

Proventi e oneri da investimenti

La tabella che segue analizza la composizione al 31 dicembre 2022 dei proventi patrimoniali netti.

(importi in migliaia di euro)

Proventi e oneri su investimenti, disponibilità liquide e immobili	Proventi/ (Oneri) netti realizzati	Proventi/ (Oneri) netti da valutazione	Totale Proventi/ (Oneri) netti 31/12/2022	Totale Proventi/ (Oneri) netti 31/12/2021
Risultato degli investimenti	81.894	-13.305	68.589	96.825
Derivante da:				
a investimenti immobiliari	14.895	-7.868	7.027	20.112
b partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	2.026	-	2.026	-3.954
c investimenti posseduti sino alla scadenza	-	-	-	270
d finanziamenti e crediti	229	-	229	252
e attività finanziarie disponibili per la vendita	68.284	-1.125	67.159	64.447
f attività finanziarie possedute per essere negoziate	-	2	2	624
g attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	-3.540	-4.314	-7.854	15.074
Risultato di crediti diversi	632	-	632	537
Risultato di disponibilità liquide e mezzi equivalenti	223	-	223	15
Risultato delle passività finanziarie	-18.228	26.601	8.373	-28.392
Derivante da:				
b passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	-	26.601	26.601	-10.226
c altre passività finanziarie	-18.228	-	-18.228	-18.166
Totale Proventi e oneri su strumenti finanziari	64.521	13.296	77.817	68.985
Proventi dell'attività immobiliare				
Derivante da:				
a Utili da trading su immobili al netto delle svalutazioni	1.184	-	1.184	54
b Fitti attivi su immobili strumentali e di trading	7.229	-	7.229	5.024
Totale proventi dell'attività immobiliare	8.413	-	8.413	5.078
Totale Proventi e oneri su investimenti	72.934	13.296	86.230	74.063

I proventi netti con rischio a carico del Gruppo sono passati da 74.063 migliaia di euro a 86.230 migliaia di euro, in aumento del 16,4%. L'incremento è principalmente dovuto a plusvalenze nette realizzate derivanti dalla vendita e rimborso di titoli obbligazionari e fondi relativi alla gestione Danni per 8.537 migliaia di euro (minusvalenze realizzate per 96 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

Tra i proventi e oneri derivanti da "passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico" sono incluse plusvalenze per 18.748 migliaia di euro derivanti da valutazione di strumenti finanziari derivati (vendite a termine di obbligazioni), a fronte degli oneri da variazioni negative di fair value di titoli obbligazionari governativi classificati tra le attività finanziarie disponibili per la vendita del portafoglio Vita.

Il rendimento medio ponderato del comparto "obbligazioni e altri titoli a reddito fisso" al 31 dicembre 2022 è stato del 1,74% rispetto al 1,57% dell'esercizio precedente.

Gli oneri delle altre passività finanziarie si riferiscono principalmente agli interessi passivi relativi al prestito subordinato.

La seguente tabella espone la suddivisione dei proventi e oneri per settore di attività.

(importi in migliaia di euro)

Proventi netti su investimenti	Settore Assicurativo		Settore Immobiliare		Settore Servizi		Elisioni Intersettoriali		Totale	
	31/12/22	31/12/21	31/12/22	31/12/21	31/12/22	31/12/21	31/12/22	31/12/21	31/12/22	31/12/21
Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	18.749	5.472	-	-	-	-	-	-	18.749	5.472
Proventi e oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	7.726	-3.179	302	-954	-1.210	179	-4.792	-	2.026	-3.954
Proventi e oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	53.423	64.332	4.731	4.286	14	-26	-1.125	-1.125	57.043	67.467
Utili da trading su immobili	-	-	1.184	54	-	-	-	-	1.184	54
Fitti attivi su immobili strumentali e di trading	449	615	6.963	4.602	-	-	-184	-193	7.229	5.024
Totale	80.347	67.240	13.180	7.988	-1.196	153	-6.101	-1.318	86.230	74.063

Informativa richiesta in merito all'esenzione temporanea dall'IFRS 9

Si segnala che, dalle analisi finora condotte, le obbligazioni e altri titoli a reddito fisso disponibili per la vendita, rientrano nelle attività finanziarie con termini contrattuali che prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Non rientrano in questa categoria le attività classificate alla voce finanziamenti e crediti, le azioni, quote e quote di OICR e le attività a *fair value* rilevato a conto economico.

Passività Finanziarie

La seguente tabella dettaglia la composizione delle passività finanziarie, con evidenza della suddivisione per settore di attività.

(importi in migliaia di euro)

Passività Finanziarie	Settore Assicurativo		Settore Immobiliare		Settore Servizi		Totale	
	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021
Passività finanziarie relative a investimenti con rischio a carico Assicurati connesse a Indici e Fondi	210.224	166.662	-	-	-	-	210.224	166.662
Passività finanziarie relative a investimenti con rischio a carico Assicurati connesse ai fondi Pensione	26.998	29.547	-	-	-	-	26.998	29.547
Depositi di riassicurazione	7.519	6.873	-	-	-	-	7.519	6.873
Debiti bancari	5.863	11.238	101.263	101.262	-	-	107.126	112.500
Passività finanziarie diverse	171.124	164.556	-	-	57	65	171.181	164.621
Passività subordinate	253.997	253.576	-	-	-	-	253.997	253.576
Totale	675.725	632.452	101.263	101.262	57	65	777.045	733.779

La voce “Debiti bancari” del settore immobiliare, pari a 101.263 migliaia di euro, si riferisce ad un mutuo ipotecario relativo al Fondo Pegasus.

La voce “Passività subordinate” si riferisce al prestito obbligazionario subordinato emesso in un’unica tranche in data 11 luglio 2018 da Vittoria Assicurazioni.

Il Prestito Obbligazionario è un prestito obbligazionario subordinato non convertibile a tasso fisso, pari al 5,75% annuo, per un ammontare complessivo di Euro 250.000.000, composto da n. 2.500 obbligazioni del valore nominale unitario di Euro 100.000 ciascuna e destinato a investitori istituzionali. La durata del prestito è di 10 anni dalla data di emissione e la scadenza è prevista nel mese di luglio 2028, fatti salvi i casi di rimborso anticipato. Il Prestito Obbligazionario è stato emesso alla pari al 100% ed è quotato presso il Global Exchange Market della Borsa Irlandese.

La voce “Passività finanziarie diverse” comprende passività pari a 14.399 migliaia di euro derivanti dall’applicazione del principio contabile IFRS 16 relative al debito residuo dei canoni di locazione previsti dal contratto.

Si fa rinvio alle note esplicative per maggiori dettagli sulla composizione delle poste.

La tabella che segue riporta le passività finanziarie suddivise per scadenza:

(importi in migliaia di euro)

Passività finanziarie: scadenza	31/12/22	31/12/21
fino a un anno	35.249	89.925
da uno a tre anni	147.321	37.888
da tre a cinque anni	36.704	127.224
da cinque a dieci anni	314.186	278.038
oltre dieci anni	243.585	200.704
Totale	777.045	733.779

Risk Report

Il Risk Report intende fornire sia le informazioni richieste dall'IFRS 7 in materia di rischi derivanti dagli strumenti finanziari e dai prodotti assicurativi ai quali il Gruppo è esposto, sia informazioni sugli obiettivi, processi e politiche di gestione del capitale, in linea con la normativa Solvency II.

Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

Il sistema di governo societario del Gruppo è articolato nella consapevolezza del legame imprescindibile che esiste fra i seguenti elementi:

- gli obiettivi che il Gruppo si prefigge di raggiungere con le relative strategie aziendali;
- il sistema di gestione dei rischi, ovvero degli eventi che possano incidere negativamente sul perseguimento degli obiettivi, valutati in termini di probabilità e impatto;
- il sistema di controllo interno, ovvero le protezioni da mettere in atto per garantire il rispetto delle disposizioni normative, l'efficacia e l'efficienza delle operazioni aziendali, nonché la disponibilità e affidabilità delle informazioni finanziarie e non finanziarie.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi riveste quindi un ruolo fondamentale nel governo societario del Gruppo. Esso si fonda sull'attività congiunta dei vari attori coinvolti, in particolare del Consiglio di Amministrazione, dei suoi Comitati, del Collegio Sindacale, dell'Organismo di Vigilanza, delle Funzioni Fondamentali e delle Funzioni aziendali di business e di servizio (c.d. Risk Owner) e si sostanzia nei seguenti elementi:

- il Codice Etico approvato dal Consiglio di Amministrazione;
- un articolato sistema di politiche di indirizzo approvate dal Consiglio di Amministrazione;
- un sistema organizzativo, coerente con la strategia e con le politiche aziendali, che trova la sua formalizzazione nella redazione dell'organigramma e del funzionigramma, periodicamente aggiornati, volti a definire compiti e responsabilità attribuiti alle singole unità aziendali, nonché nel sistema delle deleghe;
- l'attribuzione alle singole Funzioni aziendali della responsabilità di:
 - o individuare i rischi connessi alla propria attività e valutarne il relativo impatto, monitorandone l'andamento su base continuativa;
 - o garantire un adeguato livello di reporting alle Funzioni di competenza;
 - o attivare, laddove necessario, le opportune azioni di mitigazione e trattamento;
- l'esistenza di Funzioni di controllo di secondo livello (Risk Management, Compliance, Attuariato) che presidiano il processo di individuazione, valutazione e mitigazione dei rischi, garantendone la coerenza rispetto agli obiettivi aziendali e rispondendo a criteri di indipendenza;
- l'esistenza di una Funzione di controllo di terzo livello (Internal Audit), che svolge valutazioni indipendenti sul disegno e sul funzionamento del sistema di controllo interno e del sistema di gestione dei rischi, anche al fine di fornire assurance al Consiglio di Amministrazione ed all'Alta Direzione sulla loro efficacia;
- un sistema di regole aziendali, costituito dall'insieme delle disposizioni (macro-processi, processi, procedure, disposizioni organizzative e circolari) finalizzate a garantire, con un ragionevole margine di sicurezza, il raggiungimento degli obiettivi aziendali. Tali disposizioni, che sono oggetto di costante monitoraggio e adeguamento, rappresentano lo strumento attraverso il quale sono declinati i processi aziendali, identificati i ruoli, le responsabilità, le modalità operative e di controllo, nonché garantiti adeguati livelli di segregazione di compiti e di responsabilità, sia tra distinte unità organizzative che all'interno delle stesse. Le disposizioni sono formalizzate e diffuse a tutte le strutture aziendali;
- una continua attività di formazione e aggiornamento, destinata a tutto il personale dipendente e ai membri degli organi sociali, su tematiche non solo di carattere tecnico/assicurativo ma anche sui principi richiamati dal Codice Etico, nonché sull'evoluzione della normativa primaria e secondaria.

Ruoli e responsabilità

Di seguito si riportano i principali ruoli ricoperti e le responsabilità esercitate nell'ambito del sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Vittoria Assicurazioni (la Capogruppo).

Organi di Governo

Vittoria Assicurazioni ha adottato un modello di amministrazione e controllo di tipo tradizionale, nel quale il Consiglio di Amministrazione rappresenta l'organo centrale del sistema di corporate governance ed il Collegio Sindacale svolge funzioni di controllo.

Il Consiglio è supportato da specifici Comitati costituiti al proprio interno.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità di definire le strategie e gli indirizzi in materia di controllo interno e di gestione dei rischi e di garantirne l'adeguatezza e la tenuta nel tempo, in termini di completezza, funzionalità ed efficacia.

A tale scopo determina il sistema degli obiettivi di rischio, definendo, anche sulla base della valutazione interna del rischio e della solvibilità, la propensione al rischio della Compagnia in coerenza con il fabbisogno di solvibilità della stessa. Individua le tipologie di rischio che ritiene di assumere, fissando in modo coerente i relativi limiti di tolleranza, che rivede almeno una volta l'anno, al fine di assicurarne l'efficacia nel tempo.

Adotta idonee Politiche di indirizzo, in materia di controllo interno e gestione dei rischi, ivi inclusi i rischi ambientali e sociali, generati e subiti, al fine di garantire l'efficacia del sistema e, quindi, il corretto funzionamento dei meccanismi dell'impresa, il rispetto della legge nonché l'affidabilità di tutte le informazioni. Tali Politiche includono gli specifici elementi del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ivi incluso il piano di emergenza (c.d. contingency plan), volto a garantire la regolarità e continuità aziendale.

Pertanto, il Consiglio di Amministrazione provvede affinché il sistema di governo societario sia idoneo a conseguire i seguenti obiettivi:

- l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali;
- l'identificazione, la valutazione anche prospettica, la gestione e l'adeguato controllo dei rischi, in coerenza con gli indirizzi strategici e la propensione al rischio dell'impresa anche in un'ottica di medio-lungo periodo;
- la tempestività del sistema di reporting delle informazioni aziendali;
- l'attendibilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali;
- la salvaguardia del patrimonio in un'ottica di medio-lungo periodo;
- la conformità dell'attività dell'impresa alla normativa vigente, alle direttive ed alle procedure aziendali.

Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi supporta il Consiglio di Amministrazione nella determinazione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, nella verifica periodica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento e nell'identificazione e gestione dei principali rischi aziendali. Svolge inoltre indagini conoscitive.

Comitato Finanza

Il Comitato Finanza supporta il Consiglio di Amministrazione, mediante attività istruttoria e propositiva, nella definizione delle Politiche e delle strategie di investimento, anche in ottica di sostenibilità, e nella supervisione dell'attuazione delle stesse, e della propensione al rischio e della gestione del capitale.

Comitato Immobiliare

Il Comitato Immobiliare definisce le strategie di sviluppo del comparto immobiliare, anche in ottica di sostenibilità, valuta le proposte di investimento nel comparto immobiliare che vengono proposte dai responsabili operativi e supervisiona l'andamento degli investimenti immobiliari del Gruppo.

Comitato Nomine e Remunerazioni

Il Comitato Nomine e Remunerazioni supporta il Consiglio di Amministrazione nelle deliberazioni concernenti le nomine dei vertici aziendali e nel delineare le Politiche di remunerazione.

Quanto alle nomine, il Comitato ha funzioni consultive e istruttorie per la costituzione ed il funzionamento del Consiglio di Amministrazione e per le nomine concernenti i vertici aziendali. esposizione al rischio.

Comitato parti correlate

Il Comitato esamina preventivamente le operazioni con parti correlate che vengono proposte dalle competenti strutture aziendali e formula pareri sul compimento delle stesse, verificandone la correttezza formale e sostanziale.

Alta Direzione

Ai sensi della vigente normativa, per Alta Direzione si intende l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale nonché la dirigenza responsabile ad alto livello del processo decisionale e di attuazione delle strategie.

In Vittoria Assicurazioni S.p.A. rientrano in questa categoria i ruoli di Amministratore Delegato, Direttore Generale, Condirettore Generale e Vicedirettore Generale.

Tali soggetti partecipano alla discussione delle scelte fondamentali dell'impresa, che sono sottoposte al Consiglio di Amministrazione e ne garantiscono l'attuazione delle linee guida e degli indirizzi attraverso le funzioni operative, avendo cura di apportare un'adeguata separazione dei compiti sia tra i singoli soggetti che tra le funzioni, finalizzata al conseguimento di un'adeguata dialettica tra le stesse e ad evitare i potenziali conflitti d'interesse.

All'Alta Direzione sono attribuiti i più elevati poteri esecutivi, in coerenza con il modello dei poteri e delle deleghe adottato.

Comitato di Risk Management

Il Comitato di Risk Management assicura l'applicazione e la verifica di un sistema di assunzione, valutazione e gestione dei rischi coerente con l'operatività svolta dalle singole direzioni. Inoltre, il Comitato assicura l'implementazione, il mantenimento e il monitoraggio del sistema di gestione della qualità dei dati. I componenti del Comitato sono gli esponenti dell'Alta Direzione e i Titolari delle Funzioni Fondamentali.

Comitato Antiriciclaggio

Il Comitato Antiriciclaggio valuta le operazioni segnalate come inattese dal sistema applicativo o dalle funzioni operative (funzioni di Direzione e rete distributiva), al fine di supportare il Responsabile della Funzione Antiriciclaggio nella decisione di archiviare la segnalazione o di procedere con l'invio all'Unità di Informazione Finanziaria (UIF).

Comitato Sostenibilità

Il Comitato Sostenibilità presidia le iniziative e le azioni che prevedono un impatto ambientale, sociale o di governance, nonché la valutazione, gestione e mitigazione dei rischi rilevanti per la sostenibilità cui la Compagnia è esposta.

Di seguito si riportano i ruoli e le responsabilità delle Funzioni Fondamentali, dei principali Comitati non consiliari e delle Funzioni di linea all'interno del sistema di gestione dei rischi di Vittoria Assicurazioni.

Funzioni di linea

Le Funzioni di linea svolgono attività di presidio diretto (cosiddetti "controlli di primo livello"), ciascuna per l'ambito di propria competenza, volta a:

- applicare le linee guida, approvate dal Consiglio di Amministrazione, in materia di gestione dei rischi e dei controlli;
- identificare i rischi connessi con la propria operatività;
- valutare il relativo impatto;
- monitorare il loro andamento su base continuativa;
- comunicare le informazioni utili alle funzioni di competenza;
- attivare, ove necessario, le dovute azioni di trattamento.

Antiriciclaggio

La Funzione Antiriciclaggio presidia il rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo e previene e contrasta la realizzazione di operazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, assicurando gli adempimenti previsti dalla normativa antiriciclaggio.

Antifrode

La Funzione Antifrode previene e contrasta, direttamente e indirettamente, le frodi assicurative anche in ottica di contenimento dei costi. A tal fine, la Funzione Antifrode contribuisce a definire le linee guida, le regole e le misure per la prevenzione delle frodi a danno della Compagnia, svolgendo attività specifiche con lo scopo di individuare eventuali frodi.

Funzioni Fondamentali

Le Funzioni Fondamentali svolgono attività di presidio al secondo e terzo livello di controllo.

Risk Management e Sicurezza delle informazioni

Il Risk Management cura l'attuazione e il monitoraggio del sistema di gestione dei rischi, sulla base di una visione organica di tutti i rischi cui la Compagnia e le società da essa controllate sono o potrebbero essere esposte. Supporta l'Alta Direzione nell'identificazione, nell'applicazione e nella verifica di un sistema di assunzione, valutazione e gestione dei rischi aziendali coerente con le strategie, le politiche e la propensione al rischio definiti dal Consiglio di Amministrazione. In relazione alla sicurezza delle informazioni concorre, tra l'altro, al processo di definizione delle politiche e procedure di sicurezza e nel relativo monitoraggio e reporting.

Compliance

La Compliance assicura la corretta gestione dei rischi di compliance ai quali l'organizzazione aziendale è esposta, attraverso i controlli ex ante ed ex post e coordina il processo di stesura e di aggiornamento delle politiche di indirizzo.

Attuariato

La Funzione Attuariato ha, tra le principali responsabilità, quella di coordinare il calcolo delle Riserve Tecniche Danni e Vita calcolate secondo i principi Solvency II, valutare la sufficienza delle Riserve Tecniche Danni e Vita calcolate ai fini della predisposizione del Bilancio Civilistico e Solvency II e attestare la correttezza dei procedimenti seguiti. La Funzione verifica anche l'appropriatezza dei dati utilizzati a sostegno delle ipotesi e l'adeguatezza delle metodologie, dei modelli e delle ipotesi impiegate e valuta le politiche generali di sottoscrizione e gli accordi di riassicurazione, anche considerando la propensione al rischio, fornendo specifici pareri.

Internal Audit

La Funzione di Internal Audit monitora e valuta l'efficacia e l'efficienza del sistema di controllo interno e delle ulteriori componenti del sistema di governo societario e monitora e valuta le eventuali necessità di adeguamento, anche attraverso attività di supporto e di consulenza alle altre funzioni aziendali.

Classificazione dei rischi

I rischi significativi di Vittoria Assicurazioni, le cui conseguenze possono minare la solvibilità della Compagnia o costituire un serio ostacolo alla realizzazione degli obiettivi aziendali, sono definiti periodicamente dal Consiglio di Amministrazione anche con il supporto delle valutazioni effettuate dalle Funzioni Fondamentali.

Le fattispecie di rischio applicabili alla Compagnia e ai portafogli da essa gestiti sono riconducibili alle caratteristiche del business assicurativo, esercitato sia nell'area Danni sia nell'area Vita, alla struttura della rete distributiva, alle attività esercitate, alle normative specifiche a cui è soggetta la società, alle complessive strategie di sviluppo.

Esse pertanto sono principalmente riferite ai rischi strategici, rischi assicurativi, rischi di mercato, rischi di credito, rischio di liquidità, rischio di concentrazione, rischi di non conformità alle norme, rischi reputazionali, rischi operativi e rischi derivanti dall'appartenenza al Gruppo e rischi di natura ambientale e sociale.

Il **Rischio Strategico** rappresenta il rischio, attuale o prospettico, di flessione degli utili o del capitale e di sostenibilità del modello di business. Esso include il rischio di non riuscire a generare un adeguato ritorno sul capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, impropria gestione del rischio di appartenenza al gruppo o scarsa reattività a variazioni del settore competitivo di riferimento.

In coerenza con i principi Solvency II, tale potenziale rischio emerge principalmente dall'incompatibilità dei seguenti elementi:

- gli obiettivi strategici dell'impresa;
- le strategie di business sviluppate;
- le risorse impiegate per il raggiungimento degli obiettivi strategici;
- la situazione economica del mercato in cui la Compagnia e le sue società controllate operano.

I principali **Rischi Assicurativi** inclusi nel processo di gestione dei rischi sono legati ai criteri assuntivi, ai modelli di pricing, alla quantificazione delle riserve e alle tecniche di trasferimento dei rischi. I principali rischi a cui Vittoria Assicurazioni è esposta sono riferiti a:

a. **Rischio di Sottoscrizione** (assunzione e tariffazione): riflette la possibilità che i premi non siano sufficienti a coprire i sinistri più le spese e deriva dalla selezione dei rischi e dagli eventi coperti (compresi quelli catastrofali) nonché dall'andamento della sinistrosità effettiva rispetto a quella stimata.

b. **Rischio di Riservazione**: deriva dalla quantificazione e smontamento delle riserve tecniche e considera la possibilità che le stesse possano non risultare adeguate rispetto agli impegni assunti verso gli assicurati e i danneggiati.

c. **Rischio di Pricing del settore Auto**: è associato ai processi seguiti per la definizione della tariffa da applicare alle polizze Auto, con particolare riferimento alla garanzia di Responsabilità Civile.

d. **Rischio di Ritenzione Riassicurativa**: deriva dalla definizione e attuazione di una politica riassicurativa inadeguata che può comportare un livello di ritenzione non ottimale e una inefficiente mitigazione dell'esposizione ai rischi.

I principali **Rischi di Mercato** inclusi nel processo di gestione dei rischi sono di seguito riportati.

Il **Rischio di tasso di interesse**: deriva dalle variazioni sfavorevoli e dalla volatilità dei tassi di interesse. La Compagnia è esposta al rischio tasso di interesse in riferimento al portafoglio obbligazionario e alle passività assicurative valutate con metodologia Best Estimate.

I titoli di debito, a tasso fisso e variabile, esposti al rischio di tasso di interesse sono illustrati, separatamente per i Rami Danni e i Rami Vita, con indicazione delle relative duration, nel paragrafo “Investimenti, Disponibilità liquide e Immobili - Composizione del portafoglio titoli”, precedentemente riportato, unitamente alla stratificazione del portafoglio per scadenza.

La sensitività del valore di mercato relativo ai titoli di debito a tasso fisso è riportata nella tabella sottostante:

(importi in migliaia di euro)

Portafoglio Danni	+100BP	-100BP
Titoli di debito a tasso fisso	(38.298)	40.485
Portafoglio Vita		
Titoli di debito a tasso fisso	(59.384)	66.068

La sensitività dei flussi finanziari (maggiori o minori interessi attivi) relativi ai titoli di debito a tasso variabile è riportata nella seguente tabella:

(importi in migliaia di euro)

Portafoglio Danni	+100BP	-100BP
Titoli di debito a tasso variabile	(40)	55
Portafoglio Vita		
Titoli di debito a tasso variabile	(7.976)	10.674

I contratti assicurativi del Ramo Vita prevedono un tasso di interesse minimo garantito e hanno un legame diretto tra i redditi degli investimenti e le prestazioni da riconoscere agli Assicurati, governato attraverso il già citato modello di gestione integrata attivo/passivo.

In particolare, Vittoria Assicurazioni gestisce il rischio di tasso di interesse attraverso l'allineamento dei flussi di cassa delle attività e delle passività nonché mantenendo un equilibrio tra la duration delle passività e quella del portafoglio di investimento direttamente ad esse collegato.

La duration è un indicatore della sensitività del valore di mercato delle attività e passività alle variazioni dei tassi di interesse.

Il **Rischio azionario**: riflette le possibili variazioni sfavorevoli del livello e della volatilità del valore di mercato degli strumenti finanziari e di capitale. La Compagnia è esposta al rischio azionario in riferimento alle azioni e partecipazioni in società quotate e non quotate e alle quote di OICR e fondi comuni di investimento.

Il **Rischio immobiliare**: riflette le possibili variazioni avverse del livello e della volatilità dei prezzi di mercato dei beni immobili. La Compagnia è esposta al rischio immobiliare in riferimento ai terreni, agli immobili, ai diritti sugli immobili e alle partecipazioni dirette o indirette in società immobiliari. Le proprietà immobiliari per l'uso proprio sono incluse nella presente fattispecie di rischio.

Il **Rischio spread**: riflette le possibili variazioni sfavorevoli del livello e della volatilità degli spread di credito. Vittoria Assicurazioni è esposta al rischio spread in riferimento alle obbligazioni, ai finanziamenti,

ai fondi comuni di debito, ai mutui non residenziali e ai prestiti. I finanziamenti verso società collegate e verso società controllate sono ricompresi nella presente fattispecie di rischio. Tale rischio può essere mitigato con strumenti di copertura, quali le operazioni di vendita a termine di titoli detenuti, realizzate nell'ottobre 2020 e tutt'ora in corso.

Il Rischio valutario: deriva dalle variazioni avverse del livello e della volatilità dei tassi di cambio delle valute. La Compagnia è marginalmente esposta al rischio di cambio in riferimento agli strumenti finanziari e ai conti correnti espressi in divisa estera.

Il Rischio di disallineamento delle scadenze deriva dalla possibilità che Vittoria Assicurazioni non sia in grado di generare flussi di cassa in entrata aventi una struttura temporale adeguata ai flussi di cassa in uscita e ai propri obiettivi di rischio/rendimento.

Il Rischio Governativo si definisce come il rischio derivante dalla possibilità che gli Stati emettenti titoli Governativi non siano in grado di far fronte efficientemente agli impegni presi mediante l'emissione degli stessi, nonché il rischio derivante da una variazione dello Spread implicito.

Il Rischio di Credito o di inadempimento: riflette le possibili perdite generate da un default inatteso, o dal deterioramento del merito di credito, delle controparti e dei debitori della Compagnia e delle sue società controllate. Le esposizioni della Compagnia a cui si applica il rischio di credito, e non ricomprese nel Rischio di Spread, sono principalmente riferite a: accordi di riassicurazione (si veda tabella riportata al paragrafo relativo alla riassicurazione), crediti nei confronti di altre Compagnie, depositi in banca o in posta, crediti nei confronti degli intermediari (es: crediti verso Agenti) e dei clienti (es: per premi, per franchigie) e i mutui ipotecari residenziali.

Il Rischio di Liquidità è il rischio che riflette le possibili perdite derivanti dalla difficoltà di onorare gli impegni di cassa, previsti o imprevisi, nei confronti delle controparti. Il rischio deriva principalmente dal "Liquidity Mismatch Risk" ovvero il mancato allineamento tra i flussi di cassa in entrata e i flussi di cassa in uscita ovvero una inadeguata gestione della tesoreria e il "Market Liquidity Risk" ovvero la vendita degli attivi (quali ad esempio gli attivi meno liquidi) a condizioni economiche e tempistiche non eque, condizionando di conseguenza il Net Asset Value della Compagnia.

Alla data del 31 dicembre 2022, come rilevato nelle tabelle del precedente paragrafo "Investimenti, Disponibilità liquide e Immobili - Composizione del portafoglio titoli", più del 90% delle attività finanziarie detenute era quotato su un mercato regolamentato.

Inoltre, la politica investimenti della Compagnia prevede la costituzione di un "buffer" di liquidità che non può essere mai inferiore ai 300.000 migliaia di euro e che normalmente è superiore a più del doppio in considerazione anche del fatto che nel calcolo del "buffer" rientrano i titoli con scadenza inferiore ai 2 anni e normalmente quotati sul mercato.

La Compagnia detiene circa 526.602 migliaia di euro (valore di mercato al 31 dicembre 2022) in fondi alternativi (fondi di Direct Lending, Infrastructure Debt, Infrastructure Equity, Private Equity, Dutch Mortgage Loans e Real Estate) con limitata o nulla liquidità e che gli stessi rappresentano circa il 13% del totale attivi di Compagnia. In ogni caso il vincolo si estende per un periodo massimo di 15 anni (relativo, peraltro, ai soli fondi di Infrastructure Equity) ed è solitamente prevista, anche se non garantita, la possibilità di vendere le quote sul mercato secondario non quotato e/o sfruttando delle "finestre" offerte dalla stessa società di gestione.

Il Rischio di Concentrazione è rappresentato da tutte le esposizioni al rischio soggette a perdite potenziali sufficientemente ampie da mettere a repentaglio la solvibilità o la posizione finanziaria della Compagnia.

I su esposti rischi fanno riferimento sia alle esposizioni dirette della Compagnia, sia a quelle indirette tramite quote di OICR e fondi comuni di investimento.

Il Rischio di Non Conformità alle Norme è definito come il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, subire perdite o danni reputazionali in conseguenza della mancata osservanza di leggi, regolamenti e norme europee direttamente applicabili o provvedimenti delle Autorità di Vigilanza e di

norme di autoregolamentazione (ad es. statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina, ecc.) ovvero il rischio derivante da modifiche sfavorevoli del quadro normativo o degli orientamenti giurisprudenziali.

Il **Rischio Reputazionale** è definito come il rischio di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della Compagnia da parte dei suoi principali stakeholder (clienti, azionisti, investitori, finanziatori, Autorità di Vigilanza, dipendenti, collaboratori, rete distributiva, fornitori, vasto pubblico, etc.). Esso include il potenziale deterioramento della percezione di credibilità e affidabilità e l'aumento della conflittualità con gli assicurati. Il giudizio di apprezzamento è legato alla qualità dell'organizzazione, alle caratteristiche e ai comportamenti, che derivano dall'esperienza, dal sentito dire o dall'osservazione delle passate azioni dell'organizzazione.

Il **Rischio Operativo** è il rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure interne, risorse umane o sistemi oppure da eventi esogeni, ricomprendendo eventi che comportano la violazione - anche potenziale - delle norme e delle prassi aziendali in materia di sicurezza, quali frodi informatiche, attacchi cyber, malfunzionamenti e disservizi.

I **Rischi legati all'Appartenenza al Gruppo** sono riferiti al rischio di contagio (possibilità che problemi insorti in una entità del Gruppo possano propagarsi ad altre entità) e al rischio di conflitto di interessi (derivante da un interesse di una controparte nelle operazioni infragruppo).

I **Rischi di natura ambientale e sociale** sono connessi all'utilizzo di risorse energetiche (fonti rinnovabili e non rinnovabili), alle emissioni di gas ad effetto serra, alla produzione di rifiuti e loro smaltimento, come anche il consumo di materie prime strumentali alla propria attività (carta e toner) nonché relativi agli aspetti relazionali con la clientela e, più in generale, con la comunità locale verso la quale la Compagnia promuove uno sviluppo economico e sociale. Grazie ad una condotta rigorosa ed integra, guidata dai principi di sostenibilità, la Compagnia garantisce una stabilità ed una redditività economica nel breve e nel lungo periodo.

Processo di gestione dei rischi

Il processo di gestione dei rischi di Vittoria Assicurazioni permette di individuare, misurare, controllare ed eventualmente mitigare i rischi e si compone delle seguenti fasi:

- Identificazione dei rischi;
- Valutazione dell'esposizione ai rischi;
- Monitoraggio dei rischi;
- Trattamento dei rischi;
- Reporting.

Identificazione dei Rischi

Il processo di identificazione consiste nell'individuazione e nella mappatura dei rischi ai quali risulta o potrebbe risultare esposta la Compagnia, a cui si integrano anche quelli emergenti.

I rischi sono identificati dalle varie funzioni aziendali tramite:

- analisi strutturate dei rischi dell'ambiente esterno (es: contesto normativo) e interno (es. strategic planning, capital allocation, lancio nuovi prodotti, ingresso in nuovi mercati, processo di investimento, ecc.);
- analisi delle attività sottostanti i macro-processi e i processi appartenenti al proprio ambito di responsabilità, il quale è definito nel funzionigramma aziendale.

Le analisi sono direttamente condotte oppure supervisionate dalle funzioni di Risk Management, Attuariato, Compliance e Antiriciclaggio ognuna per l'area di specifica competenza.

Valutazione dei Rischi

La fase di valutazione è finalizzata alla misurazione dei rischi attraverso metodologie quantitative, ove risulta possibile, e/o qualitative. La misurazione quantitativa dei rischi avviene attraverso l'utilizzo congiunto di più metodologie le quali vengono utilizzate per valutare sia la situazione attuale sia la situazione di medio-lungo termine.

Inoltre, allo scopo di valutare la propria vulnerabilità a eventi estremi ma plausibili, la Compagnia si avvale di tecniche quantitative specifiche. In particolare, gli stress test consentono di valutare gli effetti sulle condizioni economico, patrimoniali e finanziarie di eventi specifici o di movimenti congiunti di un insieme di variabili economico-finanziarie e assicurative in ipotesi di scenari avversi.

Le tecniche quantitative adottate determinano il profilo di rischio, ovvero la misura del rischio effettivamente assunto e rilevato in un determinato istante temporale. L'eventuale livello di scostamento dalla propensione al rischio viene monitorato, come riportato nel paragrafo successivo.

Inoltre, attraverso tecniche di misurazione quantitative, Vittoria Assicurazioni determina il Capitale di Solvibilità, cioè l'ammontare di mezzi propri che la Compagnia deve detenere, ai fini regolamentari e di solidità patrimoniale, a fronte dei rischi derivanti dall'esercizio delle proprie attività.

Nel presente ambito rileva il processo ORSA.

Infatti, l'Own Risk and Solvency Assessment rappresenta la valutazione del profilo di rischio attuale e prospettico della Compagnia e si avvale di metodologie, processi e tecniche, commisurati alla natura, portata e complessità dei rischi inerenti al business esercitato. I risultati conseguiti consentono a Vittoria Assicurazioni di assumere decisioni consapevoli in settori chiave quali la gestione e l'allocazione del capitale, la pianificazione strategica, lo sviluppo e la progettazione dei prodotti e la gestione aziendale dei rischi. L'ORSA, rappresentando la proiezione del fabbisogno di solvibilità complessivo, su un orizzonte temporale coincidente con quello del piano strategico della Società, riflette il profilo di rischio, il risk appetite e la strategia di business.

Monitoraggio dei Rischi

Il monitoraggio consiste in un controllo, su base continuativa, dell'esposizione alle differenti tipologie di rischio e viene effettuato tramite la verifica:

- del rispetto dei principi/linee guida definiti nelle politiche adottate dalla Compagnia;
- del rispetto dei limiti di rischio e operativi per specifiche categorie di rischio;
- dell'andamento degli indicatori di rischio e di rendimento, nonché del rispetto dei criteri ESG adottati nell'ambito degli investimenti.

I limiti e gli indicatori consentono di misurare il livello di conseguimento degli obiettivi in termini di business e di rischio. In particolare, nel verificare l'allineamento tra il profilo rilevato e la propensione al rischio, vengono anche considerate le eventuali soglie di tolleranza (scostamento massimo dalla propensione al rischio).

La procedura di monitoraggio del rischio si articola sostanzialmente in tre fasi:

- produzione dei report di misurazione del Rischio: il Risk Owner predispone la reportistica definita per il monitoraggio del rischio con la periodicità e le modalità operative definite nella Politica di riferimento;
- analisi dei rischi misurati e proposta del piano di mitigazione: il Risk Owner analizza i dati presenti nei report di misurazione del rischio di competenza e predispone una relazione finalizzata a condividere le risultanze ottenute, a spiegare determinati fenomeni riscontrati ed eventualmente a proporre un piano di interventi per trattare il rischio stesso. La relazione e i report vengono trasmessi alla Funzione di Risk Management;
- approvazione di un piano di reazione e mitigazione del rischio: il Risk Manager analizza le informazioni nei report e nelle relazioni, completa l'esame con le analisi aggiuntive ritenute opportune ed effettua le conseguenti valutazioni. Durante la prima seduta utile del Comitato di Risk Management o, se ritenuto necessario, in apposita seduta, gli eventuali piani di mitigazione / reazione del rischio, proposti dal Responsabile della Funzione di linea, convalidati dalla Funzione di Risk Management, sono sottoposti a discussione e approvazione.

Si segnala che nel corso del 2022 la Compagnia ha effettuato tre segnalazioni al Garante Privacy per violazione dati (*data breach*). In relazione a tali eventi non sono stati rilevati danni ai diritti ed alle libertà degli interessati.

Trattamento dei Rischi

Il trattamento dei rischi consiste nel valutare le possibili opzioni inerenti la reazione al rischio e attivare quella ritenuta più opportuna. La scelta, che dipende anche dalla tipologia e dalla severità del rischio, avviene tra le seguenti opzioni: accettazione, elusione, attenuazione o mitigazione.

L'opzione di accettazione può comportare la revisione degli obiettivi di rischio mentre l'elusione può condurre al riesame degli obiettivi e delle strategie di business.

Alcune azioni di attenuazione/mitigazione sono riferite alla Riassicurazione, al ricorso a garanzie reali (depositi, ipoteche, etc.) e alle fideiussioni nonché all'attuazione di management action (ovvero di manovre quali la ricomposizione della struttura degli attivi e/o passivi in gestione o la cessione di attività e/o passività).

Gli eventuali scostamenti dalla propensione al rischio, violazioni dei limiti operativi o delle soglie di tolleranza sono gestiti attraverso il processo di definizione delle azioni di rientro. In particolare, il processo di escalation differenzia le fasi e le responsabilità in funzione della severità della violazione:

- nei casi di violazione entro le soglie di tolleranza, l'Amministratore delegato informa tempestivamente il Comitato Controllo e Rischi e, con il supporto della funzione di Risk Management e dell'Alta Direzione, definisce il piano di rientro;
- nei casi di violazione oltre le soglie di tolleranza, l'Amministratore Delegato informa tempestivamente il Consiglio di Amministrazione.

Reporting

Il Consiglio di Amministrazione assicura che il sistema di gestione dei rischi e dei controlli interni rifletta la propensione al rischio e che siano adottate adeguate misure atte a garantire che sussista un'attività di reporting costante al Consiglio.

A tal fine la Compagnia adotta un idoneo sistema di reportistica allo scopo di comunicare le informazioni utili per assumere decisioni tempestive ed efficaci anche in situazioni di criticità, di conseguire l'obiettivo della divulgazione, ai livelli gerarchici appropriati, del livello di coerenza tra il profilo di rischio conseguito dalla Compagnia e la propensione al rischio della medesima, nonché con quella di Gruppo, valutando in una logica integrata anche le correlazioni tra i rischi e le interrelazioni con il contesto esterno. La Compagnia garantisce inoltre idonee informative verso la Capogruppo.

I flussi informativi sono uno degli strumenti con cui si realizza il coordinamento tra le diverse entità in cui si articola il sistema di governance della Compagnia e garantiscono che il Consiglio abbia una conoscenza completa dei fatti aziendali rilevanti.

I flussi informativi prevedono:

- flussi "top down": sono rappresentati dalle delibere e dalle Politiche approvate dal Consiglio di Amministrazione e trasmesse all'Alta Direzione per consentirne la loro declinazione nella ordinaria operatività aziendale e l'osservanza delle stesse;
- flussi "bottom up": sono i flussi informativi che vengono prodotti dalle Funzioni operative, dall'Alta Direzione e dalle Funzioni Fondamentali ed inviati ai Comitati endoconsiliari, o, direttamente al Consiglio di Amministrazione, affinché gli stessi organismi possano adempiere alle attività attribuite in tema di valutazione, approvazione, presa di decisione e controllo;
- flussi "orizzontali": sono flussi che permettono lo scambio informativo tra le Funzioni fondamentali i comitati e tra questi ultimi e gli organi sociali.

La periodicità che caratterizza la trasmissione di ciascun flusso dipende dal contenuto dello stesso e dalle finalità per cui il flusso è stato progettato. Tale periodicità può essere ad hoc, mensile, trimestrale, semestrale o annuale.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

ai sensi dell'art. 123-bis, del D.Lgs. 58/1998 (T.U.F.)

A seguito della quotazione presso il Global Exchange Market della Borsa Irlandese del Prestito Obbligazionario subordinato emesso da Vittoria Assicurazioni, di seguito si descrivono le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, così come richiesto dall'art. 123-bis, comma 5 del D. Lgs 58/1998 (T.U.F.).

Premessa

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi relativo al processo di informativa finanziaria è una componente del più ampio sistema di controllo interno e di gestione dei rischi adottato dalla Capogruppo.

Il sistema ha come finalità specifiche quelle di assicurare l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria ed affronta le tematiche del controllo interno e della gestione dei rischi in un'ottica integrata, con lo scopo di identificare, valutare e controllare i rischi relativi al processo di informativa finanziaria (c.d. financial reporting risk).

La Capogruppo ha implementato un complesso di politiche, procedure e processi al fine di garantire la correttezza e la qualità dei dati, nonché l'affidabilità del sistema relativo alla produzione dell'informativa finanziaria.

La responsabilità per l'attuazione del sistema, nella Capogruppo e nelle società da essa controllate, è in capo a diverse funzioni aziendali così come meglio delineato nei successivi paragrafi.

In questo contesto si colloca la figura del Condirettore Generale Amministrazione, Controllo, Finanza e Vita, cui fa capo la responsabilità di garantire, anche tramite le funzioni a suo diretto riporto, la predisposizione e l'effettiva attuazione delle procedure per la formazione del bilancio di esercizio e consolidato e di ogni altra informativa finanziaria.

A tale scopo, il sistema di controllo interno, in tale ambito, è costruito in modo da assicurare:

- l'adeguatezza del sistema contabile utilizzato;
- l'adeguata formalizzazione delle procedure ed i processi rilevanti e la manutenzione degli stessi;
- la costante attenzione del personale dell'area amministrativa a quanto disposto dalle procedure e dai processi;
- la continua rispondenza alle prescrizioni normative e regolamentari.

Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Le principali caratteristiche del processo di informativa finanziaria adottato, con particolare riferimento alla sua articolazione, alle modalità operative che ne caratterizzano il funzionamento e ai ruoli e alle funzioni coinvolte, possono essere descritte illustrando:

- a) il processo di gestione dei rischi e di controllo interno,
- b) le funzioni aziendali coinvolte (con i relativi ruoli e responsabilità).

Processo di gestione dei rischi e di controllo interno

Il sistema prevede che:

- i processi e le procedure inerenti all'informativa finanziaria vengano aggiornati con periodicità almeno annuale;
- tutto il personale dell'area amministrativa venga costantemente sensibilizzato all'aggiornamento e al rispetto di tale documentazione;
- per quanto concerne il processo di informativa finanziaria del Gruppo Vittoria Assicurazioni, la metodologia seguita e le risultanze sono assimilabili a quelle della Capogruppo.

Funzioni aziendali coinvolte

La responsabilità dell'effettiva attuazione del sistema di controllo interno, in termini di conduzione ed esercizio concreto di dispositivi, meccanismi, procedure, ha carattere diffuso ed integrato nelle strutture aziendali.

Al fine di garantire il corretto funzionamento del Sistema di Controllo Interno, oltre alla funzione di presidio generale affidata al Consiglio di Amministrazione e ai compiti di controllo propri del Collegio Sindacale, risultano essenziali le funzioni ed i ruoli attribuiti al Comitato Controllo e Rischi, al Condirettore Generale Amministrazione, Controllo, Finanza e Vita e ai Responsabili a suo diretto riporto, alle Funzioni Fondamentali e alle funzioni di controllo di secondo e terzo livello.

Il Comitato Controllo e Rischi

Esercita le seguenti funzioni:

- supporta, con un'adeguata attività istruttoria, il Consiglio di Amministrazione nella definizione del sistema di governance e del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- svolge nel continuo la verifica dell'adeguatezza ed efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche della Capogruppo ed al profilo di rischio assunto;
- valuta, unitamente al Condirettore Generale Amministrazione, Controllo, Finanza e Vita e sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza delle Funzioni Fondamentali anche fissando i rispettivi obiettivi e valutandone il raggiungimento, nonché esaminando, validandone i contenuti, i piani di attività annuali e le relazioni delle Funzioni Fondamentali;
- svolge un ruolo di collegamento tra il Consiglio di Amministrazione e l'Organismo di Vigilanza per le tematiche concernenti l'applicazione del D.Lgs 231/2001;
- il Comitato per il Controllo e Rischi riferisce al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta, nonché sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno.

Funzioni di controllo di secondo e terzo livello

Le attività delle funzioni di controllo di secondo livello, Risk Management e Sicurezza delle Informazioni, Attuariato e Compliance, nonché della funzione di controllo di terzo livello, Internal Audit, si esplicano anche nel sistema di gestione dei rischi e di controllo relativo al processo di informativa finanziaria.

La Funzione di Risk Management e Sicurezza delle Informazioni favorisce l'attuazione e il monitoraggio del sistema di gestione dei rischi, che comprende le strategie e i processi necessarie per individuare, misurare, gestire e segnalare i rischi ai quali la Capogruppo è o potrebbe essere esposta.

La Funzione Compliance individua le normative rilevanti verificando l'adeguatezza delle azioni adottate ai fini di presidiare adeguatamente il rischio di non conformità e proponendo le opportune modifiche organizzative e procedurali.

La funzione Attuariato coordina il calcolo delle Riserve Tecniche Danni e Vita, ne valuta la sufficienza attestandone la correttezza dei procedimenti seguiti, verifica l'appropriatezza dei dati utilizzati a sostegno delle ipotesi e l'adeguatezza delle metodologie, dei modelli e delle ipotesi impiegate.

La Funzione Internal Audit favorisce l'adeguata impostazione del sistema di controllo interno, valutandone gli aspetti progettuali e monitorandone l'efficacia e l'efficienza. Verifica, tra l'altro, la rispondenza dei processi amministrativo-contabili ai criteri di corretta e regolare tenuta della contabilità. Sono inoltre previsti flussi informativi e scambi informativi anche con incontri periodici che coinvolgono il Comitato Controllo e Rischi, i Responsabili delle funzioni coinvolte nella predisposizione dell'informativa finanziaria, il Collegio Sindacale, i Responsabili delle funzioni Internal Audit, Compliance, Risk Management e Sicurezza delle Informazioni e l'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.lgs. 231/2001.

Rapporti con l’Autorità di Vigilanza

Anche nel corso del 2022, a causa del perdurare della volatilità sui mercati finanziari e della situazione macroeconomica, IVASS ha chiesto alle Compagnie e ai Gruppi italiani (compresa la Controllante Yafa S.p.A.) un aggiornamento straordinario mensile (fino a fine anno, e tuttora in corso) della posizione di solvibilità. È stato inoltre richiesto un monitoraggio trimestrale della situazione di liquidità, con indicazione degli stock e dei flussi previsti nel mese e nel trimestre successivo.

IVASS ha inoltre chiesto alcuni approfondimenti specifici alla Compagnia sui seguenti temi:

- approfondimenti in merito ai controlli della rete distributiva: vi sono stati due incontri in videoconferenza con il Servizio Vigilanza Condotta di Mercato - Divisione Vigilanza Distribuzione dell’IVASS nel corso dei quali si è discusso dell’evoluzione del modello di controllo alla luce delle recenti normative e di nuovi strumenti di business intelligence a supporto delle attività di controllo della rete di vendita;
- chiarimenti in merito a Politiche di remunerazione: il Consiglio di Amministrazione del 23 febbraio 2022, all’unanimità, ha approvato, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazioni in sessione congiunta con il Comitato Controllo e Rischi, il testo della lettera da trasmettere ad IVASS in risposta alla richiesta di chiarimenti, informazioni e documentazione del 15 dicembre 2021, nei termini richiesti dall’Istituto. In via preliminare, rispetto alla trattazione dei singoli punti oggetto delle osservazioni, si è evidenziato come le Politiche di remunerazione della Società siano state predisposte dal Consiglio di Amministrazione in ottemperanza alle disposizioni del Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018 e della Lettera al Mercato IVASS del 5 luglio 2018. La Società ha, per il 2022, provveduto, dunque, a integrare nelle Politiche alcuni elementi già presenti nei Regolamenti attuativi al fine di recepire quanto suggerito dall’Autorità di Vigilanza;
- approfondimenti in merito a POG prodotti IBIPs: nei mesi di maggio e ottobre vi sono stati due incontri con il Servizio Vigilanza Condotta di Mercato - Divisione Vigilanza Prodotti per discutere dei processi di controllo e gestione dei prodotti di investimento assicurativo in merito al pricing, alla definizione di una scala di complessità dei prodotti collegata alla granularità del mercato di riferimento ed alla valutazione dell’adeguato valore per il cliente nella fase di ideazione ed i monitoraggio dei prodotti. Il 21 dicembre 2022 è stata inviata ad IVASS una lettera con gli impegni della Compagnia su tali temi;
- approfondimenti in tema di strategia dell’innovazione digitale: il 30 giugno 2022 si è tenuto l’incontro in videoconferenza con IVASS sul tema della strategia e della innovazione digitale nel corso del quale la Compagnia ha illustrato la propria esperienza in tema di tecnologie digitali;
- processo di determinazione delle Best Estimate Vita: la risposta, sottoposta al Consiglio di Amministrazione il 25 gennaio 2023, ha fornito chiarificazioni sul processo, sulle scelte metodologiche e sulle analisi effettuate in sede di calcolo e validazione delle riserve; la risposta è stata corredata di allegati tecnici e dei documenti espressamente richiesti dall’Istituto tra cui il piano di azioni correttive per la valutazione annuale delle riserve tecniche Solvency II del 31 dicembre 2022.

Il Gruppo ha risposto tempestivamente alle richieste sopra descritte.

Requisiti Patrimoniali di Solvibilità

Ai sensi del Regolamento ISVAP n. 7/2007 modificato ed integrato dal Provvedimento IVASS n. 53/2016

Come previsto dalla normativa di Vigilanza, si indica che la previsione della posizione di solvibilità al 31 dicembre 2022 è la seguente:

Valutazioni con Volatility Adjustment	importi in milioni di euro
Solvency Capital Requirement	635
Minimum Capital Requirement	286
Mezzi Propri Solvency II (al netto del dividendo da distribuire nel 2023)	1.219

I Mezzi Propri della Compagnia ammissibili a copertura dell'SCR appartengono al Tier 1 per 989 milioni di euro, al Tier 2 per 230 milioni di euro.

I Fondi propri ammissibili a copertura dell'MCR appartengono al Tier 1 per 989 milioni di euro e al Tier 2 per 57 milioni, per un totale di 1.046 milioni di euro.

Il Solvency Ratio (rapporto tra Mezzi Propri e S.C.R.) è pari a 192,0%.

Il Minimum Capital Ratio (rapporto tra Mezzi Propri e M.C.R.) è pari a 366,0%.

I dati esposti sono stati calcolati utilizzando la Formula Standard con USP. Gli Undertaking Specific Parameters (USP) sono un sottoinsieme di parametri della Formula Standard rappresentati da valori specifici della Compagnia che sostituiscono, previa autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza, i valori determinati da EIOPA a livello europeo. Tali parametri sono riferiti alla valutazione del Solvency Capital Requirement.

Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario per l'esercizio 2022

ai sensi degli articoli 3 e 4 del Decreto Legislativo n.254 del 2016

La Dichiarazione sulle Informazioni di carattere non Finanziario, prevista dal D.Lgs. 254 del 2016 è pubblicata nella sezione Investor Relations \ Bilancio di Sostenibilità del sito internet della Società www.vittoriaassicurazioni.com.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Le operazioni poste in essere con le Società del Gruppo sono riferite alla normale gestione di impresa con utilizzo di specifiche competenze professionali a costi di mercato e non comprendono operazioni atipiche o inusuali.

Si dichiara che la Capogruppo non ha effettuato alcuna transazione, sia in nome proprio che tramite Società fiduciarie o interposta persona, riferita alle proprie azioni e a quelle della Controllante.

Nel presente capitolo si rappresentano i rapporti finanziari ed economici intervenuti nel corso dell'esercizio con le Società del Gruppo escluse quelle oggetto di consolidamento integrale.

La seguente tabella riepiloga i più significativi rapporti economico-patrimoniali con le imprese del Gruppo non incluse nell'area di consolidamento e con gli organi di amministrazione e controllo:

(importi in migliaia di euro)

Parti correlate	Altri Crediti	Finanziamenti	Altri debiti	Ricavi	Costi	Dividendi
Controllanti dirette e indirette	-	-	-	-	-	30.338
Collegate	23.240	15.342	1.060	1.107	24.214	428
Compensi a:						
Amministratori	-	-	256	-	3.893	-
Sindaci	-	-	171	-	324	-
Totale	23.240	15.342	1.487	1.107	28.431	30.766

Rapporti con le Società Controllanti

Nell'esercizio Vittoria Assicurazioni S.p.A. ha distribuito dividendi alla controllante Yafa Holding S.p.A. per 30.338 migliaia di euro.

Sono in essere contratti di servizi tra la Capogruppo Yafa S.p.A. e Vittoria Assicurazioni S.p.A., finalizzati allo sfruttamento di sinergie operative a livello di Gruppo.

Rapporti con Società Collegate

Mosaico S.p.A. – Torino

Partecipazione del 45,00% tramite Vittoria Immobiliare S.p.A.

La controllata Vittoria Immobiliare S.p.A. ha concesso alla collegata un finanziamento soci fruttifero che presenta un saldo di 508 migliaia di euro (496 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

Pama & Partners S.r.l. – Genova

Partecipazione del 25,00% tramite Vittoria Immobiliare S.p.A.

La controllata Vittoria Immobiliare S.p.A. ha concesso alla collegata un finanziamento soci fruttifero che presenta un saldo di 501 migliaia di euro (501 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

Fiori di S. Bovio S.r.l. – Milano

Partecipazione del 40,00% tramite Vittoria Immobiliare S.p.A.

La controllata Vittoria Immobiliare S.p.A. ha concesso alla collegata un finanziamento soci fruttifero che presenta un saldo di 528 migliaia di euro (1.552 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

Aspevi Roma S.r.l. – Roma

Partecipazione del 49,00% tramite Interbilancia S.r.l.

I servizi resi nell'esercizio dalla società a Vittoria Assicurazioni per provvigioni ammontano a 5.601 migliaia di euro (5.444 migliaia di euro al 31 dicembre 2021). Il debito verso Vittoria Assicurazioni ammonta a 3.607 migliaia di euro (3.236 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

Aspevi Milano S.r.l. – Milano

Partecipazione del 49,00% tramite Interbilancia S.r.l.

La società collegata ha in essere un finanziamento soci infruttifero verso la controllante Vittoria Assicurazioni che presenta un saldo di 785 migliaia di euro (920 migliaia di euro al 31 dicembre 2021). I servizi resi nell'esercizio dalla società a Vittoria Assicurazioni per provvigioni ammontano a 11.014 migliaia di euro (8.376 migliaia di euro al 31 dicembre 2021). Il debito verso Vittoria Assicurazioni ammonta a 18.404 migliaia di euro (13.416 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

Aspevi Firenze S.r.l. – Firenze

Partecipazione del 49,00% tramite Interbilancia S.r.l.

I servizi resi nell'esercizio dalla società a Vittoria Assicurazioni per provvigioni ammontano a 3.491 migliaia di euro. Il debito verso Vittoria Assicurazioni ammonta a 1.994 migliaia di euro.

Spefin Finanziaria S.p.A. – Roma

Partecipazione del 23,38% tramite Interbilancia S.r.l.

La Capogruppo Vittoria Assicurazioni S.p.A. ha concesso alla collegata un finanziamento fruttifero che presenta un saldo di 10.000 migliaia di euro.

Risorse umane

Come enunciato nel Codice Etico della Società, la Capogruppo è consapevole che il valore delle persone, indipendentemente dal livello a cui operano, rappresenta un fondamentale fattore di successo della Compagnia.

Essa riconosce perciò la centralità delle risorse umane e persegue l'obiettivo della loro valorizzazione, favorendo il continuo sviluppo di capacità e competenze nell'ambito di una cultura del lavoro basata sul merito e sulla capacità di generare e mantenere relazioni incentrate su correttezza, professionalità e rispetto delle persone.

La tutela e la valorizzazione delle risorse umane di cui Vittoria Assicurazioni si avvale, garantendone il rispetto della dignità morale e professionale, sono perseguite mediante:

- un'attenta valutazione delle candidature, tesa a verificare la corrispondenza tra i fabbisogni aziendali e i profili professionali da selezionare e inserire in Azienda: le risorse sono individuate prioritariamente attraverso processi di selezione interna, in modo da favorirne la crescita professionale. Laddove non siano individuabili in azienda candidature coerenti con il profilo ricercato si attivano processi di selezione rivolti al mercato per inserire figure particolarmente qualificate per percorso accademico e/o esperienza professionale maturata nel settore;
- l'impegno a una formazione adeguata al ruolo ricoperto da ciascuno, nel rispetto degli obiettivi e delle strategie della Società: Vittoria Assicurazioni crede infatti che le risorse rivestano un ruolo fondamentale nel processo di creazione di valore e per questo pone particolare attenzione alla pianificazione di interventi formativi e di addestramento;
- il favorire forme di flessibilità nell'organizzazione del lavoro, nel rispetto delle esigenze individuali/familiari e aziendali;
- la prevenzione di ogni forma di discriminazione;
- l'adozione di un sistema premiante che prevede:
 - il costante sviluppo professionale delle risorse, attuato attraverso il sistema di valutazione delle prestazioni e l'identificazione di percorsi di crescita;
 - l'attento presidio del sistema retributivo, attuato sia attraverso un'attenta politica di remunerazione, sia attraverso un sistema incentivante che assegna obiettivi aziendali, di team e individuali formalizzati, che la Società ha esteso a tutta la popolazione aziendale;
- il costante impegno alla predisposizione di luoghi di lavoro non solo conformi agli standard di sicurezza previsti dalla legge, per tutelare la salute di chi li utilizza, ma anche piacevoli da vivere.

Il Gruppo, anche nel corso del 2022, ha continuato a porre grande attenzione alle persone e alla loro salute, mettendo in campo tutte le misure possibili di prevenzione e protezione atte a garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Andamento dei primi mesi dell'esercizio 2023 ed evoluzione prevedibile della gestione

L'andamento aziendale nei primi mesi dell'esercizio 2023 risulta essere positivo e in linea con gli obiettivi di piano approvati.

Il Consiglio di Amministrazione

Milano, 22 febbraio 2023

Bilancio Consolidato

Esercizio 2022

Stato Patrimoniale

Vittoria Assicurazioni S.p.A.

Relazione Consolidata al 31 dicembre 2022

STATO PATRIMONIALE - ATTIVITÀ

(importi in migliaia di euro)

	Note	31/12/2022	31/12/2021
ATTIVITÀ IMMATERIALI		19.976	13.427
Aviamento	1	0	0
Altre attività immateriali	2	19.976	13.427
ATTIVITÀ MATERIALI		342.544	379.762
Immobili	2	331.451	371.353
Altre attività materiali	2	11.093	8.409
RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	3	71.704	69.817
INVESTIMENTI		4.372.779	4.443.805
Investimenti immobiliari	4	306.786	315.202
Partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	5	27.646	20.926
Investimenti posseduti sino alla scadenza	6	0	0
Finanziamenti e crediti	6	239.337	227.220
Attività finanziarie disponibili per la vendita	6	3.541.129	3.681.186
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	6	257.881	199.271
CREDITI DIVERSI		331.757	313.642
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	7	235.885	223.735
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	8	1.321	5.217
Altri crediti	9	94.551	84.690
ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO		320.184	178.365
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita		0	0
Costi di acquisizione differiti	10	10.600	8.389
Attività fiscali differite	11	144.188	99.661
Attività fiscali correnti	12	81.265	28.220
Altre attività	13	84.131	42.095
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	14	21.838	17.337
TOTALE ATTIVITÀ		5.480.782	5.416.155

STATO PATRIMONIALE - PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

(importi in migliaia di euro)

	Note	31/12/2022	31/12/2021
PATRIMONIO NETTO		689.420	889.322
di pertinenza del gruppo		645.270	842.671
Capitale	15	67.379	67.379
Altri strumenti patrimoniali	15	0	0
Riserve di capitale	15	13.938	13.938
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	15	653.869	583.197
(Azioni proprie)	15	0	0
Riserva per differenze di cambio nette	15	0	0
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	15	-165.038	76.831
Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	15	343	13
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo		74.779	101.313
di pertinenza di terzi	15	44.150	46.651
Capitale e riserve di terzi		42.305	44.854
Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio		0	0
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi		1.845	1.797
ACCANTONAMENTI	16	29.803	56.709
RISERVE TECNICHE	17	3.713.500	3.509.080
PASSIVITÀ FINANZIARIE		777.045	733.779
Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	18	237.222	196.209
Altre passività finanziarie	18	539.823	537.570
DEBITI		117.646	106.125
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	19	5.856	13.878
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	20	22.501	13.549
Altri debiti	21	89.289	78.698
ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO		153.368	121.140
Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita		0	0
Passività fiscali differite	22	26.072	49.101
Passività fiscali correnti	23	146	1.020
Altre passività	24	127.150	71.019
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		5.480.782	5.416.155

Conto Economico

Vittoria Assicurazioni S.p.A.

Relazione Consolidata al 31 dicembre 2022

(importi in migliaia di euro)

CONTRO ECONOMICO	Note	31/12/2022	31/12/2021
Premi netti		1.501.785	1.448.482
<i>Premi lordi di competenza</i>	25	1.575.111	1.500.956
<i>Premi ceduti in riassicurazione di competenza</i>	25	73.326	52.474
Commissioni attive	26	5.648	3.099
Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	27	18.749	5.472
Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	27	8.054	-353
Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	27	112.663	107.278
<i>Interessi attivi</i>		35.446	38.326
<i>Altri proventi</i>		62.797	47.415
<i>Utili realizzati</i>		14.420	21.537
<i>Utili da valutazione</i>		0	0
Altri ricavi	28	46.587	10.481
TOTALE RICAVI E PROVENTI		1.693.486	1.574.459
Oneri netti relativi ai sinistri		1.138.779	1.003.109
<i>Importi pagati e variazione delle riserve tecniche</i>	25	1.174.728	1.042.840
<i>Quote a carico dei riassicuratori</i>	25	-35.949	-39.731
Commissioni passive	29	4.633	2.166
Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	27	6.028	3.601
Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	27	55.621	39.811
<i>Interessi passivi</i>		18.228	18.020
<i>Altri oneri</i>		6.426	6.420
<i>Perdite realizzate</i>		21.974	6.205
<i>Perdite da valutazione</i>		8.993	9.166
Spese di gestione		351.274	338.620
<i>Provvigioni e altre spese di acquisizione</i>	30	286.945	277.360
<i>Spese di gestione degli investimenti</i>	30	1.911	1.910
<i>Altre spese di amministrazione</i>	30	62.418	59.350
Altri costi	31	33.013	37.378
TOTALE COSTI E ONERI		1.589.348	1.424.685
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE		104.138	149.774
Imposte	32	27.514	46.664
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE		76.624	103.110
UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	33	0	0
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO		76.624	103.110
di cui di pertinenza del gruppo		74.779	101.313
di cui di pertinenza di terzi	15	1.845	1.797
UTILE per azione Base		1,11	1,50
UTILE per azione Diluito		1,11	1,50

Conto Economico complessivo

Vittoria Assicurazioni S.p.A.
Relazione Consolidata al 31 dicembre 2022

(importi in migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	31/12/2022	31/12/2021
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	76.624	103.110
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza riclassifica a conto economico	329	90
Variazione del patrimonio netto delle partecipate	-	-
Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali	-	-
Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali	-	-
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	-	-
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	329	90
Altri elementi	-	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con riclassifica a conto economico	-241.868	5.802
Variazione della riserva per differenze di cambio nette	-	-
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	-241.868	5.802
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	-	-
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera	-	-
Variazione del patrimonio netto delle partecipate	-	-
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	-	-
Altri elementi	-	-
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	-241.539	5.892
TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	-164.915	109.002
di cui di pertinenza del gruppo	-166.759	107.205
di cui di pertinenza di terzi	1.845	1.797

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Ulteriori informazioni sulla movimentazione e sulla composizione delle poste patrimoniali sono riportate nelle Note.

Vittoria Assicurazioni S.p.A.
Relazione Consolidata al 31 dicembre 2022

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO		Esistenza al 31/12/2020	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione nell'utile (perdita) d'esercizio	Trasferimenti	Variazioni interessenze partecipative	Esistenza al 31/12/2021
Capitale		67.379		0				67.379
Altri strumenti patrimoniali		0		0				0
Riserve di capitale		13.938						13.938
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali		502.591		111.023		-30.417		563.197
(Azioni proprie)		0		0				0
Utile (perdita) dell'esercizio		110.883		-9.570				101.313
Altre componenti del conto economico complessivo		70.952	0	15.822	-9.930	0	0	76.844
Totale di pertinenza del gruppo		765.743	0	117.275	-9.930	-30.417	0	842.671
Capitale e riserve di terzi		49.966		-5.112			0,00	44.854
Utile (perdita) dell'esercizio		-3.279		5.076				1.797
Altre componenti del conto economico complessivo		0		0				0
Totale di pertinenza di terzi		46.687	0	-36	0	0	0	46.651
Totale		812.430	0	117.239	-9.930	-30.417	0	889.322

(Importi in migliaia di euro)

Vittoria Assicurazioni S.p.A.
Relazione Consolidata al 31 dicembre 2022

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO		Esistenza al 31/12/2021	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione nell'utile (perdita) d'esercizio	Trasferimenti	Variazioni interessenze partecipative	Esistenza al 31/12/2022
Capitale		67.379						67.379
Altri strumenti patrimoniali		0						0
Riserve di capitale		13.938						13.938
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali		563.197		101.313		-30.641		653.869
(Azioni proprie)		0		0				0
Utile (perdita) dell'esercizio		101.313		-26.534				74.779
Altre componenti del conto economico complessivo		76.844	0	-223.970	-17.569			-164.695
Totale di pertinenza del gruppo		842.671	0	-149.190	-17.569	-30.641	0	645.270
Capitale e riserve di terzi		44.854		-2.399			-150,00	42.305
Utile (perdita) dell'esercizio		1.797		48				1.845
Altre componenti del conto economico complessivo		0		0				0
Totale di pertinenza di terzi		46.651	0	-2.351	0	0	-150	44.150
Totale		889.322	0	-151.541	-17.569	-30.641	-150	689.420

(Importi in migliaia di euro)

Rendiconto finanziario – metodo indiretto

Vittoria Assicurazioni S.p.A.

Relazione Consolidata al 31 dicembre 2022

(importi in migliaia di euro)

RENDICONTO FINANZIARIO (metodo indiretto)	31/12/2022	31/12/2021
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	104.138	149.774
Variazione di elementi non monetari	66.936	200.846
Variazione della riserva premi danni	20.081	14.674
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	115.860	60.306
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	66.592	139.531
Variazione dei costi di acquisizione differiti	-2.211	-1.340
Variazione degli accantonamenti	-26.906	5.607
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	901	-1.478
Altre Variazioni	-107.381	-16.454
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	-6.593	-9.927
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	-7.324	-11.947
Variazione di altri crediti e debiti	731	2.020
Imposte pagate	-27.514	-46.664
Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria	-17.598	-5.917
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione	41.012	78.732
Debiti verso la clientela bancaria e interbancari	0	0
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria e interbancari	0	0
Altri strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	-58.610	-84.649
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	119.369	288.112
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	8.416	32.211
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	-8.416	17.458
Liquidità netta generata/assorbita dai finanziamenti e dai crediti	-12.117	45.006
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti posseduti sino alla scadenza	0	11.565
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie disponibili per la vendita	-100.687	-254.920
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	30.669	-66.881
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	0	0
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	-82.135	-215.561
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del gruppo	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie	0	0
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del gruppo	-30.417	-30.417
Liquidità netta generata/assorbita da capitale e riserve di pertinenza di terzi	-4.570	-1.693
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecipativi	0	0
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	2.253	-33.005
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	-32.734	-65.115
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0	0
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	17.337	9.901
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	4.501	7.436
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	21.838	17.337

Principi contabili

Criteri generali di redazione

Dichiarazione di conformità con gli IFRS

Il Bilancio consolidato è predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS / IFRS) emanati dallo IASB e omologati dall'Unione Europea in osservanza al regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 ed ai D.lgs. n. 38/2005, n. 32/2007 e n. 209/2005.

I principi contabili internazionali non sono stati applicati anticipatamente rispetto all'esercizio di entrata in vigore. Si ritiene che i principi che entreranno in vigore nel prossimo esercizio non avranno impatti significativi sulla situazione economico-patrimoniale del Gruppo.

Il Gruppo ha redatto il primo bilancio in conformità agli IFRS nell'esercizio 2005; come consentito dall'IFRS 1 "Prima adozione degli International Financial Reporting Standard", per la predisposizione dello Stato Patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2004 il Gruppo ha scelto di adottare alcune esenzioni facoltative per le quali si fa rimando al capitolo "Principi contabili" del Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2005.

Criterio base di valutazione adottato nella preparazione del bilancio

I criteri di base sono il costo storico e il *fair value* per le attività finanziarie disponibili per la vendita e le attività o passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico.

Il Bilancio è esposto in forma comparata con l'indicazione dei valori dell'esercizio precedente.

Tenendo conto del *Solvency II ratio*, della redditività e della attenta gestione dei rischi attuata dal Gruppo, il Bilancio consolidato è redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS in vigore dal 1° gennaio 2022

Con il Regolamento (UE) n. 2020/2097 del 15 dicembre 2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 16 dicembre 2020, è stato adottato ("endorsed") il documento IASB "Estensione dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 (modifiche all'IFRS 4 Contratti assicurativi)".

Le entità che svolgono in modo prevalente un'attività assicurativa hanno la facoltà di continuare ad applicare le disposizioni dello IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione per la classificazione e valutazione degli strumenti finanziari fino all'entrata in vigore del principio IFRS 17 Contratti assicurativi, che sostituirà l'attuale IFRS 4. L'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 Strumenti finanziari è prevista onde evitare la volatilità dell'utile/(perdita) dell'esercizio originatasi dall'asimmetria tra i criteri di valutazione previsti dall'IFRS 9 per le attività finanziarie e i criteri di valutazione dell'IFRS 4 per le passività legate all'attività assicurativa.

Dato che lo IASB Board nel giugno 2020 ha deciso di posticipare l'entrata in vigore del principio IFRS 17 dal 1° gennaio 2021 al 1° gennaio 2023, è stato coerentemente esteso di due anni anche il termine di applicazione dell'esenzione temporanea per l'applicazione del principio IFRS 9.

Sebbene il documento pubblicato dallo IASB non includa una specifica data di entrata in vigore, nel regolamento europeo di omologazione è indicato che le modifiche all'IFRS 4 devono essere applicate a decorrere dal 1° gennaio 2022 per gli esercizi finanziari aventi inizio il 1° gennaio 2022 o in data successiva.

Nuovi principi contabili che non sono ancora applicabili

Il 13 maggio 2022, l'European Securities and Markets Authority (ESMA) ha pubblicato una nota inerente alla trasparenza in merito all'implementazione dell'IFRS 17 per promuovere la sua coerente applicazione nonché la qualità della sua implementazione da parte dei diversi emittenti nel mercato. Tale nota è stata ripresa, in data 27 ottobre 2022, da un comunicato congiunto IVASS, Banca d'Italia e Consob il quale richiede alle imprese assicurative che redigono i propri bilanci secondo i principi contabili internazionali, di fornire in bilancio un'informativa inerente ai nuovi principi contabili internazionali IFRS 17 e IFRS 9, al fine di adempiere a quanto richiesto dai paragrafi 30-31 dello IAS 8.

I seguenti paragrafi hanno l'obiettivo di fornire al lettore le principali informazioni qualitative e quantitative inerenti all'applicazione dell'IFRS 17 e 9, entrambi in vigore dal 1° gennaio 2023 per le compagnie assicurative.

Con specifico riferimento alle informazioni quantitative si rileva come queste siano da intendersi preliminari dal momento che la transizione ai nuovi principi contabili non è del tutto completata in quanto:

- sono ancora in corso di completamento i processi contabili e di controllo interno richiesti per l'applicazione dell'IFRS 17 e 9;
- sono in fase di analisi le risultanze dei test e la valutazione dei controlli sui nuovi sistemi IT inglobati nell'applicazione dei principi;
- l'applicazione, le assunzioni e le stime impiegate potrebbero essere oggetto di affinamento fino a quando il Gruppo concluderà il suo primo bilancio che includerà la data di prima applicazione.

Le principali novità introdotte da IFRS 17 e IFRS 9

Il principio contabile IFRS 17 "Contratti assicurativi", applicabile dal 1° gennaio 2023, introduce nuovi criteri di valutazione e regole di contabilizzazione dei prodotti assicurativi, sostituendo l'IFRS 4, un "interim" Standard emesso nel 2004, che aveva previsto l'applicazione di pratiche contabili locali, potenzialmente diverse tra loro, comportando una difficile comparazione dei risultati finanziari delle compagnie.

Le principali novità introdotte dall'IFRS 17, il nuovo Standard internazionale sui contratti assicurativi, sono riepilogate di seguito:

- la contabilizzazione delle grandezze patrimoniali ed economiche afferente ai contratti assicurativi sarà strettamente correlata ai criteri di raggruppamento dei contratti stessi per caratteristiche simili (c.d. "Unit of Account");
- la valorizzazione delle passività assicurative dovrà essere effettuata a valori correnti, ponderati per la probabilità di realizzo e attualizzati per tenere in considerazione il valore temporale del denaro, le caratteristiche dei flussi finanziari e le caratteristiche di liquidità dei contratti assicurativi;
- l'aggiustamento per il rischio non finanziario (c.d. "Risk Adjustment") dovrà essere stimato e rappresentato in maniera distinta dalla passività per i flussi di cassa attesi per il soddisfacimento delle obbligazioni contrattuali assunte;
- il profitto atteso implicito nei contratti assicurativi in portafoglio (c.d. "Contractual Service Margin") dovrà essere rappresentato nella situazione patrimoniale e finanziaria della compagnia e riconosciuto a conto economico, in base a metodi sistematici (c.d. "Coverage Unit") lungo l'intero periodo di copertura assicurativa in caso di contratti profittevoli oppure riconosciuto a conto economico alla data di sottoscrizione dei contratti nel caso in cui questi siano onerosi;
- il conto economico sarà rappresentato per margini, assicurativo e di investimento. In particolare, il margine assicurativo dovrà essere rappresentato come differenza tra il valore atteso stimato dei flussi contrattuali e quelli effettivamente realizzati dalle coperture assicurative offerte;

- la misurazione delle grandezze assicurative potrà essere effettuata utilizzando tre modelli di valutazione: il General Model, Il Variable Fee Approach e il Premium Allocation Approach. Il primo modello è il modello generale applicabile a tutti i contratti di assicurazione, il Premium Allocation Approach è una semplificazione del modello generale applicabile a contratti assicurativi inferiori ai 12 mesi oppure, a determinate condizioni, a contratti di durata superiore all'anno, il Variable Fee Approach è applicabile, infine, a quei contratti che contengono elementi di partecipazione discrezionale;
- le disclosure sulla presentazione dei risultati sono state ampliate al fine di rendere quanto più comparabili tra loro i bilanci delle compagnie assicurative;
- regole specifiche sono state introdotte, infine, per la gestione della transizione all'IFRS 17. In dettaglio, il principio introduce il Full Retrospective Approach, che prevede la rideterminazione dei saldi del bilancio di apertura al 1° gennaio 2022 come se questo fosse da sempre stato applicato, il Modified Retrospective Approach, che prevede la possibilità di utilizzare delle semplificazioni afferenti principalmente al livello di aggregazione, al tasso di sconto, alla rilevazione del Contractual Service Margin a rilevazione iniziale dei contratti e all'allocazione dei costi e dei ricavi finanziari e il Fair Value Approach, utilizzabile solo se si dimostra l'impraticabilità dei primi due metodi.

Le principali novità introdotte dall'IFRS 9 sono di seguito riepilogate:

- la classificazione e la misurazione delle attività finanziarie sarà effettuata in base al modello di business e alle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali dello strumento;
- con riferimento all'impairment, si passa da un modello "incurred" loss ad un modello expected loss con introduzione di un nuovo concetto di staging allocation;
- il nuovo modello di Hedge Accounting allinea maggiormente le operazioni di copertura ai processi di risk management.

Stima degli impatti derivanti dall'adozione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9

La tabella di seguito presentata riporta una prima stima degli impatti sul Patrimonio netto consolidato di apertura al 1° gennaio 2022, pari a 15.174 migliaia di euro (al netto dell'impatto fiscale):

	(importi in migliaia di euro)
Riconciliazione PN	
Patrimonio netto Consolidato 1° gennaio 2022 ante applicazione nuovi IFRS 17 e IFRS 9	842.671
Impatto IFRS 17 (Netto imposte)	15.566
<i>Business DANNI diretto</i>	62.111
<i>Business DANNI ceduto</i>	(163)
<i>Business VITA diretto</i>	(43.784)
<i>Business VITA ceduto</i>	(2.598)
Impatto IFRS 9 (Netto imposte)	(392)
Valutazione al Fair Value dei Crediti non assicurativi e variazione ECL	(392)
Patrimonio netto Consolidato 1° gennaio 2022 post applicazione nuovi IFRS 17 e IFRS 9	857.845

Alla luce delle scelte metodologiche adottate, si rilevano i seguenti impatti sul Patrimonio netto del Gruppo:

- Impatto positivo al netto dell'effetto fiscale di 15.566 migliaia di euro dovuto al cambio valutativo delle passività assicurative dall'IFRS 4 all'IFRS 17; gli impatti fiscali su tali aggiustamenti sono stati calcolati utilizzando un'aliquota fiscale del 30,82%.
- Impatto negativo di 392 migliaia di euro al netto delle imposte, per effetto dell'applicazione dell'IFRS 9 principalmente dovuto al riconoscimento di una maggior perdita attesa su crediti legato a crediti non assicurativi che erano contabilizzati al valore nominale e che sotto IFRS 9 sono valutati a fair value e al costo ammortizzato.

Passività

In sede di prima applicazione, ai fini della determinazione delle passività assicurative, il Gruppo ha definito quanto segue:

Portafoglio Danni

Il business danni è valutato con il modello del Premium Allocation Approach, sia per i contratti assicurativi emessi che per i contratti ceduti in riassicurazione e, di conseguenza, non è previsto ai sensi del Principio IFRS 17 il calcolo del Contractual Service Margin, ma solo della componente di perdita qualora il gruppo di contratti risulti oneroso. Pertanto, in sede di prima applicazione la passività assicurativa per copertura residua si approssima alla riserva premi pro-rata. Inoltre, si è scelto di considerare il portafoglio in essere in un'unica coorte (2021).

Portafoglio Vita

Il portafoglio vita per i contratti assicurativi emessi è stato valutato con il metodo Fair Value Approach (FVA) previsto dal principio. Il metodo prevede di valutare il valore di mercato del portafoglio alla data. La scelta di Vittoria è stata di utilizzare un approccio Market Participant View, ovvero calcolare il valore del portafoglio come il valore di una transazione economica con oggetto il passaggio delle obbligazioni in carico alla Compagnia alla data. Inoltre, relativamente all'aggregazione per coorte, per i contratti con caratteristiche di partecipazione discrezionale, rientranti nell'ambito di applicazione del modello di misurazione Variable Fee Approach, il Gruppo ha optato per la non applicazione del requisito della coorte annuale, così come previsto dal regolamento UE 2021/2036 della Commissione.

I contratti senza caratteristiche di partecipazione discrezionale, valutati con il modello di misurazione General Model, sono stati suddivisi in coorti annuali (2021, 2020 e precedenti). A seguito dell'applicazione del metodo sopra citato è emerso un Contractual Service Margin pari a 65.998 migliaia di euro ante imposte.

Per i contratti ceduti in riassicurazione, il Gruppo sulla base delle analisi effettuate in termini di eleggibilità, ha optato per l'applicazione del Premium Allocation Approach senza il requisito di coorte annuale.

Attivi

L'applicazione dell'IFRS9 in sede di FTA non ha avuto impatti sul patrimonio netto consolidato, in quanto secondo IAS39 tutto il portafoglio era già valorizzato al Fair Value. La diversa allocazione dei titoli ha comportato una riclassifica da riserva AFS a riporto utili per i titoli ora valutati a FVTPL e a riserva OCI per i titoli che ora sono classificati come AFS.

Nel dettaglio, in sede di prima applicazione dell'IFRS 9, il Gruppo ha riclassificato il portafoglio titoli come segue:

- titoli *Held to Maturity* (HTM) sotto IAS 39: alla data di prima applicazione il Gruppo non possiede in portafoglio titoli appartenenti a questa classe di titoli;
- titoli *Held for Trading* (HFT) sotto IAS 39: alla data di prima applicazione il Gruppo detiene solo un titolo in questa classe che è stato classificato a FVTPL con business model Other;
- per i titoli *Available for Sale* (AFS) sotto IAS 39: occorre distinguere fra:

- Titoli di capitale: considerando la finalità di gestione delle partecipazioni si stabilisce che sarà esercitata l'OCI option (opzione che prevede che alla rilevazione iniziale sia possibile decidere di sospendere in maniera irrevocabile le variazioni successive di valore dei titoli di capitale e i realizzi a Conto Economico Complessivo) su tutte le posizioni detenute in portafoglio;
 - Fondi: interamente attribuiti a Held to collect and Sell come Business Model, e FVTPL come destinazione contabile;
 - Titoli obbligazionari: interamente attribuiti a Held to collect and Sell come Business Model, e classificati FVOCI Debito ove passino l'SPPI test, diversamente attribuiti a FVTPL.
- Gli impatti sopra descritti derivano dalle scelte metodologiche in termini di classificazione e valutazione dei contratti assicurativi che la compagnia ha adottato nel corso del progetto di implementazione dei due Standard internazionali. Tali scelte sono brevemente sintetizzate nei successivi paragrafi.

Contratti Assicurativi rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 17

In termini di ambito di applicazione, il nuovo Standard internazionale sui contratti assicurativi non differisce in maniera sostanziale dall'IFRS 4, pertanto, l'IFRS 17 viene applicato a tutti i contratti che rientrano nella definizione di contratto assicurativo che include:

- i contratti assicurativi, inclusi i contratti di riassicurazione, che emette;
- i contratti di riassicurazione che detiene;
- i contratti di investimento con elementi di partecipazione discrezionali che emette, purché l'entità emetta anche contratti assicurativi.

Inoltre, nel caso in cui un contratto assicurativo includa uno o più componenti con caratteristiche non assicurative che, qualora singolarmente considerate, rientrerebbero nell'ambito di applicazione di altri Standard internazionali, occorrerà scorporare il contratto nelle sue diverse componenti (il c.d. "unbundling") e contabilizzare tali componenti secondo altri Standard.

Alla luce delle analisi effettuate, sia in termini di classificazione dei contratti assicurativi sia in considerazione ai criteri sulla separazione delle componenti non assicurative, il Gruppo non si aspetta impatti rivenienti dall'ambito di applicazione dell'IFRS 17 rispetto a quanto già previsto da IFRS 4.

In dettaglio e in linea rispetto al precedente Standard sui contratti assicurativi, rientrano nella definizione di contratto assicurativo, e pertanto assoggettabili ai criteri di misurazione dell'IFRS 17, tutti i contratti inclusi nel portafoglio Danni e nel portafoglio Vita; fanno eccezione le polizze Unit linked e Fondo pensione, anche collegati ai contratti Multiramo, che ricadono nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9. Tale scelta è stata fatta sulla base delle caratteristiche dei contratti in essere; in particolare, le componenti Unit che contengono una componente di rischio demografico inferiore all'1%, sono rientrate nelle valutazioni secondo il principio IFRS9.

Livelli di aggregazione

Lo Standard stabilisce che, ai fini della misurazione, i contratti assicurativi e di riassicurazione debbano essere aggregati in gruppi aventi caratteristiche omogenee.

Nello specifico, i gruppi saranno determinati identificando i portafogli di contratti soggetti a "rischi simili" se e, pertanto, "gestiti congiuntamente" nonché suddividendo ogni portafoglio in coorti annuali. In riferimento all'aggregazione dei contratti rientranti nel business danni, il Gruppo ha identificato il primo livello di aggregazione dei contratti assicurativi attraverso le Lob Solvency II, definendo il livello

minimo di aggregazione dei contratti assicurativi attraverso il ramo tecnico (o settore tariffario per la Lob 4 RCA) o un aggregato di rami tecnici sulla base di regole qualitative e quantitative individuate in termini di natura del business sottostante. La definizione della coorte annuale, invece, viene individuata sulla base dell'anno relativo alla data di rilevazione iniziale dell'obbligazione da parte della Compagnia.

Con riferimento all'aggregazione dei contratti rientranti nel business vita, il Gruppo ha ritenuto idoneo definire i portafogli di contratti assicurativi attraverso le Lob Garanzia (mutuate da Solvency II) congiuntamente al Fondo garanzia (per i contratti collegati a Gestioni Separate). Per la definizione del livello minimo di aggregazione dei contratti assicurativi, il Gruppo ha previsto di utilizzare la combinazione di Lob Garanzia (Solvency II), del fondo garanzia e del prodotto.

Per i contratti con elementi di partecipazione discrezionale, in accordo con quanto previsto dal Regolamento UE 2021/2036, il Gruppo ha ritenuto opportuno la non applicazione del requisito di coorte annuale.

Per i contratti vita senza elementi di partecipazione discrezionale, la coorte annuale viene individuata sulla base dell'anno relativo alla rilevazione iniziale intendendo, con tale termine, la data di decorrenza della polizza.

Limiti contrattuali

Secondo quanto previsto dall'IFRS 17, la misurazione di un gruppo di contratti assicurativi include tutti i flussi di cassa contenuti all'interno dei limiti contrattuali di ogni contratto assicurativo incluso in un gruppo.

Contratti relativi al lavoro diretto

I flussi di cassa per i contratti assicurativi rientrano nel periodo di copertura se derivano da diritti e obblighi sostanziali esistenti nel corso del periodo di riferimento per i quali la Compagnia può obbligare il contraente a pagare i premi oppure ha un obbligo sostanziale di fornire il servizio assicurativo al contraente.

I gruppi di contratti assicurativi sono rilevati inizialmente:

- quando inizia il periodo di copertura, ovvero il periodo in cui l'entità fornisce i servizi del contratto assicurativo. Questo periodo comprende i servizi del contratto assicurativo che si riferiscono a tutti i premi all'interno del periodo di copertura del contratto assicurativo;
- quando è dovuto il primo pagamento da parte di un assicurato (o effettivamente ricevuto, se non c'è una data di scadenza); e a partire dal momento più prossimo tra quando il gruppo di contratti è oneroso, se i fatti e le circostanze indicano che il gruppo è oneroso.

La Compagnia dovrà includere in un gruppo esistente solo i contratti che soddisfano singolarmente uno dei criteri di sopra riportati. La Compagnia potrà includere altri contratti in un gruppo dopo la chiusura dell'esercizio di riferimento, a condizione che tutti i contratti del gruppo siano stati emessi entro un anno. Ciò potrebbe comportare una variazione del tasso di attualizzazione rispetto alla rilevazione iniziale del gruppo di contratti.

I flussi di cassa inclusi nei limiti contrattuali sono quelli attinenti direttamente all'adempimento del contratto e quelli sui quali la Compagnia ha discrezionalità.

In riferimento al segmento danni, il Gruppo ha deciso di considerare come annuali i contratti che prevedono la possibilità da parte della Compagnia di ridefinire il pricing del contratto al termine di ciascun anno di copertura in linea con quanto disposto dal Principio. Relativamente al segmento vita, il Gruppo applica le regole circa i limiti contrattuali in merito alla considerazione dei rinnovi delle convenzioni e conversioni in rendita facendo leva sulle metriche Solvency II.

Contratti relativi al lavoro ceduto

Per i contratti relativi al lavoro ceduto, i flussi di cassa rientrano nel periodo di copertura se derivano da diritti e obbligazioni sostanziali esistenti nel periodo di rendicontazione.

Un gruppo di contratti di riassicurazione deve essere rilevato a partire dal momento più prossimo tra:

- l'inizio del periodo di copertura del gruppo di contratti di riassicurazione detenuti;
- la data in cui l'entità rileva un gruppo oneroso di contratti assicurativi, se l'entità ha stipulato il contratto di riassicurazione correlato al gruppo di contratti di riassicurazione detenuto a quella data o prima di essa.

La Compagnia deve ritardare la rilevazione di un gruppo di contratti di riassicurazione qualora forniscano una copertura proporzionale fino alla data di rilevazione iniziale di qualsiasi contratto assicurativo sottostante, se tale data è successiva all'inizio del periodo di copertura del gruppo di contratti di riassicurazione detenuti.

Modelli di Misurazione dei contratti assicurativi

Come più sopra riportato, il principio IFRS 17 prevede che i contratti assicurativi possano essere valutati utilizzando il General Model, il Premium Allocation Approach e il Variable Fee Approach. Sulla base delle caratteristiche dei contratti, il Gruppo ha effettuato le scelte di approccio valutativo di seguito sintetizzate.

Con riferimento ai contratti legati al segmento vita, il Gruppo ha identificato il modello di misurazione General Model per il Business non rivalutabile e il modello di misurazione Variable Fee Approach per i contratti con partecipazione discrezionale. Si segnala che la logica sottostante ai meccanismi definiti nel modello di misurazione Variable Fee Approach sostituisce la pratica contabile dello Shadow Accounting prevista da IFRS 4, in quanto sia le passività assicurative sia gli investimenti sottostanti a copertura delle stesse sono misurati a valori correnti; eventuali variazioni del fair value degli investimenti sottostanti a copertura delle passività saranno riflesse nella misurazione dei flussi contrattuali attesi, che andranno a definire la passività per copertura residua e del Contractual Service Margin.

Premesso quanto sopra, al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo misura il gruppo di contratti come la sommatoria di:

- flussi di cassa futuri attesi valutati tenendo in considerazione il valore temporale del denaro e il rischio finanziario e incorporando in maniera imparziale e non distorta tutte le informazioni ragionevoli e dimostrabili che sono disponibili senza eccessivi costi o sforzi in termini di ammontare, tempistiche e incertezze di tali flussi;
- aggiustamento per il rischio non finanziario;
- margine sui servizi contrattuali.

Il Gruppo utilizza tecniche di modellazione stocastica per stimare il valore attuale atteso. La modellazione stocastica comporta la proiezione di flussi di cassa futuri in un gran numero di possibili scenari economici applicati alle variabili finanziarie, quali tassi di interesse e rendimenti azionari. Al fine di garantire la market consistency, gli attivi finanziari sono valorizzati al loro Fair Value ed i relativi flussi sono calibrati in modo da generare un rendimento atteso "risk neutral". Per garantire tale consistenza ed escludere possibilità di arbitraggio, la Capogruppo ha utilizzato per i titoli a reddito fisso un approccio di risk neutralization basato sulle probabilità di default implicite nei prezzi di mercato. La stima del possibile default viene portata in deduzione dei flussi attesi futuri in modo da garantire un valore attuale allineato al Fair Value iniziale.

A ciascuna data di bilancio, il valore contabile del gruppo di contratti sarà rappresentato dalla somma della passività per copertura residua e della passività per sinistri accaduti.

La passività per copertura residua comprende:

- flussi di cassa dell'adempimento che si riferiscono a servizi che saranno forniti in base ai contratti in periodi futuri;
- l'aggiustamento per rischi non finanziari; e
- il margine sui servizi contrattuali alla data.

Per il business vita la passività per sinistri accaduti è stata approssimata alla riserva per somme da pagare civilistica.

Relativamente al dettaglio sul Risk Adjustment e il Contractual Service Margin si rimanda ai paragrafi successivi.

Con riferimento ai contratti di riassicurazione e ai contratti relativi al lavoro diretto danni, il Gruppo ha optato per l'applicazione del modello di misurazione Premium Allocation Approach. Tale orientamento, è stato definito in linea con i requisiti del principio, sulla base di un'analisi di materialità e quantitativa dalle cui risultanze si ritiene che:

- il volume dei contratti con durata superiore all'anno non sia materiale;
- gli effetti sulla Passività per copertura residua derivanti dall'applicazione del Premium Allocation Approach rappresentino una ragionevole approssimazione degli effetti sulla medesima riserva che sarebbero stati ottenuti tramite l'applicazione del General Model.
- Il modello di misurazione del Premium Allocation Approach prevede la rilevazione della sola passività per residua copertura ad esclusione dell'aggiustamento per il Risk Adjustment e Contractual Service Margin.

La Passività per Copertura residua viene riconosciuta a conto economico secondo logiche sistematiche in ragione del periodo di copertura contrattuale. Il Gruppo relativamente alla scelta sistemica tramite cui rilasciare la passività ha deciso di adottare il metodo del pro-rata temporis; pertanto, le modalità di riconoscimento dei ricavi sono simili rispetto a quanto avviene con la contabilizzazione della "Riserva premi" sulla base dell'IFRS 4.

La Passività per Sinistri Accaduti include i flussi di cassa realizzati per sinistri accaduti e spese non ancora pagati, inclusi i sinistri avvenuti ma non ancora denunciati.

Tasso di sconto – Valore temporale del denaro

L'IFRS 17 richiede di adeguare le stime dei flussi di cassa attesi in maniera da riflettere il valore temporale del denaro e il rischio finanziario associato ai flussi di cassa qualora quest'ultimo non sia già incorporato nelle stime dei flussi di cassa.

Il tasso di sconto deve:

- riflettere il valore temporale del denaro, le caratteristiche dei flussi finanziari e le caratteristiche di liquidità dei contratti assicurativi;
- essere coerente con i prezzi correnti di mercato osservabili (se presenti) degli strumenti finanziari i cui flussi finanziari hanno caratteristiche corrispondenti a quelle dei contratti assicurativi, per esempio, in termini di scadenze, valuta e liquidità;
- escludere l'effetto di fattori che, pur influenzando i prezzi di mercato osservabili, non influenzano i flussi finanziari futuri dei contratti assicurativi;
- nel caso i flussi di cassa varino in funzione dei rendimenti degli elementi finanziari sottostanti, riflettere tale variabilità.

Per quanto riguarda la definizione del tasso di sconto, il Gruppo ha adottato, sia per il Business vita sia per il Business danni, un approccio bottom up e pertanto il tasso è stato determinato utilizzando una curva risk free, a cui viene applicato un aggiustamento (Volatility Adjustment) teso a riflettere le caratteristiche del portafoglio della Compagnia (Entity Specific). In particolare, lo stesso Volatility Adjustment considera il premio di illiquidità che riflette le differenze tra le caratteristiche di liquidità degli strumenti finanziari presenti sul mercato utilizzati per la costruzione della curva risk free e le

caratteristiche di liquidità dei contratti assicurativi. Il Gruppo ha stimato distintamente il premio di illiquidità per il business danni e vita.

Risk Adjustment

Il Risk Adjustment rappresenta il compenso che l'entità richiederebbe per sopportare l'incertezza nell'ammontare e nella tempistica dei flussi di cassa finanziari dovuta al rischio non finanziario. La misura di Risk Adjustment è rappresentata da un valore in termini percentuali calcolato sul valore attuale dei flussi di cassa in uscita.

L'IFRS 17 non richiede l'utilizzo di un metodo specifico per il calcolo del Risk Adjustment.

In tale contesto, sia per il business danni che per il business vita, il Gruppo ha ritenuto che l'approccio del cost of capital rappresenti un'appropriata approssimazione per la stima del Risk Adjustment. Pertanto, il Gruppo, lo determinerà con la stessa logica del Risk Margin Solvency, calcolando l'importo come applicazione ai flussi in uscita futuri di una percentuale appositamente calcolata.

Contractual Service Margin

Il Contractual Service Margin rappresenta il profitto atteso, non ancora realizzato, contabilizzato all'emissione come passività assicurativa e riconosciuto in Conto Economico durante la vita della unit of account, in funzione del servizio reso definito sulla base di un modello di rilascio.

Nel caso in cui il gruppo di contratti assicurativi risultasse oneroso alla data di rilevazione iniziale, ovvero la differenza tra i flussi di cassa in entrata e quelli in uscita fosse negativa, la Compagnia deve riconoscere una perdita a conto economico per l'ammontare rappresentato dal flusso netto determinando, dunque, un valore di carico delle passività uguale all'ammontare dei flussi di adempimento e un Contractual Service Margin del gruppo di contratti uguale a zero.

In sede di rilevazione iniziale, il Contractual Service Margin sarà equivalente, in termini metodologici e quantitativi, sia nel caso di applicazione del General Model che del Variable Fee Approach. Tali modelli si distinguono, invece, nelle misurazioni successive. Il modello semplificato Premium Allocation Approach non prevede la costituzione del Contractual Service Margin.

Successivamente alla rilevazione iniziale, il valore di carico del Contractual Service Margin del gruppo dei contratti deve essere rideterminato ad ogni data di bilancio, al fine di riflettere il profitto di un gruppo di contratti assicurativi che non è stato ancora riconosciuto a conto economico.

Per i contratti di assicurazione senza elementi di partecipazione discrezionale, il valore contabile del Contractual Service Margin di un gruppo di contratti alla fine del periodo è pari al valore contabile all'inizio del periodo di riferimento rettificato per:

- l'effetto dei nuovi contratti che entrano nel gruppo di contratti assicurativi;
- la capitalizzazione degli interessi maturati sul Contractual Service Margin durante il periodo, utilizzando il tasso di sconto applicato in sede di rilevazione iniziale per riflettere il valore temporale del denaro;
- le variazioni nei flussi di cassa relativi a servizi assicurativi futuri;
- gli eventuali effetti dovuti alle variazioni del tasso di cambio sul Contractual Service Margin;
- l'ammontare del Contractual Service Margin riconosciuto a conto economico relativo alla prestazione di servizi assicurativi nel periodo.

Qualora le variazioni dei flussi di cassa futuri relative a servizi assicurativi futuri eccedano il Contractual Service Margin, lo stesso verrà azzerato e si avrà la contestuale iscrizione a conto economico di una componente di perdita.

Per quanto concerne i contratti assicurativi con caratteristiche di partecipazione discrezionale, l'elemento addizionale da considerare ai fini del calcolo del Contractual Service Margin in sede di misurazioni successive è rappresentato dalla quota di competenza della Compagnia della variazione del fair value degli attivi sottostanti i contratti assicurativi, rappresentato dal c.d. "Variable Fee".

Lo schema di rilascio del Contractual Margin Service riconosciuto a conto economico alla fine del periodo, si basa sulla definizione delle unità di copertura (c.d. "Coverage Unit"). Tali Coverage Unit rappresentano la quantità di servizi assicurativi forniti, determinata considerando per ogni Unit of

Account la quantità di benefici prestati nel periodo rispetto al periodo atteso della copertura complessiva.

Per il business vita, in caso di contratti profittevoli, l'ammontare di Coverage Unit viene identificato nella grandezza della Somma Assicurata non attualizzata (a livello di singola Unit of Account).

Strumenti finanziari IFRS 9

Il principio contabile IFRS 9 ha sostituito lo IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione ed è diventato effettivo per gli esercizi che hanno inizio dopo il 1° gennaio 2018. Tuttavia, il Gruppo si è avvalso della temporary exemption prevista dall'emendamento emesso a settembre 2016 "Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts Amendments to IFRS 4" e pertanto applicherà per la prima volta l'IFRS 9 il 1° gennaio 2023.

Classificazione delle attività finanziarie

La classificazione delle attività finanziarie sotto IFRS 9 si basa sul business model in cui l'attività è gestita sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali. L'IFRS 9 prevede tre principali categorie di misurazione delle attività finanziarie:

- valutate al costo ammortizzato;
- valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI);
- valutate al fair value rilevato a conto economico (FVTPL) - che andranno a sostituire le precedenti categorie previste dallo IAS 39.

Un'attività finanziaria è valutata al costo ammortizzato quando presenta entrambe le seguenti caratteristiche e non è designata come valutata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Held to Collect"), e;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).
- Un'attività finanziaria è valutata al FVOCI se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:
- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (Business model "Held to Collect and Sell"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono, inoltre, inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali, al momento della rilevazione iniziale, è stata esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Tutte le altre attività finanziarie non classificate tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva vengono inserite nella categoria attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico, e in particolare:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione;
- le attività finanziarie designate al fair value;
- le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value quali, in particolare, le attività finanziarie diverse da quelle che prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire e le attività che non hanno finalità di negoziazione ma sono gestite secondo altri modelli di business.

Sotto l'IFRS 9 per quanto riguarda i derivati impliciti dove il contratto ospite è in scope IFRS 9 non viene richiesto lo scorporo. Invece per gli strumenti finanziari ibridi la valutazione e la classificazione deve essere determinata considerando lo strumento nel suo complesso.

L'IFRS 9 influenzerà la classificazione e valutazione delle attività finanziarie detenute al 1° gennaio 2023 come segue:

- tutti gli strumenti finanziari valutati come "attività rilevate a conto economico" nello IAS 39 sono classificate nella categoria FVTPL nell'IFRS 9. Inoltre, si è ritenuto di dover classificare tutte le attività finanziarie sottostanti a contratti di investimento come "Attività rilevate obbligatoriamente a FV";
- crediti e debiti finanziari che prima erano valutati al costo ammortizzato sono stati riclassificati nel FVTPL nel caso (in caso di mancato superamento del SPPI test);
- la maggior parte degli strumenti di capitale e OICR che erano classificati tra gli AFS nello IAS 39 saranno valutati a FVTPL nello IFRS 9. Nel dettaglio, i fondi di investimento (fondi aperti e fondi chiusi) sono stati valutati, così come obbligatoriamente disposto dal principio, al fair value con impatto a conto economico, con un conseguente futuro incremento di volatilità di conto economico per questi strumenti attualmente classificati tra le Attività disponibili per la vendita. Per quanto riguarda gli strumenti di capitale il Gruppo si è avvalso della facoltà di esercitare l'opzione per la classificazione degli strumenti di capitale al Fair value con imputazione a patrimonio netto (FVTOCI senza recycling a conto economico).

Dato che la maggior parte delle attività finanziarie del Gruppo erano già valutate al FV, sia prima che dopo la transizione al nuovo principio, la nuova classificazione non ci si aspetta abbia un impatto sul patrimonio netto al 1° gennaio 2022/2023.

Ai fini del SPPI test il Gruppo ha sviluppato un modello interno, conformemente a quanto previsto dal nuovo principio.

Il test SPPI verifica se uno strumento finanziario rispetta le caratteristiche di un tradizionale accordo di prestito, ovvero se i flussi di cassa generati sono attribuibili unicamente a rimborso del capitale e dell'interesse; quest'ultimo deve essere significativamente legato ai concetti di "time value of money" e di "credit risk". Nel caso in cui lo strumento finanziario passi l'SPPI test, è possibile che sia inserito nella destinazione contabile FVOCI oppure Amortized cost, diversamente deve essere classificato FVTPL.

Il modello interno sviluppato è rappresentato da un albero decisionale, che sulla base delle caratteristiche dello strumento finanziario, determina l'esito positivo o negativo del test.

Attività finanziarie - Impairment

L'IFRS 9 ha introdotto un nuovo modello di svalutazione (impairment) degli strumenti di debito che sostituisce il modello di "perdita subita" nello IAS 39 con un modello di "perdita di credito attesa".

Il nuovo principio delinea un approccio a tre stadi basato sul significativo incremento del rischio di credito degli strumenti finanziari, rispetto alla data di rilevazione iniziale:

- lo Stage 1 include gli strumenti finanziari che non hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito dalla rilevazione iniziale o che, a discrezione dell'entità, presentano un basso rischio di credito alla data di bilancio (low credit risk exemption);
- lo Stage 2 include gli strumenti finanziari che hanno avuto un significativo aumento del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale, ma che non presentano evidenze oggettive di riduzione di valore;
- lo Stage 3 include le attività finanziarie che presentano evidenze oggettive di riduzione di valore alla data di bilancio.

Per gli strumenti finanziari che rientrano nello Stage 1, la perdita attesa sarà calcolata su un orizzonte temporale di 12 mesi. Per gli strumenti finanziari che rientrano nello Stage 2 e Stage 3 sarà calcolata sulla base delle perdite attese sulla vita residua delle esposizioni creditizie. Il calcolo degli interessi avviene come nello Stadio precedente. Per gli strumenti finanziari che rientrano nello Stage 3, sarà calcolato in base alla perdita attesa sulla vita residua della singola esposizione.

Il calcolo degli interessi, nello Stage 1 e nello Stage 2 è basato sul valore lordo di carico, cioè senza gli aggiustamenti legati alla perdita attesa; nello Stage 3 avviene sul valore netto ovvero il valore di carico lordo meno gli accantonamenti.

Per determinare se uno strumento finanziario è a basso rischio di credito, l'entità può utilizzare i propri rating interni del rischio di credito o altre metodologie coerenti con una definizione globalmente condivisa di basso rischio di credito, che prendano in considerazione i rischi e il tipo di strumenti finanziari oggetto di valutazione.

La stima della perdita attesa dovuta al deterioramento dei crediti o ad eventi di default avviene attraverso il calcolo dell'Expected Credit Loss, calcolata come:

$$ECL_{debt\ instrument} = PD_{issuer} * LGD_{debt\ instrument} * EAD_{debt\ instrument}$$

Per il calcolo dell'ECL la Compagnia ha deciso di implementare un modello interno per stimare la probabilità di default (PD). La Loss Given Default (LGD) è fornita da banche dati esterne mentre l'Exposure at Default (EAD) è il valore di carico dell'emissione.

Ai fini della Stage Allocation è ammessa la determinazione del Significant Increase in Credit Risk basata su rating interno. Come suggerisce il principio, il rating utilizzato per la SA è determinato tramite Modello Proprietario e prevede un differenziale massimo pari ad un singolo notch in termini di scala ECAI ridotta. Il rating viene inizialmente calcolato sull'emittente, viene poi effettuata un'analisi specifica legata al grado di seniority dell'emissione. Per tutte le emissioni subordinate viene applicata una penalizzazione di un notch della scala di rating ECAI senza modifiers.

Il rating interno è determinato utilizzando un modello multifattoriale basato sui fondamentali degli emittenti. Ad ogni metrica viene attribuito un punteggio da 1 a 10 con l'obiettivo di calcolare una Scorecard per ogni singolo fattore; moltiplicando ciascun punteggio per il peso di ogni fattore, si ottiene lo score finale e il relativo rating associato: tale relazione differisce in base alle specificità dei settori.

Per stimare la probabilità di default interna viene utilizzato il modello di Merton, basato sulla struttura del bilancio di un'impresa. La principale assunzione è quella secondo cui il default si verifica quando il valore degli asset scende al di sotto di una determinata soglia. Tale modello è stato modificato per stimare la probabilità di default per tutta la durata del titolo e non solo a scadenza.

Per calcolare l'ECL Lifetime, ovvero su un orizzonte temporale di durata pari alla vita residua dello strumento, si è perfezionata la formula multi-periodale partendo dal calcolo dell'ECL a un anno.

Hedge accounting

L'IFRS 9 introduce un modello sostanzialmente riformato per l'hedge accounting che consente in misura maggiore rispetto allo IAS 39 di riflettere nel bilancio le attività di copertura poste in essere nell'ambito delle strategie di risk management. In particolare, vi è una notevole semplificazione dei requisiti di efficacia. Vengono meno le soglie predeterminate per dimostrare l'efficacia di una relazione di copertura (i.e. 80-125% nell'attuale IAS 39), ma è sufficiente che:

- sussista una relazione economica tra strumento di copertura ed elemento coperto; e
- il rischio di credito non deve essere la componente chiave del rischio coperto (vale a dire la variazione di fair value della relazione di copertura non deve essere dominata dalla componente di rischio di credito).

In termini di Hedge Accounting, il Gruppo intende esercitare la facoltà di mantenere il modello di contabilizzazione previsto dallo IAS 39.

Passività finanziarie

L'IFRS 9 mantiene in larga parte tutti i requisiti richiesti dallo IAS 39 per la classificazione e la valutazione delle passività finanziarie. Tuttavia, sotto lo IAS 39 tutte le variazioni di fair value delle passività valutate a fair value con contropartita a conto economico erano riconosciute in conto economico, mentre sotto IFRS 9 questi cambiamenti di fair value vanno esposti come segue:

- il cambiamento di fair value ascrivibile a cambiamenti nel rischio di credito della passività va presentato in OCI;
- l'ammontare rimanente di variazione di fair value va contabilizzata a conto economico.

Il Gruppo si attende un impatto non materiale relativamente all'applicazione dei requisiti esposti sopra. Il Gruppo valuta al FVTPL le passività nascenti dai contratti di investimento in quanto queste legate a degli attivi valutati al fair value. Questi contratti di investimento sono legati all'andamento di fondi e quindi l'ammontare dovuto agli assicurati è determinato sulla base di specifici attivi sottostanti. Questo porta a dire che il rischio sulla passività è un rischio legato alla performance degli attivi sottostanti e quindi non si tratta di un rischio di credito. Il Gruppo, pertanto, non si aspetta che nessun rischio di credito residuale possa avere impatti significativi sul fair value delle passività.

Periodi comparativi e Overlay Approach

Il 9 dicembre 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento relativamente all'applicazione dei requisiti IFRS 9 ai periodi comparativi, al fine di consentire un allineamento delle informazioni comparative ai sensi dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9. Tale emendamento, consente in sostanza di applicare le regole in termini di classificazione e misurazione, nei periodi comparativi per tutti gli strumenti finanziari, compresi quelli venduti nel corso del 2022 (c.d. "Overlay Approach").

Il Gruppo ha optato per l'applicazione di tale emendamento nella rideterminazione del periodo comparativo sia per il business danni che per il business vita per tutti gli strumenti finanziari, al fine di produrre un'informazione comparativa 2022 coerente con i requisiti IFRS 17 e IFRS 9.

FV Option e Opzione OCI

I nuovi principi contabili IFRS 17 e IFRS 9 definiscono diversi criteri di valutazione per le attività finanziarie e passività assicurative che possono far emergere asimmetrie contabili. In tal senso, i due principi prevedono delle opzioni per mitigare e ridurre tali disallineamenti, in particolare:

- l'IFRS 9 definisce la possibilità di esercitare il Fair Value Option (FVO) ossia di poter valutare a fair value con impatto a conto economico (FVTPL) le attività finanziarie al fine di ridurre l'asimmetria contabile;
- l'IFRS 17, invece, definisce la possibilità di scegliere un'opzione tra:
 - Contabilizzare i costi e ricavi assicurativi finanziari a conto economico;
 - disaggregare i costi e i ricavi assicurativi finanziari tra Conto economico e riserva di Conto Economico complessivo.

Il principio IFRS 17 presenta proventi e oneri finanziari assicurativi, come tutte quelle variazioni del valore contabile di gruppi di contratti derivanti dagli effetti del valore temporale del denaro, del rischio finanziario e delle relative variazioni.

Il Gruppo, al fine di mitigare potenziali disallineamenti contabili e la relativa volatilità a Conto Economico, ha deciso di non applicare la FVO prevista dall'IFRS 9 ma di orientarsi verso l'applicazione della disaggregazione prevista dall'IFRS 17.

Alla luce di tale scelta si portano di seguito gli effetti sui diversi modelli valutativi:

- Per i contratti rientranti nel business danni valutati con il modello del Premium Allocation Approach, l'importo incluso nel Conto economico complessivo sarà determinato esclusivamente dalla differenza tra la passività per sinistri accaduti attualizzata con il tasso alla data di sottoscrizione del contratto (locked-in) e la passività per sinistri accaduti

attualizzata con il tasso corrente di mercato (current), non essendo rilevante la componente finanziaria nella valutazione della passività per residua copertura;

- Per i contratti Vita valutati con il modello del General Model, l'importo incluso nel Conto economico sarà determinato dalla differenza tra la passività per residua copertura attualizzata con il tasso alla data di sottoscrizione del contratto (locked-in) e la passività per residua copertura attualizzata con il tasso corrente di mercato (current).
- Per i contratti Vita valutati con il modello del Variable Fee Approach l'adesione all'opzione comporta l'azzeramento del risultato finanziario netto. Pertanto, sarà incluso nel conto economico tra gli oneri finanziari assicurativi un importo pari ai redditi finanziari generati dalle attività sottostanti tali contratti assicurativi. L'eccedenza rispetto agli oneri finanziari assicurativi registrati nel periodo sarà sospesa a Conto Economico Complessivo.

Uso di stime

L'applicazione degli IFRS alla redazione della relazione finanziaria consolidata e delle relative note esplicative richiede da parte del Gruppo l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data della relazione finanziaria consolidata. I risultati che si rileveranno a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per passività assicurative, rischi su crediti, ammortamenti, valutazione di attività, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti, fondi e nell'informativa di *fair value*.

La valutazione delle riserve tecniche è effettuata dalla funzione attuarato, che esercita inoltre la funzione di controllo in via permanente.

In particolare, per le poste oggetto di stima (riserve tecniche, fondi rischi e *fair value* livello 3) e i cui valori contabili sono influenzati in maniera significativa dalle ipotesi assunte, vengono fornite indicazioni, nelle note di dettaglio della specifica posta, circa la natura delle ipotesi o delle altre cause di incertezza.

Se significative, e comunque in ogni caso previsto dagli IFRS, vengono fornite indicazioni sulla sensibilità dei valori contabili ai metodi, ipotesi e stime fondamentali utilizzati per il loro calcolo, incluse le ragioni della sensibilità.

Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico o, per attività finanziarie disponibili per la vendita e per utili o perdite attuariali, a patrimonio netto.

Definizione dell'area di consolidamento

Imprese controllate

In base all'IFRS 10, sono definite imprese controllate, quelle società su cui il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le stesse e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere sulle controllate.

In particolare, al fine di valutare se Vittoria Assicurazioni controlla una società in cui investe, è necessario osservare se le seguenti condizioni sono verificate:

- a) il potere sulla società si ha quando vi è l'effettivo diritto di gestirne le attività principali, ovvero quelle attività che influiscono significativamente sul risultato della società partecipata;
- b) l'esposizione al rischio o ai diritti derivanti dai ritorni variabili legati al suo coinvolgimento;
- c) l'abilità di influire sulla società, tanto da influire sui risultati (positivi o negativi) per l'investitore.

Il potere discende dai diritti. In alcuni casi, la verifica dell'esistenza del potere è immediata, ad esempio quando il potere deriva direttamente dai diritti di voto connessi al possesso di titoli di capitale. In altri casi la verifica dell'esistenza del potere è più complessa e pertanto l'analisi deve prendere in considerazione diversi fattori come ad esempio quando il potere deriva da accordi contrattuali.

Generalmente, il potere esiste quando la controparte ha la maggioranza dei diritti di voto, ma in talune circostanze può esistere anche quando l'investitore possiede meno della maggioranza dei diritti di voto. In questo caso, Vittoria Assicurazioni valuta se questo potere può derivare da una vasta gamma di diritti, tra cui diritti di voto o diritti di voto potenziali, il diritto di nominare o revocare le figure chiave della partecipata, compresi i diritti di veto nei fatti di gestione e nei diritti contrattuali. In aggiunta, valuta la capacità pratica di esercizio di tale diritto; la presenza di barriere ad esempio, potrebbero compromettere l'esistenza del controllo (p.es.: esistenza di penali onerose, impossibilità di ottenere informazioni necessarie per esercitare il potere, barriere operative come la mancanza di expertise per il rimpiazzo del management, barriere regolatorie, etc...).

I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Sono incluse nell'area di consolidamento anche le società controllate che svolgono attività eterogenea rispetto a Vittoria Assicurazioni.

Imprese collegate e Joint Ventures

In base allo IAS 28, le imprese collegate non sono soggette al controllo da parte del Gruppo, ma il Gruppo esercita un'influenza notevole sulle politiche finanziarie ed operative di tali società. L'influenza notevole è presunta qualora la partecipante possieda, direttamente o indirettamente tramite società controllate, almeno il 20% dei voti esercitabili in assemblea. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere. Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne.

Il medesimo trattamento contabile è applicato alle Joint Ventures, società a controllo congiunto. In particolare, l'IFRS 11 fa una distinzione tra *joint operation* e *joint venture*: Una *joint operation* è un accordo in cui le due parti detengono diritti sulle attività e obbligazioni per le passività derivanti dall'accordo. Contabilmente le attività e passività facenti parti dell'accordo vengono riflesse nel bilancio utilizzando il principio contabile di riferimento. Una *joint venture* è un accordo nel quale le parti hanno diritto ad una quota del patrimonio netto della società oggetto dell'accordo. Contabilmente la joint venture è consolidata mediante il metodo del patrimonio netto; non è più previsto il metodo proporzionale opzionale come nel previgente IAS 31.

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali consistono nell'unione di entità o attività aziendali distinte in un'unica entità tenuta alla redazione del bilancio.

L'acquirente, pertanto, rileva le attività, le passività, e le passività potenziali identificabili dell'acquisito ai relativi *fair value* alla data di acquisizione e rileva, inoltre, l'avviamento che viene periodicamente sottoposto a verifiche per valutarne l'eventuale riduzione di valore (*impairment*).

Metodologia di consolidamento

- 1) I bilanci di tutte le Società inserite nel Consolidato sono redatti alla data del 31 dicembre dell'esercizio di riferimento.
- 2) Gli elementi figuranti nel Bilancio Consolidato sono ripresi dai bilanci delle singole Società, riclassificati al fine di ottenere una uniformità espositiva, e modificati unicamente per allineare i criteri contabili utilizzati dalle partecipate rispetto a quelli di Vittoria Assicurazioni.
- 3) Le quote di patrimonio netto appartenenti agli azionisti di minoranza delle Società controllate sono evidenziate, insieme alle analoghe quote di risultato dell'esercizio, nelle apposite voci del passivo e del conto economico del Bilancio Consolidato.
- 4) La moneta di conto utilizzata per la redazione del Bilancio Consolidato è l'Euro.
- 5) Le acquisizioni di società controllate sono contabilizzate secondo il c.d. "*purchase method*" in base al quale le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono valutate al *fair value* alla data di acquisto, che coincide con la data di scambio del corrispettivo pagato.

I patrimoni netti così rettificati delle Società consolidate vengono azzerati contro i valori delle azioni o quote iscritti nei bilanci delle Società detentrici.

Entro dodici mesi dalla data di acquisizione, il *fair value* originariamente attribuito alle attività e alle passività acquisite può essere rettificato, se la valutazione originaria era stata determinata provvisoriamente.

In tale caso l'avviamento, o qualsiasi utile rilevato nell'esercizio in cui è avvenuta l'acquisizione, viene conseguentemente rettificato, ricalcolando i dati comparativi presentati nel bilancio precedente.

- 6) L'eventuale differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel valore corrente delle attività e passività acquisite è classificata come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata come ricavo al momento dell'acquisizione. Le interessenze di terzi vengono commisurate, al momento dell'acquisizione, al *fair value* delle attività e passività della partecipazione acquisita. Una analoga metodologia viene applicata per le acquisizioni di Rami d'azienda.

L'avviamento viene sottoposto annualmente, o più frequentemente qualora specifici eventi o modificate circostanze lo richiedano, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività". Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

- 7) I saldi e le operazioni infragruppo, compresi i ricavi, i costi e i dividendi, sono integralmente elisi. Gli utili e le perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni, sono integralmente elisi. Le eventuali perdite infragruppo vengono eliminate se non riflettono una diminuzione permanente del valore intrinseco dei beni trasferiti.
- 8) Le differenze relative alla valutazione con il metodo del patrimonio netto sono rilevate nel valore delle partecipazioni esposto tra gli investimenti all'attivo dello Stato Patrimoniale e, in contropartita, nella voce del Patrimonio Netto, denominata "Riserve di utili e altre riserve patrimoniali" per differenza di valutazione su partecipazioni non consolidate. La quota dei risultati d'esercizio delle società collegate viene rilevata nel conto economico alla voce "Proventi (Oneri) derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture". Qualora la quota di spettanza delle perdite

di una società collegata è pari a o eccede il valore contabile della partecipazione, Vittoria Assicurazioni cessa di rilevare la propria quota delle ulteriori perdite. Dopo aver azzerato la partecipazione della società collegata, le ulteriori perdite sono accantonate e rilevate come passività, soltanto nella misura in cui Vittoria Assicurazioni abbia contratto obbligazioni legali o implicite oppure abbia effettuato dei pagamenti per conto della società collegata. Se la società collegata, in seguito, realizza utili, Vittoria Assicurazioni riprende a rilevare la quota di utili di sua pertinenza solo dopo che la stessa ha eguagliato la sua quota di perdite precedentemente non rilevate.

Successivamente alla rilevazione delle perdite della società, Vittoria Assicurazioni applica le disposizioni dello IAS 39 per determinare se è necessario rilevare ulteriori perdite per riduzioni di valore relative alla partecipazione netta (e all'investimento netto) nella società collegata.

Informativa di settore

Composizione dei settori primari (segmenti di business)

Le poste economiche e patrimoniali connesse ai contratti assicurativi, come definiti dall'IFRS 4, sono attribuite al segmento assicurativo Vita (che, in estrema sintesi, accoglie i contratti che prevedono il versamento di un premio contro il pagamento di una prestazione in caso di premorienza o di sopravvivenza dell'assicurato) o al segmento Danni (che accoglie gli altri contratti assicurativi).

Il segmento Vita accoglie inoltre le poste economiche e patrimoniali relative ai contratti finanziari con partecipazione discrezionale agli utili e i contratti di investimento.

Il segmento immobiliare accoglie le poste economiche e patrimoniali relative alle attività di trading, sviluppo e servizi correlati.

Il segmento servizi accoglie le poste economiche e patrimoniali relative alle attività dei servizi prestati, principalmente a favore di Vittoria Assicurazioni.

La quota degli investimenti e dei risultati delle società collegate che non operano esclusivamente in un solo settore viene classificata nel settore che detiene la partecipazione.

Le attività, le passività, i costi e i ricavi imputati ad ogni segmento di attività sono indicati nei prospetti forniti nella sezione dedicata agli "Allegati al Bilancio consolidato" predisposti adottando gli schemi raccomandati dal Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 e successive modifiche.

Composizione dei settori secondari (aree geografiche)

Ai fini dell'informativa sui settori secondari si segnala che:

- i principali ricavi (premi, margini da attività di trading e sviluppo immobiliare, e servizi) per area geografica della clientela, così come i dati sui costi pluriennali, sono aggregati principalmente a livello di macro-regioni italiane (Nord, Centro, Sud);
- l'attribuzione delle attività per segmenti geografici corrispondenti alla localizzazione geografica dell'attivo ha posto in evidenza le aree Italia, Resto d'Europa e Resto del Mondo. Tale esposizione consente una efficace rappresentazione della diversificazione degli investimenti mobiliari.

Criteri di valutazione

Premessa

Contratti Assicurativi e Contratti di investimento – definizioni e trattamento contabile

I contratti assicurativi, in base alla definizione contenuta nell'IFRS 4, prevedono il trasferimento di un significativo rischio assicurativo, diverso da quello finanziario, dall'Assicurato all'emittente del contratto e il risarcimento all'Assicurato dei danni conseguenti ad uno specifico evento futuro incerto. È stata fissata una soglia pari al 3% per l'identificazione di tali contratti.

Successivamente, l'IFRS 4 ha introdotto limitati miglioramenti nella contabilizzazione delle poste riferite ai contratti assicurativi, prevedendo nella sostanza la continuazione dell'applicazione della maggior parte dei principi contabili nazionali attualmente in vigore.

In base alle analisi effettuate sulle polizze in portafoglio, rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4 tutti i contratti dei Rami Danni. Con riferimento ai Rami Vita si specifica:

Contratti assicurativi

Per i contratti per i quali il rischio assicurativo è valutato significativo, vengono applicati i principi contabili italiani vigenti (Local GAAP). In caso di contratti assicurativi con elementi di partecipazione discrezionale agli utili, si provvede all'integrazione delle passività assicurative in base alla "Shadow Accounting".

Contratti finanziari con elementi di partecipazione discrezionale agli utili

I contratti di natura finanziaria che, pur non avendo un significativo rischio assicurativo, prevedono elementi di partecipazione discrezionale agli utili (polizze collegate alle Gestioni Separate), come consentito dall'IFRS 4, sono stati valutati e contabilizzati con gli stessi criteri previsti per i contratti assicurativi sopra citati, con la coerente rilevazione della riserva per Shadow accounting. Rientrano in questa casistica, ad esempio, le operazioni di Capitalizzazione.

Contratti di investimento

I contratti di natura finanziaria che non presentano un significativo rischio assicurativo, né elementi di partecipazione discrezionale agli utili, vengono contabilizzati in base allo IAS 39 (Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione) e allo IAS 18 (Ricavi).

Rientrano in tale ambito di applicazione i contratti Vita riferiti al Ramo III (Index Linked e Unit Linked) e Ramo VI (Fondi Pensione), contabilizzati pertanto come di seguito sintetizzato:

- le attività e le passività finanziarie connesse a tali contratti sono valutate al *fair value* rilevato a conto economico;
- i ricavi per costi fissi di emissione contratti sostenuti dall'Assicurato vengono interamente riconosciuti a conto economico nell'esercizio di acquisizione dei contratti;
- i caricamenti iniziali e le provvigioni di acquisto riconosciute agli Intermediari alla data di acquisizione del contratto sono rilevati rispettivamente nelle Altre Passività e nelle Altre Attività, in quanto trattasi di ricavi e costi anticipati connessi a prestazioni di servizi di natura pluriennale e addebitati a conto economico coerentemente con i costi sostenuti nel corso della durata, effettiva o stimata, delle polizze;
- la stima della durata delle polizze tiene conto della propensione alle liquidazioni da parte degli assicurati sulla base dell'esperienza della Compagnia e, per nuovi prodotti, sulla base delle attese valutate in fase di studio degli stessi;
- le componenti economiche che hanno ricorrenza annuale, quali commissioni di gestione percepite e provvigioni riconosciute oltre ai costi di gestione del portafoglio, vengono imputate direttamente a conto economico nell'esercizio di generazione.

Stato Patrimoniale

ATTIVO

1 Attività immateriali

1.2 Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, quando:

- è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri;
- il Gruppo ha il controllo ovvero il potere di usufruire di tali benefici;
- il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività sono valutate al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore cumulate. L'ammortamento, con metodo a quote costanti, viene effettuato nel corso della vita utile stimata delle attività.

Come previsto dai principi contabili, almeno annualmente si procede sia alla verifica di eventuali perdite durevoli di valore delle attività, rilevando come perdita l'eccedenza del valore contabile rispetto al valore recuperabile, nonché alla verifica di congruità della loro vita utile residua.

Le attività rilevate dal Gruppo hanno vita utile finita.

Le altre attività immateriali rilevate a seguito dell'acquisizione di un'azienda sono iscritte separatamente dall'avviamento, se il loro valore corrente può essere determinato in modo attendibile.

2 Attività materiali

In questa voce sono classificati gli immobili impiegati nell'ordinario svolgimento dell'attività d'impresa e le altre attività materiali.

2.1 Immobili

▪ Immobili strumentali

In conformità allo IAS 16, in tale categoria sono iscritti gli immobili ed i terreni destinati all'esercizio dell'impresa. Gli immobili strumentali sono iscritti al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite per riduzione di valore accumulati. Sono inclusi i costi direttamente attribuibili sostenuti per portare il bene nelle condizioni necessarie al funzionamento sulla base delle esigenze aziendali.

I costi inerenti alla manutenzione ordinaria sono imputati direttamente a conto economico.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto vengono capitalizzati solo se possono essere attendibilmente determinati e se incrementano i benefici economici futuri dei beni a cui si riferiscono; gli altri costi sono rilevati a conto economico.

L'ammortamento, con metodo a quote costanti, viene effettuato nel corso della vita utile stimata dell'immobile, compresa tra i 30 e i 50 anni.

I terreni, avendo vita utile illimitata, non sono ammortizzati; a tal fine terreno e immobile vengono contabilizzati separatamente anche quando acquistati congiuntamente.

Come previsto dallo IAS 36, almeno annualmente si procede alla verifica di eventuali perdite durevoli di valore delle attività rilevando come perdita l'eccedenza del valore contabile rispetto al valore recuperabile.

In conformità al principio IFRS 16, in tale categoria sono iscritti gli immobili in leasing al netto del relativo fondo ammortamento. Per tale tipologia di immobili, il principio prevede che debba essere rilevata un'attività, che rappresenta il diritto di utilizzo (right of use) del bene oggetto di leasing.

▪ Immobili relativi all'attività di trading - Immobili in costruzione

La voce accoglie gli immobili in costruzione e quelli acquisiti per operazioni di trading da parte delle Società del Gruppo.

Il risultato dell'attività di compravendita e promozione immobiliare (che nei bilanci civilistici delle Società immobiliari emerge quale saldo tra ricavi per vendite, acquisti, oneri incrementativi e variazione delle rimanenze) viene riclassificato alla voce "Altri ricavi".

Fino alla completa edificazione dei fabbricati, le Società immobiliari del Gruppo capitalizzano tutti i costi incrementativi direttamente imputabili, compresi gli oneri finanziari connessi al finanziamento dell'iniziativa.

Immobili relativi all'attività di trading o con caratteristiche specifiche definite dal costruttore

Tali immobili sono iscritti al minor valore tra il costo e il valore netto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Tale minor valore non viene mantenuto nei successivi esercizi se vengono meno i motivi delle riduzioni di valore effettuate rispetto al costo di acquisizione. Come previsto dallo IAS 23, gli oneri finanziari direttamente imputabili alla costruzione degli immobili sono capitalizzati fino alla data di completamento delle opere. L'ammontare della svalutazione delle rimanenze al valore netto di realizzo viene rilevata come costo nell'esercizio così come l'eventuale suo riallineamento.

Il valore di mercato degli immobili è stimato per il tramite di perizie redatte da esperti indipendenti, basate su variabili di carattere finanziario, come il tasso di attualizzazione utilizzato, (che incorpora i più recenti dati di mercato, nonché il costo del capitale) e di carattere non finanziario, come canoni, aspettative di realizzo e le relative tempistiche, e tramite eventuali offerte ricevute da operatori di mercato.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 il processo di stima del valore di mercato del patrimonio immobiliare, tra le altre variabili, ha dovuto tenere in considerazione anche l'eccezionalità dello scenario macroeconomico in termini di inflazione e di innalzamento dei tassi di interesse.

2.2 Altre attività materiali

Gli impianti e attrezzature, i beni mobili iscritti in pubblici registri, i mobili e arredi e le macchine d'ufficio sono iscritti al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite per riduzione di valore accumulati.

Sono inclusi i costi direttamente attribuibili sostenuti per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento sulla base delle esigenze aziendali.

I costi inerenti la manutenzione ordinaria sono imputati direttamente a conto economico.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto vengono capitalizzati solo se possono essere attendibilmente determinati e se incrementano i benefici economici futuri dei beni a cui si riferiscono; gli altri costi sono rilevati a conto economico.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate nelle attività materiali. Se separabili dal bene a cui si riferiscono, vengono classificate nella categoria di riferimento nel rispetto della natura del costo sostenuto; altrimenti vengono classificate in una categoria autonoma. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'attività materiale e la durata residua del contratto di locazione.

L'ammortamento, con metodo a quote costanti, viene effettuato nel corso della vita utile stimata delle attività. Almeno annualmente si procede sia alla verifica di eventuali perdite durevoli di valore delle

attività, rilevando come perdita l'eccedenza del valore contabile rispetto al valore recuperabile, nonché alla verifica di congruità della loro vita utile residua.

In conformità al principio IFRS 16, in tale categoria sono iscritti gli attivi materiali (autovetture, attrezzature) in leasing al netto del relativo fondo ammortamento. Per tale tipologia di attivi, il principio prevede che debba essere rilevata un'attività, che rappresenta il diritto di utilizzo (right of use) del bene oggetto di leasing.

3 Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Sono contabilizzati in tale voce gli impegni dei riassicuratori che discendono dai trattati di riassicurazione disciplinati dall'IFRS 4.

Le riserve a carico dei riassicuratori sono iscritte coerentemente con i principi applicabili ai sottostanti contratti di assicurazione diretta. Ad ogni data di reporting vengono allineate al presumibile valore di realizzo.

4 Investimenti

Misurazione iniziale e valutazione successiva

Tutte le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value*.

I costi di transazione vengono addebitati a conto economico per le attività finanziarie valutate a *fair value* rilevato a conto economico e inclusi nella rilevazione iniziale per le altre attività finanziarie.

Successivamente alla prima rilevazione, gli strumenti finanziari classificati come disponibili per la vendita e quelli classificati a *fair value* rilevato a conto economico sono valutati al *fair value* mentre gli strumenti finanziari detenuti fino alla scadenza e i finanziamenti e crediti sono valutati al costo ammortizzato.

In caso di titoli negoziati nei mercati regolamentati il *fair value* è determinato con riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura del periodo.

Nel caso in cui per l'investimento non sia disponibile una valutazione di mercato, il *fair value* viene determinato o in base al valore corrente di mercato di un altro strumento finanziario sostanzialmente uguale o tramite l'utilizzo di appropriate tecniche di valutazione che includono l'utilizzo di recenti transazioni, analisi con flussi finanziari attualizzati o modelli in grado di fornire stime attendibili dei prezzi praticati in operazioni correnti di mercato. Nel caso in cui il *fair value* non possa essere valutato attendibilmente, l'attività finanziaria viene valutata al costo rettificato per eventuali perdite durevoli di valore.

Per gli OICR il *fair value* è rappresentato dal valore della quota pubblicato.

Per i finanziamenti non fruttiferi e per quelli a condizioni fuori mercato, il *fair value* viene stimato al valore attuale di tutti gli incassi attualizzati, utilizzando il tasso di mercato prevalente per uno strumento simile.

Data di contabilizzazione

Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione.

Impairment

Ad ogni scadenza di bilancio, o di bilanci intermedi, le "Attività finanziarie disponibili per la vendita", le "Attività finanziarie detenute fino a scadenza" e i finanziamenti e crediti sono assoggettate ad *impairment test* in base alle disposizioni dello IAS 39.

Le "Attività finanziarie possedute per essere negoziate" e le "Attività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico" non sono soggette a questa verifica, in quanto i movimenti nel loro *fair value* sono già imputati a conto economico.

Politica di *impairment* su attività finanziarie adottate dal Gruppo

A seconda che si tratti di obbligazioni o azioni si considerano i seguenti fattori nella decisione di svalutare un investimento finanziario:

1. Obbligazioni

1.1. Titoli di Stato

Stato di *default*, inadempimenti contrattuali (mancato pagamento di interessi o capitale) o rilevazione di un significativo peggioramento del rating.

1.2. Obbligazioni "Corporate"

Stato di *default*, inadempimenti contrattuali (mancato pagamento di interessi o capitale), rilevazione di un significativo peggioramento del rating, o notevoli difficoltà finanziarie.

Inoltre, viene precisato che la procedura di *impairment* prevede che non venga effettuato sui titoli di debito che abbiano subito un downgrade qualora, su tali titoli, esistano garanzie o meccanismi di salvaguardia posti in essere da Enti Sovranazionali, da altri Stati sovrani o da altri emittenti con elevato merito di credito, tali da influire positivamente sulla capacità di rimborso a scadenza, rendendo conseguentemente meno significativa la modifica del rating assegnato.

2. Azioni, partecipazioni strategiche e fondi comuni di investimento

L'*impairment* è richiesto in caso di prolungata o significativa riduzione di valore dell'investimento, ovvero:

- 2.1. una riduzione di valore per un periodo continuativo di 36 mesi, oppure;
- 2.2. una riduzione di valore superiore al 40% alla data di bilancio o di bilanci intermedi.

A prescindere dal raggiungimento dei parametri sopra descritti, si valuta l'opportunità di impairment in presenza di segnali che indichino una perdita durevole di valore dell'investimento.

Definizione di *fair value*

L'IFRS 13 definisce il *fair value* come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività (prezzo di uscita) ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività (*exit price*) in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione (prezzo di uscita).

Informazioni sulla Gerarchia del *fair value*

L'attribuzione ad uno dei tre livelli di *fair value* previsti dall'IFRS 13 segue i seguenti criteri:

- livello 1: strumenti finanziari quotati in un mercato attivo;
- livello 2: strumenti finanziari il cui *fair value* è stato determinato in base a tecniche di valutazione basate su parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;
- livello 3: strumenti finanziari il cui *fair value* è stato determinato in base a tecniche di valutazione basate su parametri non osservabili sul mercato.

Nella definizione del *fair value* si privilegiano variabili e assunzioni osservabili sul mercato e si ricorre a tecniche di valutazione solo in assenza di tali input.

Gli Investimenti sono così suddivisi:

4.1 Investimenti immobiliari

Così come previsto dallo IAS 40, la voce comprende gli immobili posseduti al fine di percepire canoni di locazione e/o per realizzare obiettivi di apprezzamento del capitale investito. Gli investimenti immobiliari sono valutati con il modello del costo previsto dallo IAS 40, seguendo il criterio dell'ammortamento previsto dallo IAS 16.

Gli immobili destinati all'esercizio dell'impresa o alla vendita nell'ordinario esercizio dell'attività d'impresa sono classificati tra le Attività materiali. La presenza di eventuali perdite di valore viene stabilita tramite perizie redatte da esperti indipendenti, basate su variabili di carattere finanziario, come il tasso di attualizzazione utilizzato, (che incorpora i più recenti dati di mercato, nonché il costo del capitale) e di carattere non finanziario, come canoni, aspettative di realizzo e le relative tempistiche, e tramite eventuali offerte ricevute da operatori di mercato.

4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture

Nel determinare il rapporto di partecipazione, sono state utilizzate le definizioni di controllo, influenza notevole e controllo congiunto previste rispettivamente dagli IFRS 10, 11 e IAS 28.

La voce comprende le partecipazioni non consolidate integralmente, valutate con il metodo del patrimonio netto ovvero al costo.

Le partecipazioni, di entità non materiale, in controllate o collegate vengono valutate al costo rettificato per eventuali perdite durevoli di valore.

Le partecipazioni in controllate vengono elise nelle scritture di consolidamento.

Le partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture sono eliminate dal bilancio quando, a seguito di alienazione o di altri eventi, mancano i requisiti previsti dagli IFRS 10 e 11 per la loro rilevazione.

Vittoria Assicurazioni non detiene società a partecipazione congiunta, per le quali lo IAS 28 prevede il metodo del patrimonio netto.

Il test di *impairment* per l'avviamento iscritto in bilancio in relazione all'eccedenza del costo pagato per l'acquisizione delle partecipate rispetto alla quota di pertinenza del patrimonio netto viene effettuato effettuando il confronto tra il valore contabile dell'investimento e il maggiore tra il *fair value* e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso si fa riferimento a recenti piani approvati e a variabili di mercato.

4.3 Investimenti posseduti fino alla scadenza

Sono classificati come Investimenti posseduti fino alla scadenza le attività non derivate con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa che il Gruppo ha oggettivamente intenzione e capacità di possedere fino alla scadenza. Non sono incluse le attività:

- designate al momento della rilevazione iniziale al *fair value* rilevato a conto economico;
- designate come disponibili per la vendita;
- che soddisfano la definizione di Finanziamenti e Crediti.

Tali attività sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Se sussistono evidenze obiettive che è stata sostenuta una perdita per riduzione durevole di valore, si procede alla riduzione del valore contabile dell'attività rilevando la perdita subita direttamente a conto economico.

I proventi ed oneri connessi al procedimento di ammortamento, nonché all'eventuale differenza tra il valore contabile ed il corrispettivo percepito al momento dell'eliminazione, sono rilevati a conto economico.

In caso di vendite significative prima della scadenza, ovvero di cambiamento di intento e/o di capacità di detenzione, scatta la c.d. *tainting rule* (clausola di penalizzazione), che impone la riclassificazione dell'intero portafoglio fuori dalla classe HTM e impedisce di riutilizzare questa categoria di portafoglio per i successivi due anni.

4.4 Finanziamenti e crediti

I Finanziamenti e crediti sono attività non derivate con pagamenti fissi o determinabili e non quotate in un mercato attivo.

Non sono classificate come tali le attività possedute per negoziazione, designate al *fair value* rilevato a conto economico o designate come disponibili per la vendita.

Tali attività sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

La categoria comprende i mutui ipotecari, i prestiti su polizze Vita, i prestiti concessi a personale dipendente e agli Agenti da Vittoria Assicurazioni, i depositi attivi di riassicurazione e i depositi vincolati superiori ai 15 giorni (*term deposit*).

Se sussistono evidenze obiettive che è stata sostenuta una perdita per riduzione durevole di valore, si procede alla riduzione del valore contabile dell'attività rilevando la perdita subita direttamente a conto economico.

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita

Appartengono a questa categoria le attività designate come disponibili per la vendita o comunque non classificate come:

- Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico;
- Investimenti posseduti fino alla scadenza;
- Finanziamenti e Crediti.

Tali attività sono valutate al loro *fair value*.

Gli utili e le perdite non realizzate vengono rilevate direttamente nel Patrimonio Netto, ad eccezione delle perdite per riduzione di valore e degli utili e perdite su cambi. Nel momento in cui l'attività finanziaria viene venduta o sottoposta a *impairment*, gli utili o le perdite accumulate, incluse quelle precedentemente iscritte nel patrimonio netto, vengono addebitati nel conto economico. Le eventuali successive riprese di valore, sino a concorrenza del valore antecedente la registrazione della perdita, sono rilevate rispettivamente: a conto economico nel caso di strumenti di debito, a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale.

Gli interessi di competenza sono rilevati direttamente a conto economico con il metodo dell'interesse effettivo. I dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento.

4.6 Attività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico

Tale categoria comprende le attività possedute per la negoziazione, la cui detenzione strategica è rivolta all'ottenimento di un profitto nel breve periodo e le attività designate al momento della rilevazione iniziale al *fair value* rilevato a conto economico.

In particolare, il Gruppo rileva in tale categoria le attività finanziarie a copertura di:

- contratti di compravendita a termine negoziati over the counter (OTC) aventi come sottostante un'attività finanziaria definita;
- contratti di investimento per i quali il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e relative alla gestione dei fondi pensione.

Tali attività sono valutate al loro *fair value*. Gli utili e le perdite vengono rilevate direttamente a conto economico.

5 Crediti diversi

Tale categoria si compone di:

5.1 Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

Si riferiscono a crediti verso assicurati per premi non ancora incassati e a crediti verso agenti, brokers di assicurazione e compagnie coassicuratrici. La posta rileva inoltre le somme da recuperare da Assicurati e da terzi per riscatti di sinistri su polizze con clausola bonus-malus, per franchigie e surrogazioni.

Sono iscritti al loro valore nominale e, ad ogni data di reporting, allineati al presumibile valore di realizzo, determinato in funzione dell'andamento del trend storico degli incassi, rilevato per singolo ramo.

5.2 Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione

Si riferiscono a crediti verso compagnie riassicuratrici o assicuratrici riferiti a rapporti riassicurativi. Sono iscritti al valore nominale e successivamente valutati, ad ogni data di reporting, al presumibile valore di realizzo.

5.3 Altri crediti

Si riferiscono a crediti che non hanno natura assicurativa o fiscale. Comprendono gli anticipi versati a terzi. Sono iscritti al valore nominale e successivamente valutati al presumibile valore di realizzo, attualizzato ove opportuno.

6 Altri elementi dell'attivo

Tale categoria si compone di:

6.1 Attività di un gruppo in dismissione possedute per la vendita

In conformità all'IFRS 5 sono iscritti in tale voce le attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita. Le attività non correnti e i gruppi in dismissione sono classificati come posseduti per la vendita se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché tramite il loro uso continuativo. Si considera rispettata questa condizione solo quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni. La Direzione deve essersi impegnata alla vendita, il cui completamento dovrebbe essere previsto entro un anno dalla data di classificazione.

Le attività sono iscritte al minore tra il valore di carico e il *fair value*, al netto dei prevedibili costi di cessione.

L'utile o la perdita risultanti, al netto delle imposte, sono esposti separatamente nel prospetto di conto economico complessivo.

6.2 Costi di acquisizione differiti

In conformità all'IFRS 4 sono iscritti in tale voce i costi di acquisizione liquidati anticipatamente alla sottoscrizione dei contratti pluriennali, da ammortizzare entro il periodo massimo della durata dei contratti.

Come disposto dall'IFRS 4, per la contabilizzazione di tali costi sono adottate le disposizioni prescritte dai principi contabili locali.

Rami Danni: i costi di acquisizione dei contratti pluriennali, con specifico riferimento alle provvigioni di acquisto, sono stati interamente imputati a conto economico.

Rami Vita: i costi di acquisizione dei nuovi contratti, per la parte non ceduta in riassicurazione, sono capitalizzati, nei limiti dei relativi caricamenti, e ammortizzati a quote costanti nel periodo di durata del sottostante contratto con il limite massimo di dieci anni. Il periodo di ammortamento è considerato economicamente congruo.

Le provvigioni residue delle polizze annullate nel corso del periodo di ammortamento vengono spese nell'esercizio in cui le polizze escono dal portafoglio.

6.3 e 6.4 Attività fiscali correnti e differite

In tali voci sono classificate le attività relative ad imposte correnti e differite, come definite e disciplinate dallo IAS 12, inclusi i crediti verso Erario per imposte anticipate sulle riserve matematiche dei Rami Vita di cui all'art.1, comma 2, del D.L. n. 209/2002 come convertito dall'art.1 della legge n. 265/2002 e successive modificazioni.

Tali attività sono iscritte sulla base della normativa fiscale in vigore e sono contabilizzate secondo il principio di competenza.

Per le attività fiscali iscritte per imposte differite viene periodicamente, ad ogni data di reporting, effettuata una verifica di eventuali modifiche, intervenute nella normativa fiscale di riferimento, che ne possano comportare una differente valutazione.

Si fa rinvio a quanto indicato anche nel principio contabile riferito alla voce "Imposte correnti e differite" del Conto Economico.

6.5 Altre Attività

Sono compresi in questa voce i conti transitori di riassicurazione, le commissioni passive differite connesse a contratti di investimento e i ratei e risconti attivi, riferiti rispettivamente a ricavi vari e spese generali.

Si fa rinvio a quanto già indicato nel precedente capitolo "Contratti Assicurativi e Contratti di investimento – definizioni e trattamento contabile".

7 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione e sono contabilizzati al loro valore nominale.

PASSIVO

1 Patrimonio netto

1.1 Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo

1.1.1 Capitale

Le azioni ordinarie sono iscritte come capitale sociale (sottoscritto e versato) e il loro valore corrisponde al valore nominale.

1.1.2 Altri strumenti patrimoniali

In tale voce sono classificati gli strumenti rappresentativi di capitale, non inclusi nel capitale sociale, costituiti da categorie speciali di azioni, nonché le componenti rappresentative del capitale comprese in strumenti finanziari complessi. In particolare, accoglie la componente di patrimonio derivante dalla valutazione dell'opzione di conversione del prestito subordinato convertibile emesso da Vittoria Assicurazioni.

1.1.3 Riserve di capitale

Tale voce accoglie la riserva sovrapprezzo azioni.

1.1.4 Riserve di utili e altre riserve patrimoniali

La voce comprende in particolare:

- riserva per utili o perdite portati a nuovo compresa la riserva legale;
- riserva comprendente gli utili e le perdite derivanti dalla prima applicazione dei principi IAS/IFRS (IFRS 1);
- riserve di consolidamento;
- riserve derivanti dalla riclassificazione delle riserve catastrofali e di perequazione contabilizzate in forza dei principi previgenti e non più ammesse tra le passività tecniche dall'IFRS 4;
- riserve costituite negli esercizi precedenti a quello di adozione dei principi contabili internazionali in ottemperanza al Codice civile e a leggi speciali, ivi compresa la riserva di rivalutazione immobili;
- riserve derivanti da operazioni con pagamento basato su azioni, regolate tramite strumenti rappresentativi del capitale proprio (IFRS 2).

Sono inclusi gli eventuali utili e perdite dovuti ad errori determinanti e a cambiamenti dei principi contabili o delle stime adottate (IAS 8).

1.1.6 Riserva per differenze cambio nette

La voce comprende le differenze di cambio da imputare a patrimonio netto ai sensi dello IAS 21, derivanti sia da operazioni in valuta estera che dalla conversione nella moneta di presentazione del bilancio.

1.1.7 Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono contabilizzati in tale voce gli utili e le perdite da valutazione degli investimenti classificati come "Attività finanziarie disponibili per la vendita". Si rimanda alla corrispondente voce di Stato patrimoniale per maggiori dettagli sulla natura e sul trattamento contabile di tale tipologia di attività.

Gli importi sono esposti al netto della quota di pertinenza degli assicurati imputata alle passività assicurative come meglio descritto nel capitolo “Contabilità Ombra (*Shadow accounting*)” e delle relative imposte differite.

1.1.8 Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio

La voce comprende gli utili o le perdite derivanti da imputazione diretta a patrimonio netto, con particolare riferimento alla riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate che le stesse non hanno rilevato nel conto economico.

Sono inoltre incluse le eventuali riserve di rivalutazione di attività materiali e immateriali, nonché gli utili o le perdite attuariali relativi a piani a benefici definiti.

1.2 Patrimonio netto di pertinenza del Terzi

La macro voce comprende gli strumenti e le componenti rappresentative di capitale e le connesse riserve patrimoniali di pertinenza di terzi.

Sono altresì compresi gli eventuali “utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita” riferibili al patrimonio di pertinenza di terzi.

2 Accantonamenti

Il Gruppo rileva fondi rischi ed oneri, come disposto dallo IAS 37, quando:

- ha un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi;
- è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono rilevate nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

I fondi per oneri da sostenere, stanziati dalle Società immobiliari, rilevano i costi a finire sugli appartamenti già oggetto di rogito, secondo il principio di correlazione tra costi e ricavi.

3 Riserve tecniche

La voce accoglie gli impegni che discendono dai contratti di assicurazione e riassicurazione attiva al lordo delle cessioni in riassicurazione, e si riferiscono sia a prodotti assicurativi sia a prodotti di natura finanziaria con elementi di partecipazione discrezionale agli utili.

▪ Riserva Premi (Rami Danni)

La riserva premi dei Rami Danni è determinata con il criterio del *pro-rata temporis* attuato calcolando analiticamente, contratto per contratto, sulla base dei premi contabilizzati considerati al netto dei costi diretti di acquisizione, la parte di premio di competenza del periodo successivo al 31 dicembre dell'esercizio.

La riserva premi, quando richiesto dal risultato tecnico, viene integrata dalla riserva per rischi in corso, che copre i rischi incombenti sull'Impresa dopo la fine dell'esercizio. E' un accantonamento tecnico, reso obbligatorio dall'art. 37 del Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209, effettuato se e nella misura in cui l'ammontare complessivo del presunto costo dei sinistri attesi, con riferimento alle polizze in portafoglio, sia stimato superiore alla riserva per frazioni di premio maggiorata dalle rate a scadere, al netto dei costi di acquisizione, per le polizze a premio frazionato.

▪ Riserva Sinistri (Rami Danni)

La riserva sinistri rappresenta la prudente valutazione dei risarcimenti e delle spese di liquidazione stimati per i sinistri del lavoro diretto avvenuti e non ancora pagati in tutto o in parte alla data di chiusura del bilancio. Detta valutazione è effettuata in relazione alle peculiarità specifiche di ciascun Ramo tenendo conto di tutti gli elementi che concorrono alla determinazione del fabbisogno di copertura del costo ultimo del sinistro. Per "costo ultimo" si intende la stima di tutti gli oneri prevedibili secondo la prudente valutazione degli elementi obiettivi (esame documentale) e previsionali (arco temporale previsto per la definizione degli stessi).

Il processo valutativo del singolo sinistro viene attuato mediante le seguenti fasi:

- redazione delle stime di inventario delle singole posizioni aperte ad opera degli ispettorati liquidazione danni tramite sessioni in corso d'anno;
- analisi e controllo dei dati tramite sessioni in corso d'anno e rivisitazione degli incarti relativi ai sinistri di elevata entità ad opera delle strutture direzionali dell'Impresa congiuntamente ai liquidatori e con il supporto di fiduciari esterni;
- eventuale integrazione/aggiornamento della riserva inizialmente stanziata sulla base del principio della "riserva in continuo".

Nell'ambito delle attività procedurali inerenti la valutazione dei sinistri vengono osservati i seguenti criteri generali:

- accurata e completa formazione a fine esercizio dell'inventario di base di tutti i sinistri ancora in tutto o in parte da liquidare con particolare evidenza delle posizioni in contenzioso;
- analisi dei sinistri che presentano una pluralità di posizioni al fine di accertare le corrette evidenze di ogni singola posizione;
- evidenza separata della quantificazione dei danni alle persone e alle cose;
- inclusione nella riserva sinistri delle valutazioni delle spese dirette e di liquidazione, queste ultime intese sia come costi sostenuti per i professionisti intervenuti nella gestione della pratica sia come costi interni alla Società riferiti alla struttura di gestione dei sinistri;
- valutazione dei sinistri dei Rami Credito e Cauzione secondo i criteri dettati nei paragrafi n. 32-33-34 dell'allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22/2008 modificato ed integrato dal Provvedimento IVASS n. 53/2016.

Per quanto attiene i sinistri di generazione corrente si esaminano gli incarti con periodicità almeno trimestrale per verificare lo stadio evolutivo del sinistro e la corretta valutazione in precedenza effettuata. Vigge inoltre la modalità operativa della "riserva continua"; pertanto, ad ogni pagamento parziale, o in caso di nuove informazioni, il sinistro viene riesaminato.

A supporto della rete liquidativa sul territorio, è operante una struttura tecnica di Revisione che si occupa di verificare nel merito e nel metodo la corretta applicazione delle regole emanate dalla Direzione.

La riserva sinistri include la stima dei sinistri che, pur essendo di competenza del periodo, non risultano ancora denunciati alla chiusura dell'esercizio. Gli importi sono determinati tenendo conto della serie storica dei costi medi suddivisa per antidurata. Per tutti i Rami, vengono utilizzati metodi statistici attuariali diffusi sul mercato per la stima del numero e degli importi dei sinistri tardivi. Per il Ramo RCA la stima in oggetto viene condotta separatamente per ogni tipologia di gestione. Le riserve sinistri RCA sono oggetto di verifica da parte della Funzione Attuariale ai sensi Regolamento ISVAP n. 22/2008 modificato ed integrato dal Provvedimento IVASS n. 53/2016. Le strutture direzionali dell'impresa effettuano trimestralmente attività di *back testing* relativamente a quanto appostato nel bilancio precedente.

Le riserve sinistri così determinate relative ai rami caratterizzati da processi liquidativi lenti, in quanto riferite a posizioni che si definiscono nel medio/lungo termine, sono sottoposte al controllo statistico attuariale al fine di verificarne la congruità rispetto al costo ultimo e qualora necessario, si procede alla loro integrazione.

Il processo di determinazione della riserva sinistri del ramo RCA (inclusa la componente per Responsabilità Civile Veicoli Marittimi, Lacustri e Fluviali) si basa su una complessa attività di stima che include numerose variabili. Le principali assunzioni utilizzate nel controllo basato su metodologie

statistico-attuariali riguardano le variabili tecniche, tra cui l'intervallo temporale di differimento dei pagamenti, le eliminazioni dei sinistri senza seguito, le riaperture e l'andamento evolutivo del costo dei sinistri connesso all'anzianità di pagamento nonché la valutazione prospettica dello scenario economico integrati ove necessario dal giudizio esperto che si basa anche sull'analisi degli eventi gestionali del portafoglio.

La riserva sinistri dei sinistri Card e No Card del ramo R.C. Autoveicoli terrestri è definita sulla base del paragrafo n. 30 dell'allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22/2008 modificato ed integrato dal Provvedimento IVASS n. 53/2016, comma 1, nel caso la Compagnia sia gestionaria, e comma 2, nel caso la Compagnia sia debitrice. L'importo complessivo della riserva sinistri è calcolato in relazione a quanto disposto dal paragrafo n. 31 del medesimo Regolamento.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la Compagnia, nel processo di sviluppo delle metodologie statistiche attuariali per la determinazione delle riserve del ramo RCA, ha inoltre considerato gli impatti derivanti dalle misure governative finalizzate al contenimento della pandemia.

▪ Riserva per somme da pagare (Rami Vita)

La posta rileva gli impegni di Vittoria Assicurazioni nei confronti degli Assicurati per operazioni di corresponsione di liquidazioni inerenti a sinistri, riscatti e, per quanto concerne le polizze giunte a scadenza, i relativi capitali e rendite maturati: conseguentemente i suddetti importi risultano esclusi dalle riserve matematiche.

▪ Riserve Matematiche (Rami Vita)

Le riserve tecniche dei Rami Vita vengono calcolate analiticamente per ogni contratto con metodo prospettico sulla base dei premi puri e delle assunzioni attuariali utilizzate al momento della sottoscrizione dei contratti. Le polizze a prestazioni rivalutabili nel calcolo della riserva matematica tengono conto della rivalutazione ottenuta mediante il tasso di rendimento determinato dagli impieghi finanziari delle stesse riserve. La riserva matematica delle polizze a premio annuo è incrementata dalla componente del riporto del premio puro.

In nessun caso la riserva matematica è inferiore al valore di riscatto.

In ottemperanza a quanto disposto nel paragrafo n. 36 dell'allegato 14 al Regolamento ISVAP n. 22/2008 modificato ed integrato dal Provvedimento IVASS n. 53/2016, è stata adeguata la riserva per i contratti di capitale con coefficiente di conversione in rendita garantito contrattualmente, nonché per i contratti di rendita vitalizia differita e per quelli di rendita vitalizia in godimento, al fine di adeguare l'ipotesi demografica in merito alla legge di sopravvivenza.

Le riserve matematiche sono, quando ritenuto necessario, integrate al fine di tenere conto della discesa dei tassi di rendimento finanziario degli attivi posti a copertura delle riserve stesse.

In adempimento a quanto stabilito dai paragrafi n. 24-32 dell'allegato 14 al Regolamento ISVAP n. 22/2008 modificato ed integrato dal Provvedimento IVASS n. 53/2016, viene attuata una procedura di ALM (Asset & Liability Management) per l'analisi congiunta dei portafogli delle attività e delle passività delle gestioni interne separate ritenute significative e finalizzata alla determinazione dei rendimenti prevedibili di ciascuna di esse.

▪ Altre riserve (Rami Danni e Rami Vita)

La voce comprende le seguenti riserve:

- riserva di senescenza del Ramo Malattia (Rami Danni) prevista dall'art. 37 del D. Lgs. n. 209 del 7/9/2005. Nella stima sono stati considerati i prodotti che, nella determinazione del premio, non tengono conto dell'evoluzione dell'età dell'Assicurato e contengono clausole limitative della facoltà di recesso da parte della Compagnia, come delineato dai paragrafi 42-43-44 dell'allegato 15 al Regolamento n. 22/2008 modificato ed integrato dal Provvedimento IVASS n. 53/2016. Il metodo utilizzato per effettuare la stima si basa sul confronto tra la stima dei flussi futuri in entrata (tutti i premi che ci si aspetta di incassare negli anni futuri sui contratti in portafoglio a dicembre

2019) e flussi in uscita (tutti i sinistri che ci si aspetta siano generati in futuro dai contratti in portafoglio a dicembre 2019). Per continuità e a titolo di confronto, è stato applicato anche il metodo forfaitario, previsto dal comma 3 del paragrafo 44 dell'allegato 15 al Regolamento n. 22/2008 modificato ed integrato dal Provvedimento IVASS n. 53/2016, che prevede un accantonamento del 10% dei premi emessi lordi sui medesimi prodotti sopra descritti.

- riserva per partecipazione agli utili e ristorni (Rami Danni e Rami Vita)

le partecipazioni agli utili comprendono tutti gli importi, imputabili all'esercizio, pagati e da pagare agli Assicurati o altri beneficiari compresi gli importi utilizzati per aumentare le riserve tecniche o per ridurre i premi futuri, purché rappresentino una distribuzione di utili tecnici derivanti dall'attività della gestione assicurativa dei singoli portafogli, Danni e Vita, previa deduzione degli importi accantonati negli anni precedenti e non più necessari. I ristorni sono costituiti dagli importi che rappresentano un rimborso parziale dei premi effettuato in base al risultato di singoli contratti.

- riserva per passività differite verso Assicurati (Rami Vita)

tale riserva esplicita la quota di utili e perdite non realizzate di pertinenza degli Assicurati così come descritto nell'apposito capitolo "Contabilità Ombra" (*Shadow Accounting*).

- riserva per spese di gestione (Rami Vita)

è calcolata prendendo come base il caricamento di gestione e le altre basi tecniche delle tariffe adottate.

- riserva premi delle assicurazioni complementari (Rami Vita)

la riserva premi per la garanzia complementare infortuni è determinata in modo analitico applicando il criterio del riporto premi sui relativi premi puri.

- riserva L.A.T. (Rami Danni e Rami Vita)

si riferisce alle eventuali riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività assicurative, come meglio descritto al capitolo "Verifica di congruità delle passività o Liability Adequacy Test (L.A.T.)".

4 Passività finanziarie

4.1 Passività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico

La voce accoglie le passività finanziarie detenute per negoziazione o designate a *fair value* rilevato a conto economico.

Esse comprendono le passività relative ai Contratti di investimento disciplinati dallo IAS 39, ovvero le passività finanziarie relative a contratti di investimento per i quali il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e relative alla gestione dei fondi pensione, nonché le posizioni negative in contratti derivati posseduti per finalità sia di negoziazione che di copertura.

Gli utili e le perdite vengono rilevate direttamente a conto economico.

4.2 Altre Passività finanziarie

La voce comprende le passività finanziarie definite e disciplinate dallo IAS 39 non incluse nella categoria "Passività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico", tra cui i depositi ricevuti da riassicuratori, i titoli di debito emessi, i debiti bancari e gli altri debiti finanziari diversi dai debiti commerciali.

Le Altre passività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value* e successivamente valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

In particolare, in presenza di prestiti obbligazionari convertibili in azioni dell'emittente (strumento finanziario composto), si procede alla scomposizione del valore dello strumento nelle due seguenti componenti:

- l'opzione di conversione, classificata nel Patrimonio Netto come strumento rappresentativo di capitale;
- la componente di debito, classificata nelle Passività Subordinate come passività finanziaria.

Valutazione iniziale

Al momento dell'emissione del prestito, la componente di passività finanziaria viene rilevata al *fair value*, attualizzando i flussi finanziari futuri previsti, tenendo conto di eventuali opzioni esistenti, al tasso di mercato applicabile ad una passività finanziaria simile che non ha associato una componente di capitale (opzione di conversione).

La componente di patrimonio netto viene determinata come differenza tra il *fair value* dello strumento finanziario nel suo complesso (valore nominale del prestito subordinato) e l'importo determinato separatamente per la componente di passività finanziaria.

I costi sostenuti per l'emissione del prestito convertibile vengono suddivisi proporzionalmente fra le due componenti e portati in riduzione delle stesse.

Valutazione successiva

Assenza di conversioni

La componente di passività finanziaria viene rilevata al costo ammortizzato con il metodo dell'interesse effettivo.

La componente di patrimonio netto non è soggetta a variazioni del valore contabile rilevato inizialmente.

Conversione

La componente di passività finanziaria viene stornata e attribuita al patrimonio netto. La riserva di patrimonio rilevata inizialmente viene trasferita alla riserva sovrapprezzo azioni.

Rimborso o Richiamo

Al momento del rimborso o richiamo, il corrispettivo pagato ed i costi connessi all'operazione vengono ripartiti tra la componente di passività finanziaria e la componente di patrimonio netto con criteri analoghi a quelli utilizzati per la ripartizione originaria.

L'eventuale utile o perdita risultante è trattata secondo i principi contabili applicabili alla relativa componente, come segue:

- l'importo dell'utile o della perdita relativi alla componente di passività è rilevato nel conto economico;
- l'importo del corrispettivo relativo alla componente di capitale è rilevato nel patrimonio netto.

In conformità al principio IFRS 16, in tale categoria sono iscritte le passività del leasing corrispondenti al valore attuale dei pagamenti dovuti per i contratti di leasing non versati alla data di bilancio. I pagamenti dovuti per il leasing sono attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale calcolato dalla Compagnia come descritto in precedenza.

5 Debiti

Tale categoria si compone di:

5.1 Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

Tale voce comprende i saldi dei rendiconti non ancora regolati, gli indennizzi da corrispondere per la cessazione del mandato agenziale, i debiti derivanti dai conti correnti in cui confluiscono le risultanze delle partite tecniche dei rapporti di coassicurazione, i depositi cauzionali versati dagli Assicurati per le garanzie assicurative e il debito nei confronti della Consap per il contributo al Fondo vittime della strada.

Tali debiti sono iscritti al valore nominale.

5.2 Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione

Tale voce comprende i debiti derivanti dai conti correnti in cui confluiscono le risultanze delle partite tecniche dei rapporti di riassicurazione, nonché la quota a carico dei riassicuratori delle somme da recuperare.

Tali debiti sono iscritti al valore nominale.

5.3 Altri debiti

Gli altri debiti includono gli accantonamenti a fronte degli impegni nei confronti del personale dipendente per il trattamento di fine rapporto (TFR).

Sono inoltre compresi i debiti commerciali, tra cui gli acconti ricevuti dalle Società immobiliari del Gruppo in occasione della stipula dei preliminari di vendita, iscritti al loro valore nominale.

6 Altri elementi del passivo

6.1 Passività di un gruppo in dismissione possedute per la vendita

In conformità all'IFRS 5 sono iscritti in tale voce le passività relative ad un gruppo in dismissione possedute per la vendita.

6.2 e 6.3 Passività fiscali correnti e differite

In tali voci sono classificate le passività relative ad imposte correnti e differite, come definite e disciplinate dallo IAS 12.

Tali passività sono iscritte sulla base della normativa fiscale in vigore e sono contabilizzate secondo il principio di competenza.

Per le passività fiscali iscritte per imposte differite viene periodicamente, ad ogni data di reporting, effettuata una verifica di eventuali modifiche intervenute nella normativa fiscale di riferimento, che ne possano comportare una differente valutazione.

Si fa rinvio a quanto indicato anche nel principio contabile riferito alla voce "Imposte correnti e differite" del Conto Economico.

6.4 Altre passività

Sono compresi in questa voce i conti transitori di riassicurazione, le commissioni attive differite connesse a contratti di investimento, i risconti passivi e le passività relative a benefici definiti e ad altri benefici a lungo termine per i dipendenti (Prestazioni Sanitarie, Premi di Anzianità). Si fa rinvio al capitolo "Benefici ai dipendenti" per la modalità di valutazione delle poste.

Conto Economico

1 RICAVI E PROVENTI

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che al Gruppo affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

I ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi, ovvero in relazione allo stato di completamento del servizio.

I ricavi da lavori in corso su commessa sono rilevati con riferimento allo stato di avanzamento (metodo della percentuale di completamento).

1.1 Premi netti di competenza

I premi contabilizzati comprendono gli importi maturati durante l'esercizio per i contratti di Assicurazione, così come definiti dall'IFRS 4 (Contratti Assicurativi).

I premi, unitamente ai loro accessori, al lordo delle cessioni in riassicurazione, sono contabilizzati quali ricavi al momento della loro maturazione, prescindendo dalla data della rilevazione contabile del documento e dal momento in cui si manifesta la loro effettiva riscossione.

Per i Rami Danni sono portati in detrazione diretta dei premi gli annullamenti di singoli titoli motivati da eventi di natura tecnica e purché emessi nello stesso esercizio mentre, per i Rami Vita, la voce comprende tutti gli annullamenti ad eccezione di quelli relativi ai premi di prima annualità emessi negli esercizi precedenti.

La rilevazione dei premi per competenza è attuata per i Rami Danni tramite l'appostazione della Riserva Premi (si fa rinvio allo specifico principio contabile) mentre per i Rami Vita è implicita nel calcolo delle Riserve Matematiche, della Riserva Premi delle assicurazioni complementari e delle Altre Riserve Tecniche.

I premi ceduti e retroceduti in riassicurazione sono contabilizzati in conformità agli accordi contrattuali stipulati con i riassicuratori.

1.2 Commissioni attive

In tale voce sono contabilizzate le commissioni attive per i servizi finanziari prestati che non entrino nel calcolo dell'interesse effettivo di uno strumento finanziario.

Sono incluse le commissioni relative ai contratti di investimento, non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4, quali i caricamenti (espliciti ed impliciti) e, per i contratti che prevedono l'investimento in un fondo interno, le commissioni attive di gestione e le altre voci assimilabili.

1.3 Proventi netti derivanti da strumenti finanziari a *fair value* rilevato a Conto economico

Tale voce comprende gli utili e le perdite realizzati, gli interessi, i dividendi, gli oneri e le variazioni positive e negative di valore delle attività e passività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico, che includono le attività e passività relative ai contratti di investimento di tipo index e unit linked e alla gestione dei fondi pensione.

1.4 Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture

La voce comprende i proventi originati dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture iscritte nella corrispondente voce dell'attivo. In particolare, essa include la quota del risultato positivo d'esercizio relativo a società del Gruppo contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto.

1.5 Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari

In tale voce sono contabilizzati i proventi derivanti da investimenti immobiliari e da strumenti finanziari non valutati a *fair value* a Conto economico. Sono inclusi, principalmente, gli interessi attivi rilevati su strumenti finanziari valutati con il metodo dell'interesse effettivo; gli altri proventi da investimenti, comprendenti i dividendi e i ricavi che derivano dall'utilizzo, da parte di terzi, degli immobili destinati all'investimento; gli utili realizzati a seguito dell'eliminazione di un'attività o di una passività finanziaria e di investimenti immobiliari, le variazioni positive derivanti dal ripristino di valore (*reversal of impairment*) e dalla valutazione successiva alla rilevazione iniziale degli investimenti immobiliari valutati al *fair value* e delle attività e passività finanziarie.

1.6 Altri ricavi

Tale voce comprende:

- i margini di trading e i ricavi per avanzamento lavori in corso per commesse pluriennali delle Società di trading e di promozione immobiliare, rilevati rispettivamente al momento del rogito notarile e con il metodo della percentuale di completamento;
- i ricavi derivanti dalla vendita di beni, dalla prestazione di servizi diversi da quelli di natura finanziaria e dall'utilizzo, da parte di terzi, di attività materiali e immateriali e di altre attività del Gruppo, come stabilito dallo IAS 18; a tal fine, le Società di intermediazione rilevano i ricavi per le provvigioni al momento della stipula del preliminare di vendita (compromesso);
- gli altri proventi tecnici netti connessi a contratti di assicurazione;
- gli utili realizzati e le riprese di valore relative agli attivi materiali e immateriali;
- le differenze di cambio da imputare a Conto economico di cui allo IAS 21;
- le plusvalenze relative ad attività non correnti e gruppi in dismissione posseduti per la vendita diversi dalle attività operative cessate come stabilito dall'IFRS 5.

In particolare, gli altri proventi tecnici connessi a contratti di assicurazione comprendono le provvigioni relative agli annullamenti di premio inclusi negli altri oneri tecnici riferiti ai Rami Danni e ai Rami Vita e i proventi derivanti dalla gestione della procedura del risarcimento diretto e dal contributo riconosciuto dall'ANIA per l'incentivazione alla demolizione dei veicoli sinistrati relativi ai Rami Danni.

2 COSTI E ONERI

2.1 Oneri relativi ai sinistri

La macro voce comprende, al lordo delle spese di liquidazione e al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione, le somme pagate nel periodo per sinistri, scadenze e riscatti e rendite maturate nonché l'ammontare relativo alle variazioni delle riserve tecniche relative a contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4.

La voce include anche la componente addebitata a conto economico della variazione delle passività differite verso gli assicurati (*Shadow Accounting*) nonché l'eventuale variazione della riserva L.A.T..

In particolare, l'onere dei sinistri nei Rami Danni, comprende gli importi pagati nell'esercizio a titolo di risarcimenti e spese dirette nonché le spese di liquidazione e gli oneri per il contributo al Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada.

Le spese dirette sono quelle sostenute per evitare o contenere i danni arrecati dal sinistro quali, tra l'altro, le spese di lite di cui all'art. 1917, comma 3, del Codice Civile, le spese di salvataggio nei Rami Trasporti ed Aviazione e le spese di spegnimento nel Ramo Incendio.

Le spese di liquidazione rilevano, oltre a quanto corrisposto ai professionisti incaricati, anche i costi di personale, logistici, di prestazione di servizi ed acquisto di beni delle strutture aziendali, dedicati alla liquidazione e gestione dei sinistri.

L'importo delle quote a carico dei riassicuratori è determinato sulla base di quanto previsto dai trattati in corso.

2.2 Commissioni passive

In tale voce sono contabilizzate le commissioni passive per i servizi finanziari ricevuti che non entrano nel calcolo dell'interesse effettivo di uno strumento finanziario.

In particolare, sono compresi i costi di acquisizione dei contratti di investimento non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4.

2.3 Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture

La voce comprende gli oneri originati dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture iscritte nella corrispondente voce dell'attivo. In particolare, include la quota del risultato negativo d'esercizio relativo a società del Gruppo contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto.

2.4 Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari

In tale voce sono contabilizzati gli oneri derivanti da investimenti immobiliari e da strumenti finanziari non valutati a *fair value* a conto economico. Sono inclusi, principalmente, gli interessi passivi rilevati su strumenti finanziari valutati con il metodo dell'interesse effettivo e gli interessi passivi derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16; gli oneri da investimenti, comprendenti i costi relativi agli investimenti immobiliari quali spese condominiali e spese di manutenzione e riparazione non capitalizzabili; le perdite realizzate a seguito dell'eliminazione di un'attività o di una passività finanziaria e di investimenti immobiliari, le variazioni negative derivanti da ammortamenti, dalle riduzioni di valore (*impairment*) e dalla valutazione successiva alla rilevazione iniziale degli investimenti immobiliari valutati al *fair value* e delle attività e passività finanziarie.

2.5 Spese di gestione

In tale voce sono contabilizzate:

- le provvigioni e le altre spese di acquisizione, comprendenti i costi di acquisizione, al netto delle cessioni in riassicurazione, relativi a contratti di assicurazione.

In particolare, la voce comprende:

- le provvigioni riconosciute per l'acquisizione ed il rinnovo, anche tacito, dei contratti;
- le sovrapprovvigioni ed i rappels;
- i costi di personale, logistici, di prestazione di servizi ed acquisto di beni delle strutture direzionali preposte all'esame, emissione e gestione dei contratti assicurativi;
- i costi sostenuti per le visite mediche;
- le quote di ammortamento a carico dell'esercizio relative alle provvigioni di acquisizione e alle altre spese di acquisizione;
- le provvigioni riconosciute per l'incasso dei premi inerenti le quietanze dei contratti poliennali.

Le provvigioni e le partecipazioni agli utili per le cessioni e retrocessioni di premi ai riassicuratori sono contabilizzate sulla base di quanto previsto dagli accordi contrattuali.

- le spese di gestione degli investimenti, comprendenti le spese generali e per il personale attribuite alla gestione degli strumenti finanziari, degli investimenti immobiliari e delle partecipazioni. Comprende inoltre i costi di custodia e amministrazione.
- le altre spese di amministrazione, in cui sono incluse le spese generali e quelle per il personale non allocate agli oneri relativi ai sinistri, alle spese di acquisizione dei contratti assicurativi, e alle spese di gestione degli investimenti. La voce comprende, in particolare, le spese generali e quelle per il personale sostenute per l'acquisizione e l'amministrazione dei contratti assicurativi di investimento nonché le spese generali e quelle per il personale delle imprese non assicurative che esercitano attività finanziaria. Sono altresì compresi in questa voce gli oneri sostenuti per la cessazione dei rapporti agenziali per la parte non soggetta a rivalsa.

Le provvigioni pagate dalle Società di trading e promozione immobiliare agli intermediari al momento dei compromessi vengono sospese tra i risconti attivi, e addebitate a conto economico al momento dei rogiti o in funzione del completamento delle commesse, per il principio di correlazione tra costi e ricavi.

2.6 Altri costi

Tale voce comprende:

- i costi derivanti dalla vendita di beni, dalla prestazione di servizi diversi da quelli di natura finanziaria e dall'utilizzo, da parte di terzi, di attività materiali e immateriali e di altre attività del Gruppo, come stabilito dallo IAS 18;
- gli altri oneri tecnici netti connessi a contratti di assicurazione;
- gli accantonamenti aggiuntivi effettuati nell'esercizio;
- le differenze di cambio da imputare a Conto economico di cui allo IAS 21;
- le perdite realizzate, le riduzioni durevoli di valore e gli ammortamenti relativi sia agli attivi materiali, non allocati ad altre voci di costo, sia a quelli immateriali;
- le minusvalenze relative ad attività non correnti e gruppi in dismissione posseduti per la vendita diversi dalle attività operative cessate.

In particolare, gli altri oneri tecnici connessi a contratti di assicurazione comprendono:

- i premi annullati, motivati da eventi di natura tecnica, di singoli titoli emessi negli esercizi precedenti (Rami Danni);
- i premi annullati di prima annualità emessi negli esercizi precedenti (Rami Vita);
- i premi inesigibili dei crediti verso Assicurati (Rami Danni e Rami Vita);
- i costi inerenti i beni e i servizi acquisiti a complemento di garanzie assicurative erogate nei Rami Danni;
- i costi derivanti dalla gestione della procedura di risarcimento diretto.

3 Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul presumibile reddito fiscale di ciascun esercizio e iscritte per competenza in conformità alle vigenti disposizioni.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, sulla base delle aliquote e della normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del bilancio, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

Le imposte differite sono calcolate – eccetto nei casi espressamente previsti dai paragrafi 15 e 24 dello IAS 12 - su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio consolidato, nella misura in cui è probabile che sarà conseguito un reddito imponibile a fronte del quale le stesse potranno essere utilizzate.

Le imposte rilevate a conto economico comprendono l'effetto, positivo o negativo, della variazione delle aliquote fiscali sulle imposte differite.

Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

4 Utile/Perdite delle attività operative cessate

In conformità all'IFRS 5 sono iscritti in tale voce i costi e i ricavi al netto degli effetti fiscali, relative alle attività operative cessate.

Ulteriori informazioni

Riassicurazione attiva

La riassicurazione attiva dei Rami Vita è registrata secondo il principio della competenza.

Nei Rami Danni la contabilizzazione degli effetti economici della riassicurazione attiva è effettuata, in assenza di particolari segnalazioni negative, con un anno di ritardo rispetto a quello di effettiva competenza in quanto, alla data di redazione del Bilancio, le informazioni necessarie non sono ancora disponibili. I relativi movimenti finanziari e patrimoniali sono rilevati nello Stato Patrimoniale alle voci: Altre Attività – Altre Passività nei conti transitori di riassicurazione.

A questo principio contabile fanno eccezione i trattati che riguardano i Corpi di veicoli aerei, in quanto la contabilizzazione relativa al settore rischi spaziali è effettuata nello stesso anno di competenza.

Le riserve sinistri del lavoro indiretto corrispondono, in generale, a quelle comunicate dalla cedente e vengono integrate dalla Compagnia qualora non ritenute congrue a far fronte agli impegni assunti.

Retrocessione

L'attività di retrocessione è attribuibile prevalentemente ai trattati inerenti i Corpi di veicoli aerei.

La valutazione delle poste relative alla retrocessione osserva gli stessi principi applicati alla riassicurazione attiva.

Contabilità ombra (Shadow accounting)

Il paragrafo 30 dell'IFRS 4 consente di modificare i principi contabili affinché una plusvalenza o minusvalenza latente su un'attività influenzi le misurazioni delle passività assicurative, dei relativi costi di acquisizione differiti e delle relative attività immateriali, allo stesso modo di una plusvalenza o minusvalenza realizzata.

La relativa rettifica delle passività assicurative (o dei costi di acquisizione differiti oppure delle attività immateriali) viene rilevata nel patrimonio netto se, e solo se, le plusvalenze o minusvalenze non realizzate sono rilevate direttamente nel patrimonio netto.

Specularmente, plusvalenze o minusvalenze latenti su attivi, che siano state rilevate a conto economico (comprese le svalutazioni per perdite durevoli di valore) comportano una corrispondente rettifica delle passività o delle altre poste patrimoniali assicurative rilevata a conto economico.

L'operatività prevede le seguenti fasi:

- 1) vengono quantificate per le gestioni separate le plusvalenze latenti nette alla data di bilancio su attivi valutati a *fair value*;
- 2) vengono calcolate le aliquote di retrocessione effettive spettanti agli Assicurati suddividendo l'intero Portafoglio in gruppi di polizze omogenei;
- 3) viene determinato l'ammontare delle plusvalenze latenti nette spettanti agli Assicurati applicando le aliquote di retrocessione di cui al punto 2) alle plusvalenze latenti nette di cui al punto 1);
- 4) se gli attivi allocati alla gestione separata appartengono in parte alla categoria "*fair value* rilevato a conto economico" ed in parte alla categoria "disponibili per la vendita", la contropartita dell'incremento/decremento delle passività assicurative viene suddiviso coerentemente tra costi addebitati a conto economico e riserve patrimoniali.

Inoltre, ai fini della redazione del Bilancio Consolidato, è stato esaminato l'effetto della allocazione nelle Gestioni Separate degli investimenti nelle Controllate Vittoria Immobiliare S.p.A. e Immobiliare Bilancia S.r.l..

Poiché i dividendi pagati da tali Controllate a Vittoria Assicurazioni S.p.A. (o, in caso di eventuale cessione delle partecipazioni, le plusvalenze registrate) sono retrocessi nella misura determinata dai

contratti assicurativi agli Assicurati Vita, le Riserve derivanti dai conteggi attuariali della Compagnia sono integrate di un importo pari alla quota di pertinenza degli Assicurati Vita degli utili delle partecipate considerati ai fini del bilancio consolidato, al netto degli utili già riconosciuti agli Assicurati in quanto distribuiti sotto forma di dividendo.

Tale accantonamento non risulta necessario nel bilancio civilistico in quanto i proventi finanziari relativi ai dividendi si manifestano contestualmente ai correlati costi in termini di benefici riconosciuti agli assicurati.

Verifica di congruità delle passività o Liability Adequacy Test (L.A.T.)

Come previsto dall'IFRS 4, il Gruppo valuta la congruità delle passività assicurative rilevate utilizzando stime correnti dei futuri flussi finanziari derivanti dai propri contratti assicurativi. Se da tale valutazione si evince che il valore contabile delle poste assicurative è inadeguato, l'intera carenza viene rilevata a conto economico.

L'IFRS 4 non richiede ulteriori verifiche delle passività iscritte in bilancio qualora queste ultime, in base ai principi contabili locali, siano già assoggettate ad una verifica di congruità conforme ai principi contabili internazionali; in caso contrario, le stime correnti dei flussi finanziari futuri vanno effettuate secondo quanto previsto dallo IAS 37.

Rami Vita

Il test di verifica delle passività è stato condotto confrontando le riserve tecniche, diminuite dei costi di acquisizione differiti, con il valore attuale dei cash flow futuri ottenuti proiettando i flussi di cassa attesi generati dal portafoglio in essere alla data di valutazione tenuto conto di ipotesi sulla mortalità, sui riscatti, nonché sull'andamento delle spese.

Rami Danni

La Riserva Sinistri, in base ai principi contabili italiani, è valutata a costo ultimo; tale impostazione, che vieta il procedimento di attualizzazione, implica che lo stanziamento sia intrinsecamente superiore alla stima corrente dei flussi finanziari attesi.

La Riserva Premi, in base ai principi contabili italiani, è integrata dall'eventuale stanziamento alla Riserva rischi in corso, che risulta essere conforme alla disciplina prevista dall'IFRS 4, paragrafo 16.

Benefici ai dipendenti

Valutazione attuariale del Trattamento di Fine Rapporto, dei premi di anzianità e delle prestazioni sanitarie

La valutazione è stata effettuata in base allo IAS 19: il TFR e le Prestazioni Sanitarie (PS) sono assimilabili infatti ad un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" del tipo "piani a benefici definiti", mentre i Premi di Anzianità (PA) sono assimilabili ad "altri benefici a lungo termine" del tipo "piani a benefici definiti".

Per queste prestazioni si valutano gli importi che la Società si è impegnata a corrispondere all'accadimento di determinati eventi che riguardano la vita lavorativa del dipendente ed anche, in casi particolari previsti dai contratti nazionali di categoria, il suo periodo di pensionamento; queste somme sono poi attualizzate, utilizzando il "Projected unit credit method", per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento.

Per quanto riguarda le prestazioni di TFR, il calcolo considera l'importo già maturato alla data di valutazione e tiene conto degli accantonamenti futuri previsti. Per quanto concerne invece i PA e le PS, si considerano soltanto le prestazioni future previste.

Le valutazioni attuariali dell'accantonamento per il TFR, per i PA e per le PS durante il pensionamento sono state effettuate adottando il metodo della "proiezione unitaria del credito", anche conosciuto come metodo dei benefici maturati in proporzione all'attività lavorativa prestata. Tale metodo prevede

che “l’impresa attribuisca il beneficio all’esercizio corrente per il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti, e all’esercizio corrente ed a quelli precedenti per determinare il valore attuale di obbligazioni a benefici definiti. L’impresa attribuisce il beneficio agli esercizi in cui sorge l’obbligazione ad erogare i benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro”.

Per le valutazioni attuariali sono state adottate le ipotesi di uscita dal gruppo nonché le ipotesi di natura economica e finanziaria; queste ultime riguardano le linee teoriche delle retribuzioni per qualifica, il tasso di interesse per l’attualizzazione delle prestazioni future ed il tasso di inflazione in base al quale verranno rivalutati gli accantonamenti del TFR.

Le ipotesi derivano ove possibile dalle serie storiche delle Società, integrate e proiettate in base all’esperienza desunta dal mercato e dalla *best practice* di riferimento.

La componente di valutazione derivante dai risultati attuariali è rilevata nelle “Altre componenti del conto economico complessivo”.

Ratei e risconti

I ratei riconducono proventi e costi posticipati rispetto al 31 dicembre alla competenza dell’esercizio e sono contabilizzati nella specifica voce patrimoniale a cui si riferiscono.

I risconti riconducono costi e proventi anticipati rispetto al 31 dicembre alla competenza dell’esercizio e sono contabilizzati rispettivamente tra le Attività diverse e le Passività diverse.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari, direttamente imputabili all’acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione, sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso se è probabile che essi comporteranno benefici economici futuri e se possono essere attendibilmente determinati.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati come costo nell’esercizio nel quale sono sostenuti.

Conversione in Euro

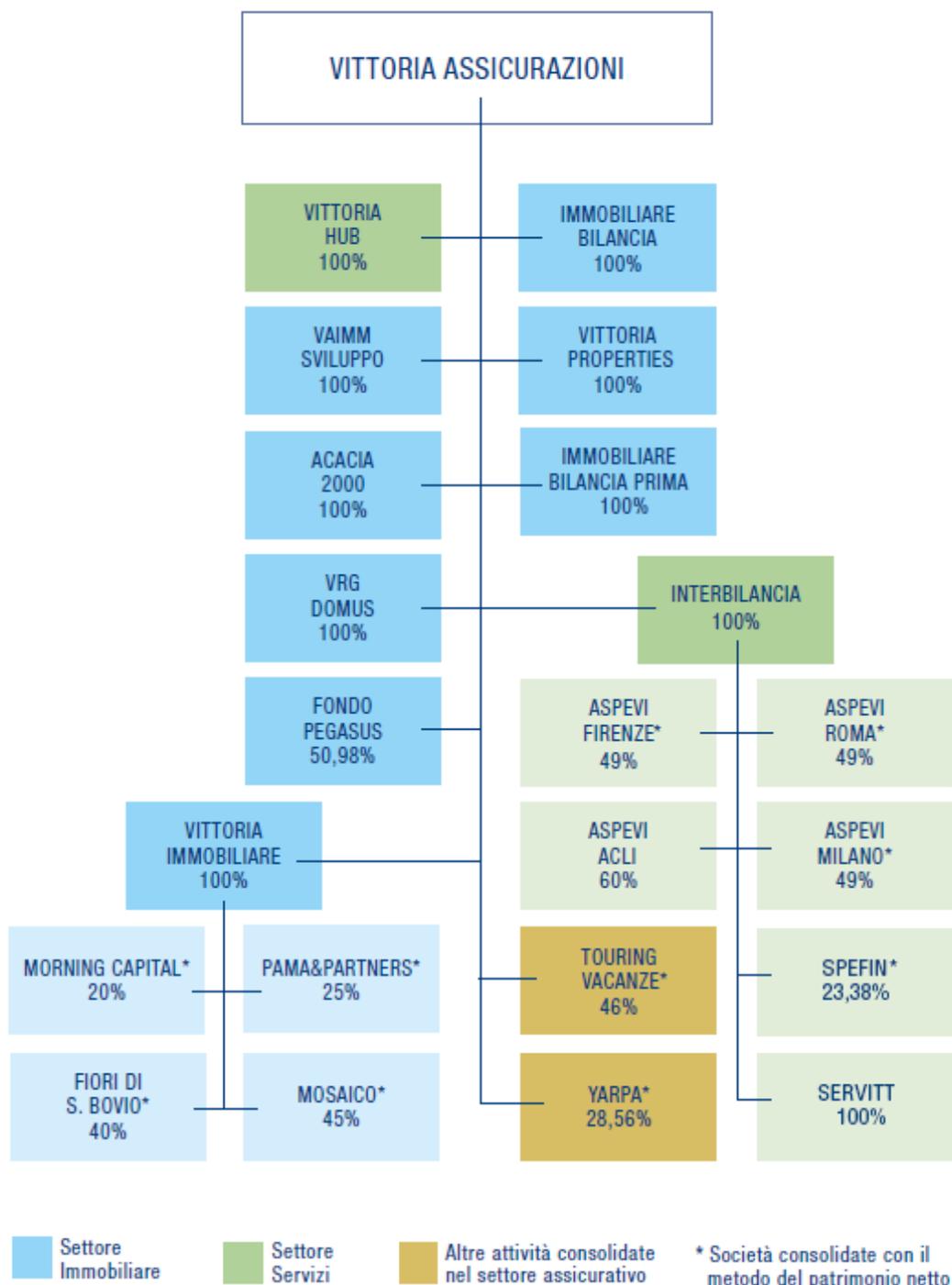
La conversione in Euro delle partite espresse in valuta diversa è effettuata ai cambi puntuali. Per la valutazione delle partite patrimoniali ancora accese a fine esercizio si applica il cambio dell’ultimo giorno utile dell’esercizio.

Note esplicative a carattere generale

Le note esplicative si compongono di:

- prospetti e note a carattere generale di seguito elencati con sequenza alfabetica;
- prospetti e note a carattere specifico relativi alle singole voci di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Patrimonio Netto e Rendiconto Finanziario, di seguito elencati con sequenza numerica.

Area di consolidamento



La tavola che segue elenca le società incluse nel bilancio consolidato con il metodo del consolidamento integrale ai sensi dell'IFRS 10.

A) Partecipazioni consolidate integralmente

Denominazione	Sede	Capitale Sociale Euro	%Possesso		Tramite
			Diretto	Indiretto	
Vittoria Assicurazioni S.p.A.	Milano	67.378.924			
Vittoria Immobiliare S.p.A.	Milano	34.500.000	100,00		
Immobiliare Bilancia S.r.l.	Milano	6.650.000	100,00		
Immobiliare Bilancia Prima S.r.l.	Milano	100.000	100,00		
Vittoria Properties S.r.l.	Milano	8.000.000	100,00		
Interbilancia S.r.l.	Milano	80.000	100,00		
Vaimm Sviluppo S.r.l.	Milano	3.000.000	100,00		
Vittoria Hub S.r.l.	Milano	10.000	100,00		
Acacia 2000 S.r.l.	Milano	369.718	100,00		
V.R.G. Domus S.r.l.	Milano	800.000	100,00		
Fondo Pegasus	Milano	63.498.965	50,98		
Aspevi ACLI S.r.l.	Roma	500.000		60,00	} Interbilancia S.r.l.
SERVITT S.r.l.	Milano	150.000		100,00	

Principali variazioni delle quote di possesso o altre variazioni intervenute nell'esercizio

SERVITT S.r.l.

In data 13 gennaio 2022 è stata costituita la società SERVITT S.r.l., con sede in Milano per la quale Interbilancia S.r.l. ha sottoscritto una quota pari al 100% del capitale sociale

Con riferimento ai fondi interni assicurativi "Unit Linked", Vittoria Assicurazioni ritiene di non controllare tali fondi in quanto non sono rispettate le condizioni per il controllo previste dall'IFRS 10.

In particolare, non si ritiene che sia esposta in maniera significativa ai rendimenti variabili dell'entità oggetto dell'investimento, in quanto gli utili e le perdite relativi alla valutazione degli attivi inclusi nei fondi Unit Linked sono integralmente riconosciuti agli assicurati tramite la variazione della riserva matematica.

Le informazioni richieste dall'IFRS 12, in merito alle società con partecipazioni di minoranza significative sono riportate negli "Allegati al Bilancio Consolidato".

La tavola che segue elenca le società incluse nel bilancio consolidato valutate con il metodo del patrimonio netto ai sensi dello IAS 28.

B) Partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto

Denominazione	Sede	Capitale Sociale Euro	Diretto	Indiretto	Tramite
Yarpa S.p.A.	Genova	30.000.000	28,56		
Touring Vacanze S.r.l.	Milano	12.900.000	46,00		
Aspevi Milano S.r.l.	Milano	100.000		49,00	Interbilancia S.r.l.
Aspevi Roma S.r.l.	Roma	50.000		49,00	
Aspevi Firenze S.r.l.	Firenze	100.000		49,00	
Spefin Finanziaria S.p.A.	Roma	6.000.000		23,38	
Mosaico S.p.A.	Torino	500.000		45,00	Vittoria Immobiliare S.p.A.
Pama & Partners S.r.l.	Genova	1.200.000		25,00	
Fiori di S. Bovio S.r.l.	Milano	30.000		40,00	
Morning Capital S.r.l.	Milano	104.000		20,00	

Principali variazioni delle quote di possesso o altre variazioni intervenute nell'esercizio

Spefin Finanziaria S.p.A.

In data 18 gennaio 2023 si è perfezionato l'aumento di capitale di Spefin Finanziaria S.p.A che ha portato il socio Interbilancia a una percentuale di possesso del 23,38%. Tale operazione è stata portata all'attenzione del Cda di Interbilancia nell' ultimo trimestre dell'esercizio 2022.

C) Informativa per settore geografico (settore secondario)

Con riferimento all'informativa di settore primario, i relativi prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico per settore di attività - conformi agli schemi definiti dal già citato Regolamento ISVAP – sono riportati nella specifica sezione dedicata agli “Allegati al Bilancio Consolidato”.

I prospetti che seguono evidenziano la ripartizione geografica delle principali voci di ricavi, dei costi pluriennali e del totale attivo dello Stato Patrimoniale.

(importi in migliaia di euro)

Attivi	Italia		Europa		Resto del mondo		Totale	
	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021
Strumenti di debito	387.750	663.298	2.055.832	1.931.188	73.968	84.012	2.517.551	2.678.498
Strumenti di capitale e quote di OICR	165.966	145.080	857.611	857.611	-	-	1.023.577	1.002.691
Immobili	638.237	686.555	-	-	-	-	638.237	686.555
Altri attivi	1.301.417	1.048.411	-	-	-	-	1.301.417	1.048.411
Totale	2.493.370	2.543.344	2.913.443	2.788.799	73.968	84.012	5.480.782	5.416.155

Costi pluriennali	Nord		Italia Centro		Sud e Isole		Totale	
	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021
Altri attivi materiali	11.093	8.409	-	-	-	-	11.093	8.409
Altri attivi immateriali	19.976	13.427	-	-	-	-	19.976	13.427
Immobili strumentali	82.359	84.970	4.865	4.865	-	-	87.224	89.835
Totale	113.428	106.806	4.865	4.865	-	-	118.293	111.671

Ricavi (al lordo delle elisioni intersettoriali)	Nord		Italia Centro		Sud e Isole		Europa		Totale	
	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021
Premi assicurativi - lavoro diretto	872.717	803.530	468.267	457.145	255.724	255.665	-	178	1.596.708	1.516.518
Margini su trading e costruzione	54	54	1.130	-	-	-	-	-	1.184	54
Servizi e fitti attivi	19.474	19.536	156	156	-	-	-	-	19.630	19.692
Fitti attivi Investimenti immobiliari	3.784	3.792	181	179	-	-	-	-	3.965	3.971
Totale	896.029	826.912	469.734	457.480	255.724	255.665	-	178	1.621.487	1.540.235

Note esplicative a carattere specifico

Stato Patrimoniale Consolidato

Nota 2	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Altre attività immateriali	19.976	13.427	6.549
Altre attività materiali	11.093	8.409	2.684
Immobili	331.451	371.353	-39.902

Altre Attività immateriali

La seguente tabella evidenzia la composizione delle voci e le movimentazioni intervenute nell'anno.

(importi in migliaia di euro)

	Software	Software in corso di realizzo	Altri attivi immateriali	TOTALE ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI
Valore lordo al 31/12/2021	116.524	3.735	8.288	128.547
Acquisti	7.936	3.054	116	11.106
Dismissioni	-	-	(93)	(93)
Beni in leasing IFRS 16	(4)	-	-	(4)
Valore lordo al 31/12/2022	124.724	6.521	8.311	139.556
Fondo Ammortamento al 31/12/2021	106.832	-	8.288	115.120
Ammortamento	4.535	-	15	4.550
Decremento Fondo per dismissioni	-	-	(93)	(93)
Beni in leasing IFRS 16	3	-	-	3
Fondo Ammortamento al 31/12/2022	111.370	-	8.210	119.580
Valore netto 31/12/2021	9.692	3.735	-	13.427
Valore netto 31/12/2022	13.354	6.521	101	19.976

Le attività rilevate dal Gruppo hanno vita utile finita e l'ammortamento, con metodo a quote costanti, viene effettuato nel corso della vita utile stimata.

In particolare, la vita utile stimata per ciascuna tipologia di attivi immateriali, può essere così sintetizzata:

- Software: compresa tra i 5 e i 10 anni;
- Altri attivi immateriali: compresa tra i 2 e i 5 anni.

Gli ammortamenti riferiti agli attivi immateriali vengono imputati a conto economico alla voce "Altri costi".

Altre Attività materiali

Nella seguente tabella è riportata la composizione delle voci e la movimentazione dell'anno.

	(importi in migliaia di euro)				
	Ristrutturazioni locali	Mobili, arredi, Impianti e attrezzature	Macchine ordinarie e elettroniche d'ufficio	Autovetture	TOTALE ALTRE ATTIVITA' MATERIALI
Valore lordo al 31/12/2021	4.699	23.746	11.992	1.857	42.294
Acquisti	-	2.608	1.338	57	4.003
Dismissioni	-	(17)	-	0	(17)
Beni in leasing IFRS 16	-	-	573	333	906
Valore lordo al 31/12/2022	4.699	26.337	13.903	2.247	47.186
Fondo Ammortamento al 31/12/2021	4.699	19.496	8.489	1.201	33.885
Ammortamento	-	1.199	762	107	2.068
Decremento Fondo per dismissioni	-	(10)	(95)	0	(105)
Beni in leasing IFRS 16	-	-	(43)	287	244
Fondo Ammortamento al 31/12/2022	4.699	20.685	9.113	1.595	36.092
Valore netto 31/12/2021	-	4.250	3.503	656	8.409
Valore netto 31/12/2022	-	5.652	4.789	652	11.093

Le attività rilevate dal Gruppo hanno vita utile finita e l'ammortamento, con metodo a quote costanti, viene effettuato nel corso della vita utile stimata che, per ciascuna tipologia di attivi materiali può essere così sintetizzata:

- Mobili, Arredi, Impianti e attrezzature: compresa tra i 5 e i 10 anni;
- Macchine ordinarie e elettroniche d'ufficio: compresa tra i 3 e i 5 anni;
- Autovetture: compresa tra i 4 e i 5 anni.

Immobili

La seguente tabella evidenzia la composizione della posta:

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Immobili strumentali*	87.224	89.835	(2.611)
Immobili di trading	234.424	271.715	(37.291)
Immobili in costruzione	9.803	9.803	0
Totale	331.451	371.353	(39.902)

* di cui 12.575 migliaia di euro beni in leasing IFRS 16

▪ Immobili strumentali (per natura)

Il valore contabile degli immobili strumentali al 31 dicembre 2022 si riferisce per 1.064 migliaia di euro a immobili della controllata Vittoria Properties S.r.l., per 394 migliaia di euro a immobili di Vittoria Immobiliare S.p.A. e per 85.766 migliaia di euro a immobili di Vittoria Assicurazioni, di cui 67.436 migliaia di euro sono costituiti dalla sede sociale.

La seguente tabella mostra la movimentazione intervenuta nell'esercizio:

(importi in migliaia di euro)

Immobili strumentali	31/12/21	Acquisti	Immobili in leasing IFRS 16	Vendite	Altri movimenti	Ammortamenti	31/12/22
Valore lordo	130.684	-	1.081	(115)	29	(1.644)	130.035
Fondo ammortamento	40.849	-	1.962	0	-	-	42.811
Valore netto contabile	89.835	-	(881)	(115)	29	(1.644)	87.224

L'ammortamento, con metodo a quote costanti, viene effettuato nel corso della vita utile stimata dell'immobile, compresa tra i 30 e i 50 anni.

Sono state aggiornate le valutazioni degli immobili, commissionate a esperti indipendenti, sulla totalità degli immobili fatti salvo quelli acquisiti di recente o di importo irrilevante. Il valore corrente degli immobili strumentali, allocato al livello 3 della gerarchia di *fair value*, al 31 dicembre 2022 risulta pari a 137.420 migliaia di euro, determinato utilizzando il metodo comparativo ed il metodo reddituale della capitalizzazione diretta; da dette analisi non sono emerse criticità di rilievo.

▪ Immobili relativi all'attività di trading e Immobili in costruzione

La seguente tabella illustra la movimentazione intervenuta nell'esercizio:

(importi in migliaia di euro)

Immobili	Attività di trading	Attività di costruzione	Totale
Valore di bilancio al 31/12/2021	271.715	9.803	281.518
Acquisti escluso oneri finanziari capitalizzati	1.105	0	1.105
Vendite	(39.580)		(39.580)
Utili (perdite) rilevati - comprensivi di eventuali svalutazioni	1.184		1.184
Valore di bilancio al 31/12/2022	234.424	9.803	244.227

La Relazione sulla Gestione illustra le principali attività immobiliari svolte nell'esercizio. Nel corso dell'esercizio sono continuate le vendite degli immobili appartenenti al complesso immobiliare residenziale "Parco Vittoria Residenze" sito in Milano località Portello.

Il valore corrente, allocato al livello 3 della gerarchia del *fair value*, al 31 dicembre 2022 risulta pari a 253.664 migliaia di euro, determinato utilizzando il metodo comparativo, il metodo reddituale finanziario e il metodo residuale o della trasformazione e del *discounted cash flow*. In particolare, il tasso di attualizzazione è il costo medio ponderato del capitale (WACC) che tiene conto di un rapporto di indebitamento al 60%, ipotesi di inflazione prospettica e il rendimento dei titoli di stato. Per questa categoria di immobili, al fine di valutare eventuali discrepanze rispetto al valore rilevato in bilancio, è stata effettuata un'analisi di sensitività avente ad oggetto il variare dei tassi di attualizzazione ed il variare degli incassi attesi stimati dal valutatore; da dette analisi non sono emerse criticità di rilievo.

<u>Nota 3</u>	<u>31/12/2022</u>	<u>31/12/2021</u>	<u>Variazione</u>
Riserve tecniche a carico Riassicuratori	71.704	69.817	1.887

La tabella seguente evidenzia, separatamente per i Rami Danni e i Rami Vita, le componenti delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori:

	(importi in migliaia di euro)					
	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale valore di	
	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021
Riserve Danni	66.322	65.363	338	328	66.659	65.691
Riserva premi	14.759	13.137	-	-	14.759	13.137
Riserva sinistri	51.563	52.226	338	328	51.900	52.554
Riserve Vita	5.045	4.126	-	-	5.045	4.126
Riserva per somme da pagare	28	13	-	-	28	13
Riserve matematiche	4.950	4.058	-	-	4.950	4.058
Altre riserve	67	55	-	-	67	55
Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori	71.367	69.489	338	328	71.704	69.817

<u>Nota 4</u>	<u>31/12/2022</u>	<u>31/12/2021</u>	<u>Variazione</u>
Investimenti immobiliari	306.786	315.202	-8.416

La voce accoglie gli immobili che rientrano nell'ambito dello IAS 40, ovvero detenuti al fine di percepirne canoni di locazione.

Rientrano principalmente in questa voce gli immobili detenuti da Vittoria Assicurazioni e dati in locazione, il Palazzo V di San Donato Milanese locato al gruppo ENI S.p.A.. detenuto tramite il Fondo Pegasus e diversi immobili detenuti dalle Società Vittoria Immobiliare, V.R.G. Domus e Vittoria Properties.

Il valore corrente al 31 dicembre 2022 degli investimenti immobiliari, allocato al livello 3 della gerarchia del *fair value*, risulta pari a 351.154 migliaia di euro, determinato utilizzando il metodo reddituale finanziario.

Nota 5	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	27.646	20.926	6.720

La posta risulta così costituita:

	(importi in migliaia di euro)	
	31/12/2022	31/12/2021
Morning Capital S.r.l.	354	102
Yarpa. S.p.A.	16.625	12.050
Mosaico S.p.A.	199	199
Pama & Partners S.r.l.	528	528
Aspevi Roma S.r.l.	782	696
Aspevi Milano S.r.l.	45	106
Aspevi Firenze S.r.l.	23	21
Fiori di S. Bovio S.r.l.	-	-
Touring Vacanze S.r.l.	7.341	7.224
Spefin S.p.A.	1.749	-
Totale valore di bilancio	27.646	20.926

La variazione rispetto al precedente esercizio pari a 6.720 migliaia di euro riguarda principalmente alla rivalutazione della Yarpa S.p.A. e dell'ingresso nell'area di consolidamento della Spefin S.p.A. come evidenziato dalla seguente tabella:

	(importi in migliaia di euro)
Valore di bilancio al 31/12/2021	20.926
Riclassificazioni da altre partecipazioni a partecipazioni collegate	1.749
Spefin S.p.A.	1.749
Variazioni per effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto	5.439
Morning Capital S.r.l.	292
Yarpa. S.p.A.	5.003
Aspevi Roma S.r.l.	86
Aspevi Milano S.r.l.	-61
Aspevi Firenze S.r.l.	2
Touring Vacanze S.r.l.	117
Elisione dividendi	-468
Valore di bilancio al 31/12/2022	27.646

Di seguito vengono esposti gli ultimi dati economico-finanziari disponibili al 31.12.2022 delle principali Società collegate valutate a patrimonio netto:

Vittoria Assicurazioni S.p.A.
Relazione Consolidata al 31 dicembre 2022

Dati economico finanziari società collegate

Denominazione	(importi in migliaia di euro)							
	Dati sintetici economico-finanziari							
	Totale attivo	Disponibilità liquide	Totale passivo	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	Dividendi distribuiti	Costi	Ricavi
Gruppo Yarpa S.p.A.	50.317	27.045	2.690	74.672	17.007	1.500	1.873	3.544
Touring Vacanze S.r.l.	17.088	2	1.127	15.960	233		329	485

Investimenti posseduti sino alla scadenza	0	0	0
Finanziamenti e crediti	239.337	227.220	12.117
Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.541.129	3.681.186	-140.057
Attività finanziarie a <i>fair value</i> rilevato a conto economico	257.881	199.271	58.610

A completamento dell'informativa sotto riportata, si fa rinvio a quanto già ampiamente dettagliato nella Relazione degli Amministratori ai capitoli "Investimenti – Disponibilità liquide – Immobili" e "Risk Report".

Il prospetto di dettaglio della composizione delle attività finanziarie è riportato nella specifica sezione dedicata agli "Allegati al Bilancio Consolidato".

Investimenti posseduti sino alla scadenza - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Attività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico

La tabella che segue pone in evidenza la movimentazione delle attività finanziarie, con rischio a carico delle Società del Gruppo, riferite a azioni e quote, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso e quote di OICVM (Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari) e FIA (Fondi di Investimento Alternativo).

E' inoltre fornita separata indicazione della movimentazione delle attività con rischio a carico degli Assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi Pensione.

(importi in migliaia di euro)

	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Attività finanziarie disponibili per la vendita				Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	Attività finanziarie possedute per essere negoziate	Totale
		Azioni e quote	Quote di OICVM e FIA	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	Totale	Attività con rischio a carico Assicurati e connesse alla gestione dei fondi pensione	Obbligazioni, altri titoli a reddito fisso e warrant	
Saldo al 31/12/2021	-	127.484	875.207	2.678.495	3.681.186	198.639	632	3.880.457
Acquisti e sottoscrizioni		1.500	158.026	1.634.889	1.794.415	87.731		1.882.146
Vendite e rimborsi		-1.523	-77.922	-1.426.605	-1.506.050	-21.215		-1.527.265
Altre variazioni:								
- scarti per interesse effettivo				-15.935	-15.935			-15.935
- adeguamento a fair value	-	-4.376	-46.307	-338.574	-389.257	-6.723	2	-395.978
- utilizzo riserva AFS			-6.864	-16.814	-23.678			-23.678
- variazione ratei				2.369	2.369			2.369
- altri movimenti		-1.647	-1	-274	-1.922	-556	-629	-3.107
Saldo al 31/12/2022	-	121.438	902.139	2.517.551	3.541.128	257.876	5	3.799.009

Finanziamenti e crediti

Al 31 dicembre 2022 i finanziamenti e crediti ammontano a 239.337 migliaia di euro (227.220 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

La posta comprende principalmente:

- finanziamenti concessi da Vittoria Immobiliare S.p.A. alle Società collegate Mosaico S.p.A., Fiori di San Bovio S.r.l., Pama & Partners S.r.l. e Valsalaria A11 S.r.l. per un ammontare complessivo pari a 4.557 migliaia di euro;
- mutui concessi da Vittoria Assicurazioni a terzi e garantiti da ipoteca per 3.067 migliaia di euro;
- prestiti su polizze Vita per 115 migliaia di euro;
- prestiti e crediti verso gli Agenti, quest'ultimi comprensivi delle rivalse indennizzi corrisposti ad agenti cessati, e prestiti concessi ai dipendenti per complessivi 33.972 migliaia di euro;
- la contropartita degli impegni di Vittoria Assicurazioni per i versamenti destinati al finanziamento di investimenti alternativi in operazioni di *private equity*, *private debt* e *infrastructure funds* pari a 156.725 migliaia di euro (150.023 migliaia di euro al 31 dicembre 2021). I correlati impegni sono iscritti tra le "Altre passività finanziarie" alla nota 18;
- *term deposit* presso l'istituto di credito BCC di Carate e Brianza a favore delle controllate del comparto immobiliare per complessivi 29.300 migliaia di euro.

L'importo di 99.304 migliaia di euro risulta esigibile oltre i dodici mesi.

Informazioni sul *fair value*

Il prospetto che segue fornisce indicazione del *fair value* riferito agli investimenti in oggetto.

Attività Finanziarie	(importi in migliaia di euro)	
	Valore di Bilancio	Fair Value
Investimenti posseduti sino alla scadenza	0	0
Finanziamenti e crediti	239.337	239.337
Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.541.128	3.541.128
Attività finanziarie possedute per essere negoziate	5	5
Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	257.876	257.876
Totale	4.038.346	4.038.346

Si rimanda alla sezione dedicata agli "Allegati al Bilancio Consolidato" per le informazioni sulla "Gerarchia del *fair value*".

Gli investimenti allocati al livello 2 sono stati valutati sulla base di recenti transazioni osservate sul mercato secondario.

Gli investimenti allocati al livello 3, principalmente riferiti all'investimento in Yam Invest N.V. (fair value al 31 dicembre 2022 pari a 78.565 migliaia di euro) sono stati valutati anche avvalendosi di perizie redatte da primarie società di valutazione esterne. I principali metodi di valutazione applicati sono:

- il Metodo Patrimoniale Semplice basato essenzialmente sul principio dell'espressione, a valori correnti, dei singoli elementi attivi che compongono il capitale dell'azienda e dell'aggiornamento degli elementi passivi;
- il metodo della Somma delle Parti ("SOP"), basato sul principio che il valore economico di una società si ottiene sommando il fair value di ogni singola attività e passività, valutate separatamente, e deducendo i c.d. costi di holding al netto dell'effetto fiscale.

Le principali assunzioni utilizzate nelle metodologie sono relative ai costi di holding, tassi di sconto di liquidità e tassi di attualizzazione.

Sono state inoltre effettuate analisi di sensitività su alcuni input (tasso di sconto di liquidità); da dette analisi non sono emerse criticità di rilievo.

Per i finanziamenti e crediti il valore di carico rappresenta una buona approssimazione del *fair value*.

Nota 7	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	235.885	223.735	12.150

La posta risulta così costituita:

	(importi in migliaia di euro)	
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	31/12/2022	31/12/2021
Crediti nei confronti di assicurati per premi	87.450	76.050
Crediti verso intermediari di assicurazione	105.635	109.788
Crediti verso Compagnie di assicurazione - conti correnti	8.252	7.860
Crediti verso Assicurati e terzi per somme da recuperare	34.548	30.037
Totale	235.885	223.735

Tali crediti sono esposti al netto dei relativi fondi di svalutazione. Il fondo svalutazione crediti verso Assicurati per premi tiene conto dei trend storici di annullamento dei premi emessi e non incassati.

Nota 8	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	1.321	5.217	-3.896

La voce si riferisce a crediti verso Compagnie di Assicurazione e Riassicurazione e rileva i crediti derivanti dai conti correnti in cui si evidenziano le risultanze della gestione tecnica dei trattati di riassicurazione.

Nota 9	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Altri crediti	94.551	84.690	9.861

La voce accoglie, tra le poste più significative, crediti per acconto imposte Assicurati dei Rami Danni per 80.628 migliaia di euro e altri crediti principalmente verso clienti e terzi delle Società immobiliari per 5.557 migliaia di euro.

Nota 10	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Costi di acquisizione differiti	10.600	8.389	2.211

Sono iscritti in tale voce i costi di acquisizione liquidati anticipatamente alla sottoscrizione dei contratti assicurativi pluriennali del settore Vita.

Nota 11	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Attività fiscali differite	144.188	99.661	44.527

La posta comprende le imposte differite attive di competenza di Vittoria Assicurazioni per 129.610 migliaia di euro, del settore immobiliare e del settore servizi per 11.086 migliaia di euro e 748 migliaia di euro relative a scritture di elisione.

(importi in migliaia di euro)	
Attività fiscali differite	31/12/2022
Fondi svalutazione crediti	13.695
Attività finanziarie	60.465
Riserve sinistri Danni	39.866
Accantonamenti a Fondi Oneri	8.386
Ammortamenti	571
Stanziamiento beneficio fiscale su rivalutazione immobili	5.080
Provigioni precontate	269
Compensi ad amministratori	324
Svalutazione immobili	7.219
Benefici ai dipendenti	1.072
Awiamento	278
Altre attività fiscali differite	6.963
Totale	144.188

Nota 12	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Attività fiscali correnti	81.265	28.220	53.045

La posta comprende principalmente crediti verso l'Amministrazione finanziaria per 18.531 migliaia di euro relativi a imposta sulle riserve matematiche versata ai sensi del D.L. 209/2002, crediti per acconti IRES e IRAP per 24.146 migliaia di euro.

<u>Nota 13</u>	<u>31/12/2022</u>	<u>31/12/2021</u>	<u>Variazione</u>
Altre attività	84.131	42.095	42.036

La posta comprende principalmente le commissioni passive differite connesse a contratti di investimento per 13.364 migliaia di euro, a risconti attivi riferiti principalmente a spese generali per 6.546 migliaia di euro, ad altre attività diverse riferite principalmente a somme indisponibili sui conti correnti in seguito a pignoramenti esercitati da terzi per cause in corso pari a **7.733** migliaia di euro e somme relative ai margini costituiti a garanzia sulla base dei contratti di vendita a termine di titoli governativi sottoscritti con alcune controparti secondo l'International Swap and Derivatives Association Agreement pari a **51.950** migliaia di euro

<u>Nota 14</u>	<u>31/12/2022</u>	<u>31/12/2021</u>	<u>Variazione</u>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21.838	17.337	4.501

La posta si riferisce a depositi bancari per 21.829 migliaia di euro e a consistenze di cassa per 9 migliaia di euro.

Nota 15	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Patrimonio netto di Gruppo	645.270	842.671	-197.401
Patrimonio netto di terzi	44.150	46.651	-2.501

Le altre variazioni sono riportate nel "Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto".

La composizione è riepilogata nella seguente tabella:

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Totale Patrimonio di pertinenza del Gruppo	645.270	842.671	-23,4%
Capitale Sociale	67.379	67.379	0,0%
Riserve di capitale	13.938	13.938	0,0%
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	653.869	583.197	12,1%
Utili (perdite) su attività finanziarie disponibili per la vendita	-165.038	76.831	n.s.
Altri utili (perdite) rilevati direttamente nel patrimonio	343	13	n.s.
Risultato dell'esercizio di Gruppo	74.779	101.313	-26,2%
Totale Patrimonio di pertinenza di terzi	44.150	46.651	-5,4%
Capitale e riserve di terzi	42.305	44.854	-5,7%
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	1.845	1.797	2,7%
Totale Patrimonio Consolidato	689.420	889.322	-22,5%

Al 31 dicembre 2022 il capitale sociale di Vittoria Assicurazioni è composto da 64.717.464 azioni ordinarie nominative prive di valore nominale espresso.

Il Gruppo non detiene direttamente o indirettamente azioni delle Società controllanti.

I dividendi pagati da Vittoria Assicurazioni, rilevati nella colonna "Trasferimenti" del prospetto "Variazioni del Patrimonio Netto", ammontano a Euro 30.417.208 per il 2021, invariati per il 2022.

Gli "Altri utili (perdite) rilevabili direttamente nel patrimonio" si riferiscono unicamente ai risultati attuariali relativi a piani a benefici definiti, che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) d'esercizio.

La riserva per "Utili (perdite) su attività finanziarie disponibili per la vendita" potrà essere riconosciuta a conto economico negli esercizi futuri.

La movimentazione della riserva “Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita” è analizzata nella seguente tabella:

(importi in migliaia di euro)			
A) Riserva per utili / (perdite) non realizzati	Importi lordi	Effetto fiscale	Importi netti
31/12/2021	144.831	-30.787	114.044
Trasferimento a Conto Ec. per cessione/impairment titoli	-23.679	6.108	-17.571
Adeguamento riserva per valutazioni titoli	-370.549	91.768	-278.781
Totale movimentazione del periodo	-394.228	97.876	-296.352
31/12/2022	-249.397	67.089	-182.308

(importi in migliaia di euro)			
B) Riserva per Shadow Accounting	Importi lordi	Effetto fiscale	Importi netti
31/12/2021	53.791	-16.578	37.213
Variazione riserva shadow accounting	-78.754	24.271	-54.483
31/12/2022	-24.963	7.693	-17.270

(importi in migliaia di euro)			
“Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita”	Importi lordi	Effetto fiscale	Importi netti
Effetti combinati A) - B)			
31/12/2021	91.040	-14.209	76.831
Adeguamento riserva cessione titoli	-23.679	6.108	-17.571
Adeguamento riserva per valutazioni titoli	-370.549	91.768	-278.781
Variazione riserva shadow accounting	78.754	-24.271	54.483
Totale movimentazione del periodo	-315.474	73.605	-241.869
31/12/2022	-224.434	59.396	-165.038

Il prospetto che segue, riferito al 31 dicembre 2022, evidenzia il raccordo del risultato d'esercizio e del patrimonio netto rilevati nel bilancio di Vittoria Assicurazioni con gli analoghi valori esposti nel Bilancio Consolidato. Viene data separata evidenza delle rettifiche IAS/IFRS apportate al bilancio Vittoria Assicurazioni redatto, come previsto dalla normativa vigente, in conformità ai principi contabili italiani.

(importi in migliaia di euro)

	Quota di Gruppo		Quota di Terzi	
	Patrimonio Netto escluso il risultato	Risultato 2022	Patrimonio Netto escluso il risultato	Risultato 2022
Bilancio di Vittoria Assicurazioni in base ai Principi Contabili Italiani	706.101	62.540		
Rettifiche IAS/IFRS (al netto dei relativi effetti fiscali)	(101.860)	16.389		
Bilancio di Vittoria Assicurazioni in base ai Principi Contabili IAS/IFRS	604.241	78.929	-	-
Patrimonio delle società consolidate	444.370	(873)	50	1
Allocazione differenze da consolidamento ed eliminazioni dell'esercizio	12.292	1.643		
Valore di carico delle società consolidate	(428.210)			
Interessenze di terzi	(42.305)	(1.844)	42.255	1.844
Eliminazione utili infragruppo	-	-		
Utili al netto dell'effetto fiscale non ancora distribuiti agli Assicurati				
Vita nell'esercizio e negli esercizi precedenti	(779)	-		
Fiscalità latente sui risultati delle partecipate	2.042	(2.016)		
Altre poste *	(21.160)	(1.060)		
Bilancio Consolidato in base ai Principi Contabili IAS/IFRS	570.491	74.779	42.305	1.845

*di cui elisione dividendi YAM pari a 17.241 migliaia di euro

Nota 16	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Accantonamenti	29.803	56.709	-26.906

La variazione della voce rispetto all'esercizio precedente è principalmente riconducibile al rilascio di accantonamenti prudenziali effettuati negli esercizi precedenti a presidio di rischi legati agli effetti indiretti derivanti dalla pandemia Covid-19.

Le società immobiliari del Gruppo hanno effettuato accantonamenti a presidio di rischi legati al settore.

La seguente tabella evidenzia la movimentazione della posta:

(importi in migliaia di euro)

Accantonamenti	31/12/2021	Accantonamenti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio	31/12/2022
Fondo oneri a finire	1	-	-1	0
Altri accantonamenti	56.708	8.103	(35.008)	29.803
Totale	56.709	8.103	(35.009)	29.803

Nota 17	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Riserve tecniche	3.713.500	3.509.080	204.420

La tabella che segue evidenzia la composizione delle riserve tecniche.

(importi in migliaia di euro)

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale valore di bilancio	
	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021
Riserve Danni	1.885.316	1.748.418	823	812	1.886.139	1.749.230
Riserva premi	458.181	436.482	37	33	458.218	436.515
Riserva sinistri	1.426.726	1.311.527	786	779	1.427.512	1.312.306
Altre riserve	409	409	-	-	409	409
Riserve Vita	1.827.361	1.759.850	-	-	1.827.361	1.759.850
Riserva per somme da pagare	11.770	14.810	-	-	11.770	14.810
Riserve matematiche	1.832.102	1.683.300	-	-	1.832.102	1.683.300
Altre riserve	-16.511	61.740	-	-	-16.511	61.740
Totale Riserve Tecniche	3.712.677	3.508.268	823	812	3.713.500	3.509.080

Le Altre riserve del segmento Danni si riferiscono alla riserva di senescenza del Ramo Malattia, mentre per il segmento Vita si riferiscono prevalentemente a:

- 7.273 migliaia di euro di riserva per spese di gestione;
- -23.836 migliaia di euro della riserva per passività differite verso Assicurati (-24.962 migliaia di euro derivanti dalla valutazione a *fair value* dei titoli disponibili per la vendita, e 1.126 migliaia di euro derivanti dall'accantonamento operato a fronte dei risultati delle Società controllate allocate nelle gestioni separate).

Le riserve matematiche comprendono una riserva aggiuntiva per rischio demografico relativa a contratti di rendita e contratti di capitale con coefficiente di conversione in rendita contrattualmente garantito (paragrafo 36 dell'Allegato 14 al Regolamento IVASS n. 22/2008) per un importo pari a 1.592 migliaia di euro (1.631 migliaia di euro nel precedente esercizio) ed è calcolata, per i contratti di capitale, tenendo conto della propensione alla conversione sotto forma di rendita e per i contratti di rendite, tenendo conto della propensione alla rendita.

Le riserve matematiche comprendono altresì le riserve aggiuntive per rischio di tasso di interesse garantito (paragrafo 22 dell'Allegato 14 al Regolamento IVASS n. 22/2008) pari a 1.082 migliaia di euro (817 migliaia di euro nel precedente esercizio) ottenute mediante l'analisi congiunta dei portafogli delle attività e delle passività delle Gestioni Interne Separate Vittoria Rendimento Mensile, Vittoria Valore Crescente, Vittoria Obiettivo Crescita, Vittoria Obiettivo Rendimento e Vittoria Previdenza, i cui tassi medi di rendimento sono stati utilizzati per la valutazione del portafoglio di polizze non rivalutabili. L'importo comprende anche 727 migliaia di euro relativo al comparto garantito del ramo VI.

Le riserve matematiche comprendono anche la riserva sfasamento temporale (paragrafo 23 al Regolamento IVASS n. 22/2008) per un importo pari a 3 migliaia di euro (89 migliaia di euro nel precedente esercizio).

Le riserve matematiche comprendono anche la riserva Fondo Utili (paragrafo 38 – bis dell'Allegato 14 al Regolamento IVASS n. 22/2008) pari a 1.820 migliaia di euro, determinati dalle plusvalenze nette realizzate non attribuite al risultato finanziario della Gestione Interna Separata Vittoria Obiettivo Rendimento.

Verifica di congruità delle passività o Liability Adequacy Test (L.A.T.)

L'esecuzione del test ha confermato l'adeguatezza del valore contabile delle riserve tecniche esposto in bilancio.

Le principali variabili esaminate a livello di trend storici (ove applicabile), e stimate prospetticamente, al fine di valutare le passività assicurative sono state le seguenti:

Riserve matematiche	<ul style="list-style-type: none"> - basi tecniche utilizzate (ipotesi attuariali) - rendimenti minimi garantiti
Riserva shadow accounting	<ul style="list-style-type: none"> - aliquota di retrocessione media - ammontare delle plusvalenze latenti relative a titoli attribuiti alle gestioni separate
Riserve LAT (test)	<ul style="list-style-type: none"> - tassi di interesse di mercato - rendimento delle gestioni separate - frequenze di eliminazione (per sinistro o per riscatto), di sospensione premi, di differimento, di propensione o conversione alla rendita - spese di gestione - opzioni implicite

Rami Danni

La seguente tabella evidenzia le componenti della variazione delle riserve sinistri:

(importi in migliaia di euro)	
Riserva Sinistri	Valore di bilancio
Valore di bilancio al 31/12/2021	1.312.306
Variazioni dell'esercizio	115.206
Valore di bilancio al 31/12/2022	1.427.512

Vittoria Assicurazioni ha effettuato la valutazione di congruità delle riserve sinistri utilizzando lo strumento di riservazione Prophet Professional con il quale vengono effettuate le valutazioni delle riserve sinistri (sia Local che Solvency II) e delle riserve Premi Solvency II.

Le metodologie utilizzate sono analoghe a quelle utilizzate negli anni precedenti e descritti sotto. La selezione dei parametri di proiezione è stata fatta compatibilmente con la loro tracciabilità all'interno dello strumento a partire dall'analisi degli andamenti del portafoglio sinistri.

Rischi di massa:

La riserva sinistri complessiva afferente il ramo Responsabilità Civile Autoveicoli (inclusa la componente Responsabilità Civile Veicoli Marittimi, Lacustri e Fluviali) è pari complessivamente a 1.035 milioni di euro.

In continuità con gli scorsi esercizi, al fine di effettuare una stima del costo ultimo più aderente alla realtà operativa, che presenta molteplici fattispecie con rilevanti diversità nei parametri utilizzati per la valutazione dell'entità dei sinistri, la Compagnia ha ritenuto di analizzare separatamente i sinistri suddividendoli per tipologia di gestione.

Sono stati individuati differenti metodi deterministici di valutazione, di differente natura al fine di avere un monitoraggio più preciso delle dinamiche di evoluzione dei sinistri, tenendo conto anche degli impatti sulle variabili utilizzate nello sviluppo dei modelli di determinazione delle riserve derivanti dal contesto pandemico:

- Chain Ladder Paid: tale metodologia stima l'ammontare dei pagamenti futuri, fino al run off delle generazioni, costruendo con le serie storiche disponibili i triangoli degli importi pagati cumulati (organizzati per avvenimento) e calcolando su di essi i coefficienti di sviluppo osservati. Detti coefficienti vengono applicati ai dati cumulati fino all'anno di bilancio corrente per valutare i pagamenti futuri.
- Chain Ladder Incurred: tale metodologia è analoga alla precedente, con la differenza che i coefficienti di sviluppo per ciascun anno di avvenimento sono calcolati sugli importi complessivi dei sinistri (pagamenti già osservati + riserve) nei diversi anni di bilancio. I coefficienti vengono applicati ai dati cumulati fino all'anno di bilancio corrente per valutare il valore complessivo dei sinistri nel futuro.
- Fisher Lange: il metodo si basa sulla proiezione del numero dei sinistri da pagare e sulla stima del relativo costo medio. Tale metodo prevede la stima per antidurata dei vettori velocità di liquidazione, aliquota dei sinistri con seguito, costo medio dei sinistri e l'andamento dell'inflazione futura. Tali grandezze vengono valutate facendo l'analisi dei triangoli di run-off del numero di sinistri pagati, riservati, senza seguito e riaperti, e dei costi medi registrati per ciascuna generazione/antidurata.
- Bornhuetter Ferguson – Paid: tale metodo permette di mediare i risultati che si ottengono dai metodi Chain Ladder descritti sopra e quelli del metodo dell'Expected Claims Technique. Quest'ultimo prevede la stima del costo totale dei sinistri a partire dall'individuazione di un Loss Ratio a priori determinato in base all'expert judgement di Vittoria Assicurazioni.

Al fine di ottenere una stima più stabile, ovvero meno influenzata da eventuali modifiche nella tempistica di scambio delle informazioni tramite la Stanza, i metodi permettono una valutazione congiunta del Costo ultimo e della riserva IBNR essendo applicati a dati che integrano anche le informazioni dei sinistri tardivi osservati (la riserva IBNR è stata comunque calcolata direttamente col metodo sotto descritto e poi scorporata dal valore complessivo).

Per tutte le gestioni, disponendo di una profondità storica sufficiente, i coefficienti di proiezione delle code sono stati stimati separatamente per ciascuna componente analizzata in modo da rappresentare i differenti andamenti.

Altri rischi:

Per il ramo R.C. Generale, viene effettuata una verifica della congruità della riserva sinistri (comprensiva degli IBNR) utilizzando i metodi attuariali deterministici analoghi a quanto descritto per il ramo R.C. Auto.

Per la valutazione delle riserve degli altri rami sono stati utilizzati i modelli attuariali Chain Ladder Paid e Incurred descritti per il ramo R.C. Auto analizzando i dati con la granularità della Line of Business Solvency II.

Sinistri tardivi:

La determinazione della riserva per sinistri tardivi richiede di stimare per ogni Ramo sia il numero che i costi medi dei sinistri tardivi; tale stima è stata effettuata utilizzando come fonte dati i moduli di Bilancio degli anni 2010-2022 tenendo in considerazione eventuali scostamenti tra lo stanziamento dell'esercizio precedente e quanto osservato a consuntivo.

Per il ramo R.C. Auto, la stima in oggetto viene condotta separatamente per ogni tipologia di gestione.

Rami Vita

La seguente tabella evidenzia le componenti delle variazioni delle riserve matematiche.

(importi in migliaia di euro)	
Riserve Matematiche	Valore di bilancio
Valore di bilancio al 31/12/2021	1.683.300
Movimenti di Portafoglio	-1.285
Variazioni dell'esercizio	150.087
Valore di bilancio al 31/12/2022	1.832.102

Si dettagliano qui di seguito le assunzioni attuariali più rilevanti relative alle riserve tecniche dei Rami Vita:

(importi in migliaia di euro)								
Categorie di rischio	Capitali rendite	Riserve tecniche	Anni di emissione	Basi tecniche				
				finanziarie	demografiche			
Temporanee	5.624.243	29.558	1990 - 1997	4%	SIM 81			
			1998 - 2001	3% - 4%	SIM 91			
			2001 - 2007	3%	SIM 91 al 70%			
			2008 - 2011	3%	SI 91 al 50% e 70%			
			2012 - 2014	3%	SIM 2001 al 90%- 65%			
Adeguaibili	1	7	dal 2015	2%	SIM 2001 al 90%- 65%			
			1969 - 1979	3%*	SIM 51			
			Indicizzate	0	39	1980 - 1988	3%*	SIM 51
			Altre forme	159	90			
			Rivalutabili	1.752.536	1.802.187	1988 - 1989	3%*	SIM 71
						1990 - 1996	4%*	SIM 81
						1997 - 1999	3%*	SIM 91
						2000 - 2011	1,5% - 2%*	SIM 81-91
						2012 - 2014	2%	SIM 2001 al 80%
						2014 - 2015	1%	SIM 2001 al 70%
L.T.C.	73.094	6.489	dal 2015	0%	SIM 2001 al 70%			
			2001 - 2004	3%	(1)			
			2004 - 2011	3%	(2)			
Fondo Pensione	28.303	27.676	dal 2012	3%	(3)			
			dal 1999	---	---			
Unit Linked	212.075	210.547	1998 - 2014	0%	SIM 91			
			dal 2015	0%	SIM 2001			
Totale ordinarie	7.690.412	2.076.594						
ALL rivalutabile	294	297	1986 - 1998	4%*	SIM 51			
			1999 - 2004	3%*	SIM 81			
Totale Ramo Vita	7.690.706	2.076.891						

* Per effetto della rivalutazione garantita contrattualmente, i tassi tecnici si elevano fino al:

per forme indicizzate: 3,0%

per forme adeguabili: 3,0%

per forme rivalutabili: Vittoria Valore Crescente 3,48%;

Vittoria Rendimento Mensile 3,32%;

Vittoria Previdenza 1,82%.

Vittoria Obiettivo Rendimento 1,46%.

Vittoria Obiettivo Crescita 2,25%.

(1) SIM 91 ridotta al 62%; SIF 91 ridotta al 53%; quozienti di mortalità e tassi di incidenza LTC desunti da studio di Riassicuratori

(2) SIM 91 ridotta al 60%; quozienti di mortalità e tassi di incidenza LTC desunti da studio di Riassicuratori

(3) SIU 2001 indistinta; quozienti di mortalità e tassi di incidenza LTC desunti da studio di Riassicuratori

Nota 18	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Passività finanziarie a <i>fair value</i> rilevato a conto economico	237.222	196.209	41.013
Altre passività finanziarie	539.823	537.570	2.253

Il dettaglio della composizione delle passività finanziarie, conforme allo schema definito dal già citato Regolamento ISVAP, è riportato nella specifica sezione dedicata agli “Allegati al Bilancio Consolidato”.

Passività finanziarie rilevate a *fair value* a conto economico

La voce “Passività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico” si riferisce alle passività finanziarie relative a contratti di investimento per i quali il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e relative alla gestione dei fondi pensione, nonché alle posizioni negative in contratti derivati posseduti per finalità di negoziazione e di copertura. La tabella che segue analizza la movimentazione progressiva al 31 dicembre 2022 delle Passività finanziarie relative ai contratti di investimento.

(importi in migliaia di euro)

	Prestazioni connesse con fondi comuni di investimento e indici di mercato	Prestazioni connesse alla gestione dei fondi pensione	Totale
Valore di bilancio al 31/12/2021	164.233	31.977	196.210
Investimenti della raccolta netta	81.098	-432	80.665
Redditi di competenza degli Assicurati	-23.005	-3.597	-26.601
Somme pagate	-12.102	-950	-13.052
Valore di bilancio al 31/12/2022	210.224	26.998	237.222

Altre passività finanziarie

La posta accoglie:

- depositi di riassicurazione per 7.519 migliaia di euro;
- fidi bancari (linee di credito) per 5.863 migliaia di euro;
- passività relative a impegni di Vittoria Assicurazioni al versamento di 156.725 migliaia di euro (150.023 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) a favore di società operanti nel settore del *private equity, private debt e infrastructure funds*; alla voce “Finanziamenti e crediti” sono iscritti i diritti a ricevere i relativi strumenti finanziari.
- prestito obbligazionario subordinato non convertibile a tasso fisso pari al 5,75% annuo per un ammontare complessivo di euro 250.000 migliaia di euro, composto da n. 2.500 obbligazioni del valore nominale unitario di euro 100.000 ciascuna e destinato a investitori istituzionali.
- mutuo ipotecario pari a 101.262 migliaia di euro detenuto dal Fondo Pegasus.

Come già descritto nella Relazione sulla Gestione, il Gruppo nel corso dell'esercizio ha continuato l'azione tesa alla diversificazione per classi di attività del portafoglio investimenti. Nell'ottica di ottimizzare il rapporto rischio/rendimento i flussi derivanti dalla raccolta premi sono stati indirizzati principalmente verso la componente obbligazionaria con a seguire fondi comuni di investimento ed azioni.

La voce include infine passività per leasing complessivamente pari a 14.398 migliaia di euro che rappresentano il debito residuo dei canoni previsti dal contratto.

I debiti con scadenza oltre l'esercizio successivo sono pari a 643.054 migliaia di euro.

Informazioni sul *fair value*

Il prezzo di quotazione al 31 dicembre 2022 del prestito obbligazionario subordinato non convertibile emesso dalla Compagnia risulta essere pari a 100,562 euro. Il valore di bilancio riferito alle restanti passività finanziarie rappresenta una buona approssimazione del *fair value*.

Nota 19	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	5.856	13.878	-8.022

La posta risulta così costituita:

	(importi in migliaia di euro)	
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	31/12/2022	31/12/2021
Debiti verso intermediari di assicurazione	2.213	7.298
Debiti verso Compagnie di assicurazione - conti correnti	1.682	4.854
Debiti verso Assicurati per depositi cauzionali	1.961	1.726
Totale	5.856	13.878

Nota 20	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	22.501	13.549	8.952

La voce si riferisce a debiti verso Compagnie di Assicurazione e Riassicurazione e rileva i debiti derivanti dai conti correnti in cui si evidenziano le risultanze della gestione tecnica dei trattati di riassicurazione.

Nota 21	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Altri debiti	89.289	78.697	10.591

La voce comprende:

	(importi in migliaia di euro)	
Altri debiti	31/12/2022	31/12/2021
Acconti ricevuti per compromessi effettuati dalle Società immobiliari	356	708
Debiti verso fornitori	25.867	23.109
Debiti verso dipendenti	3.868	3.844
Benefici ai dipendenti - accantonamenti per T.F.R.	2.022	2.369
Debiti per imposte a carico Assicurati	29.532	28.992
Debiti per oneri tributari diversi (ritenute operate come sostituto d'imposta)	2.794	3.180
Debiti verso enti assistenziali e previdenziali	4.948	4.069
Debiti verso collegate	1.060	332
Debiti Vari	18.842	12.094
Totale	89.289	78.697

Le passività relative alle Prestazioni Sanitarie (P.S.) e i Premi di Anzianità (P.A.) sono classificate nella voce "Altre Passività" (nota 24).

L'esigibilità prevista dell'importo relativo al Fondo T.F.R. può essere ritenuta oltre i dodici mesi.

Ai fini di una migliore chiarezza espositiva, la tabella che segue pone in evidenza l'ammontare complessivo e la movimentazione delle passività relative sia ai benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro (T.F.R. e P.S.) sia agli altri benefici a lungo termine (P.A.).

(importi in migliaia di euro)

Movimentazioni Piani a benefici definiti	Benefici successivi alla cessazione		Altri benefici a lungo termine	Totale
	Prestazioni Sanitarie	T.F.R.	Premi di anzianità	
Onere				
Valore di bilancio al 31/12/2021	1.848	2.369	2.630	6.848
Incrementi per accantonamenti maturati	144	10	0	154
Decrementi per utilizzi	(57)	(357)	(80)	(493)
Altre variazioni (differenze cambi, acquisizioni)	(395)	0	-	(395)
Valore di bilancio al 31/12/2022	1.541	2.023	2.550	6.113

La seguente tabella, che riprende gli incrementi delle passività del precedente prospetto, fornisce un dettaglio dei costi.

(importi in migliaia di euro)

Onere	Prestazioni Sanitarie	T.F.R.	Premi di anzianità	Totale
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	144	10	(80)	74
Interessi	(38)	- 63	-	(101)
(Utili) o perdite attuariali imputati a OCI	(413)	(294)	-	(707)
Totale onere	(308)	(347)	(80)	(735)

Le principali ipotesi adottate per la valutazione attuariale sono state le seguenti:

Ipotesi demografiche

- probabilità di morte: ipotesi determinate dalla Ragioneria Generale dello Stato denominate RG48, distinte per sesso;
- probabilità di inabilità: ipotesi distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010;
- epoca di pensionamento: per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte: frequenze annue del 2,50%;
- probabilità di anticipazione: valore anno per anno pari al 3,50%.

Ipotesi economico-finanziarie

- *Tasso annuo d'inflazione* 5,9% per 2023, 2,3% per 2024, 2% dal 2025
- *Tasso annuo tecnico di attualizzazione* 3,63%
- (ai fini del calcolo del TFR)
- *Tasso annuo tecnico di attualizzazione* 3,63% - 3,77%
- (ai fini del calcolo dei premi di anzianità e delle prestazioni sanitarie)
- *Tasso annuo di incremento TFR* Inflazione + 1%
- *Tasso annuo crescita retribuzioni* Inflazione + 1%
- (ai fini del calcolo dei premi di anzianità)
- *Tasso annuo crescita rimborso medio* 5,9% per 2023, 2,3% per 2024, 2% dal 2025
- (ai fini del calcolo delle prestazioni sanitarie)

Sono state inoltre effettuate analisi di sensitività su alcuni input (tasso di attualizzazione, tasso di inflazione e tasso di turn over); da dette analisi non sono emerse criticità.

<u>Nota 22</u>	<u>31/12/2022</u>	<u>31/12/2021</u>	<u>Variazione</u>
Passività fiscali differite	26.072	49.101	-23.029

La posta comprende le imposte differite passive di competenza del settore assicurativo per 22.944 migliaia di euro, dei settori Immobiliare e Servizi per 1.390 migliaia di euro e scritture di elisione per 1.738 migliaia di euro, riferite principalmente all'allineamento a *fair value* degli attivi detenuti da partecipazioni.

(importi in migliaia di euro)	
Passività fiscali differite	31/12/2022
Allineamento a fair value attivi detenuti da partecipazioni acquisite	3.378
Rateizzazione plusvalenze su cessione strumenti finanziari	636
Derivato di copertura	4.957
Stralcio Riserve catastrofali	7.622
Integrazione delle passività assicurative Vita	7.693
Altre Passività fiscali differite	1.786
Totale	26.072

<u>Nota 23</u>	<u>31/12/2022</u>	<u>31/12/2021</u>	<u>Variazione</u>
Passività fiscali correnti	146	1.020	-874

La voce si riferisce alle imposte sul reddito del periodo al netto degli acconti versati. Il debito tiene conto delle opzioni adottate da Vittoria Assicurazioni in tema di Consolidato fiscale.

<u>Nota 24</u>	<u>31/12/2022</u>	<u>31/12/2021</u>	<u>Variazione</u>
Altre passività	127.150	71.019	56.131

La posta comprende principalmente provvigioni da riconoscere sui premi in corso di riscossione alla fine del periodo e stanziamenti per incentivazioni Agenti per 25.442 migliaia di euro (21.693 migliaia di euro nell'esercizio precedente), le commissioni attive differite connesse a contratti di investimento per 1.987 migliaia di euro (1.238 migliaia di euro nell'esercizio precedente), fatture e note da ricevere da fornitori per 7.464 migliaia di euro (7.587 migliaia di euro nell'esercizio precedente), le passività relative a benefici definiti e ad altri benefici a lungo termine per i dipendenti (Prestazioni Sanitarie e Premi di Anzianità) per 4.091 migliaia di euro (4.478 migliaia di euro nell'esercizio precedente) e somme relative ai margini costituiti a garanzia sulla base dei contratti di vendita a termine di titoli governativi a favore della Capogruppo sottoscritti con alcune controparti, pari a 64.470 migliaia di euro.

Conto Economico Consolidato

Nota 25	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Premi lordi di competenza	1.575.111	1.500.956	74.155
Premi ceduti in riassicurazione di competenza	73.326	52.474	20.852
Importi pagati per sinistri e variazione delle riserve tecniche	1.174.728	1.042.840	131.888
Quote a carico dei riassicuratori	-35.949	-39.731	3.782

Il prospetto che segue fornisce indicazioni in merito alla suddivisione tra lavoro diretto, lavoro indiretto, riassicurazione passiva e retrocessione.

	31/12/2022				31/12/2021			
	Gestione Danni	Gestione Vita	Elisioni Inter-settoriali	Totale	Gestione Danni	Gestione Vita	Elisioni Inter-settoriali	Totale
(importi in migliaia di euro)								
PREMI NETTI	1.232.328	269.457	-	1.501.785	1.197.236	251.245	-	1.448.481
Premi lordi di competenza	1.303.440	271.671	-	1.575.111	1.247.882	253.073	-	1.500.955
Premi lordi	1.325.142	271.671	-	1.596.813	1.263.544	253.073	-	1.516.617
a Lavoro diretto	1.325.038	271.671	-	1.596.709	1.263.445	253.073	-	1.516.518
b Lavoro indiretto	104	-	-	104	99	-	-	99
Variazione della riserva premi	-21.702	-	-	-21.702	-15.662	-	-	-15.662
a Lavoro diretto	-21.698	-	-	-21.698	-15.661	-	-	-15.661
b Lavoro indiretto	-4	-	-	-4	-1	-	-	-1
Premi ceduti in riassicurazione di competenza	71.112	2.214	-	73.326	50.646	1.828	-	52.474
Premi lordi ceduti	72.734	2.214	-	74.948	51.632	1.828	-	53.460
a Riassicurazione Passiva	72.734	2.214	-	74.948	51.632	1.828	-	53.460
Variazione della riserva premi	-1.622	-	-	-1.622	-986	-	-	-986
a Riassicurazione Passiva	-1.622	-	-	-1.622	-986	-	-	-986
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI	851.451	287.328	-	1.138.779	725.189	277.920	-	1.003.109
Importi pagati e variazioni delle riserve tecniche	886.336	288.392	-	1.174.728	764.311	278.529	-	1.042.840
Lavoro diretto	886.351	288.392	-	1.174.743	764.364	278.529	-	1.042.893
Lavoro indiretto	-15	-	-	-15	-53	-	-	-53
Shadow accounting su utili delle partecipate	-	-	-	-	-	-	-	-
Quote a carico dei riassicuratori	34.885	1.064	-	35.949	39.122	609	-	39.731
Riassicurazione passiva	34.897	1.064	-	35.961	39.122	609	-	39.731
Retrocessione	-12	-	-	-12	-	-	-	-

Oneri netti relativi ai sinistri – Segmento Danni

La voce "Importi pagati e variazione delle riserve tecniche" si riferisce a:

- Importi pagati: indennizzi definitivi o parziali sui sinistri e relative spese dirette e di liquidazione;
- Variazione della riserva sinistri: costi degli indennizzi, delle spese dirette e delle spese di liquidazione che si prevedono di pagare nei futuri esercizi per sinistri accaduti nell'anno corrente, denunciati o da denunciare, nonché l'eventuale adeguamento delle riserve appostate per i sinistri accaduti negli anni precedenti che non risultano ancora definiti al 31 dicembre;
- Variazione delle altre riserve tecniche: si riferisce alla variazione della riserva di senescenza del Ramo Malattia.

Oneri netti relativi ai sinistri – Segmento Vita

La voce “Importi pagati e variazione delle riserve tecniche” si riferisce a:

- Somme pagate: importi pagati per sinistri, capitali maturati, riscatti e rendite;
- Variazione della riserva per somme da pagare: si riferisce alla variazione delle somme che risultano necessarie per far fronte al pagamento di capitali e rendite maturati, riscatti e sinistri da pagare;
- Variazione delle riserve matematiche: accoglie la variazione delle riserve tecniche il cui contenuto è illustrato nel capitolo Principi contabili;
- Variazione delle altre riserve tecniche: comprende la variazione della Riserva per partecipazione agli utili e ristorni, la Riserva per spese di gestione e la Riserva premi delle assicurazioni complementari. Inoltre, in sede di scritture di consolidamento, le “Elisioni Intersettoriali” accolgono la quota, di pertinenza degli Assicurati Vita, degli utili (al netto dei dividendi già distribuiti) delle partecipate il cui investimento risulta allocato nelle Gestioni Separate.

Per la ripartizione dei premi per settore geografico si fa rinvio alla tabella esposta nel capitolo “Informativa di settore secondario”.

<u>Nota 26</u>	<u>31/12/2022</u>	<u>31/12/2021</u>	<u>Variazione</u>
Commissioni attive	5.648	3.099	2.549

La voce si riferisce alle commissioni attive di competenza relative ai contratti di investimento senza DPF (Contratti di investimento senza elementi di partecipazione discrezionale: Unit Linked e Fondi Pensione).

Nota 27	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a <i>fair value</i> rilevato a conto economico	18.749	5.472	13.277
Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	8.054	-353	8.407
Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	112.663	107.278	5.385
Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	6.028	3.601	2.427
Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	55.621	39.811	15.810

Il prospetto di dettaglio della composizione dei proventi e oneri finanziari è riportato nella specifica sezione dedicata agli "Allegati al Bilancio Consolidato".

Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a *fair value* rilevato a conto economico

Trattasi di proventi ed oneri derivanti dalle attività finanziarie possedute per essere negoziate; in particolare derivanti da minusvalenze latenti.

Con riferimento alle attività finanziarie designate a *fair value* rilevato a conto economico – ovvero riferite ai contratti di investimento, Unit Linked e Fondi pensione – i proventi rilevati nell'esercizio ammontano a 15.074 migliaia di euro a cui corrispondono oneri, di pari importo, per variazione delle relative passività finanziarie designate a *fair value* rilevato a conto economico.

Proventi e oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture

Tali voci si riferiscono integralmente alla quota del risultato di periodo relativo a società del Gruppo contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto.

Si fa rinvio alla nota 5 per maggiori dettagli.

Proventi e oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari

Il prospetto che segue sintetizza gli investimenti e le attività e passività finanziarie da cui hanno origine i proventi ed oneri sopra indicati.

	(importi in migliaia di euro)			
	Proventi 31/12/22	Proventi 31/12/21	Oneri 31/12/22	Oneri 31/12/21
Investimenti immobiliari	21.321	34.427	14.294	14.315
Investimenti posseduti sino alla scadenza	-	270	-	-
Finanziamenti e crediti	230	252	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	90.257	71.777	23.099	7.330
Crediti diversi	632	537	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	223	15	-	-
Altre passività finanziarie	-	-	18.228	18.166
Totale	112.663	107.278	55.621	39.811

Nota 28	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Altri ricavi	46.587	10.481	36.106

Il prospetto che segue dettaglia la composizione della posta.

	(importi in migliaia di euro)	
Altri ricavi	31/12/22	31/12/21
Margini positivi da trading	1.184	54
Plusvalenze vendite immobili strumentali	30	-
Ricavi per servizi: provvigioni attive assicurative verso terzi	100	-
Ricavi per servizi: altri ricavi per servizi	2.478	580
Fitti attivi	7.230	5.024
Proventi tecnici connessi a contratti di assicurazione	33.448	3.467
Plusvalenze derivanti dalla vendita di beni materiali	-	36
Differenze cambio	88	57
Sopravvenienze	1.071	377
Altri ricavi diversi	958	886
Totale	46.587	10.481

I proventi tecnici connessi a contratti di assicurazione si riferiscono per 2.777 migliaia di euro (1.527 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) a storno di provvigioni su premi annullati e per 3.339 migliaia di euro (1.670 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) ad altre partite tecniche, di cui principalmente recuperi su costi di liquidazione sinistri.

Nota 29	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Commissioni passive	4.633	2.166	2.467

La voce si riferisce alle commissioni passive, ovvero ai costi di acquisizione e di mantenimento, di competenza dell'esercizio relative ai contratti di investimento senza DPF (Contratti di investimento senza elementi di partecipazione discrezionale: Unit Linked e Fondi Pensione).

Nota 30	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Provvigioni e altre spese di acquisizione	286.945	277.360	9.585
Spese di gestione degli investimenti	1.911	1.910	1
Altre spese di amministrazione	62.418	59.350	3.068

A completamento dell'informativa sotto riportata si segnala che il prospetto di dettaglio delle spese della gestione assicurativa, conforme allo schema definito dal già richiamato Regolamento ISVAP, è riportato nella specifica sezione dedicata agli "Allegati al Bilancio Consolidato".

Il prospetto che segue dettaglia la composizione della voce "Provvigioni e altre spese di acquisizione".
(importi in migliaia di euro)

Provvigioni lorde e altre spese di acquisizione al netto delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	31/12/22	31/12/21
Provvigioni di acquisizione	233.264	219.139
Altre spese di acquisizione	58.083	59.079
Variazione dei costi di acquisizione differiti	-2.211	-1.340
Provvigioni di incasso	7.795	6.897
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	-9.986	-6.415
Totale	286.945	277.360

Nota 31	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Altri costi	33.013	37.378	-4.365

La voce risulta così composta:

	(importi in migliaia di euro)	
Altri costi	31/12/22	31/12/21
Oneri tecnici connessi a contratti di assicurazione	14.447	10.885
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti	-	9.210
Differenze cambio	119	60
Sopravvenienze	82	815
Quote di ammortamento	9.015	5.854
Perdite su crediti non assicurativi	1.358	13
Accantonamento a fondo rischi e oneri	7.953	11.528
Provvigioni passive segmento Servizi	35	-
Altri costi diversi	4	-987
Totale	33.013	37.378

Gli altri oneri tecnici si riferiscono per 13.228 migliaia di euro ad annullamenti di natura tecnica di premi, annullamenti premi per inesigibilità e accantonamento al relativo fondo (9.618 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e per 1.219 migliaia di euro ad oneri per servizi a supporto delle garanzie assicurative e costi sostenuti per contenzioso premi (1.267 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

Gli accantonamenti a fondo rischi e oneri sono stati effettuati principalmente per far fronte a oneri riconducibili alla normale operatività aziendale e per politiche commerciali volte a svolgere un sempre miglior servizio per il cliente.

Nota 32	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Imposte	27.514	46.664	-19.150

La voce si riferisce a imposte correnti per 21.641 migliaia di euro e a imposte differite per 5.873 migliaia di euro.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Prospetto di riconciliazione fra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

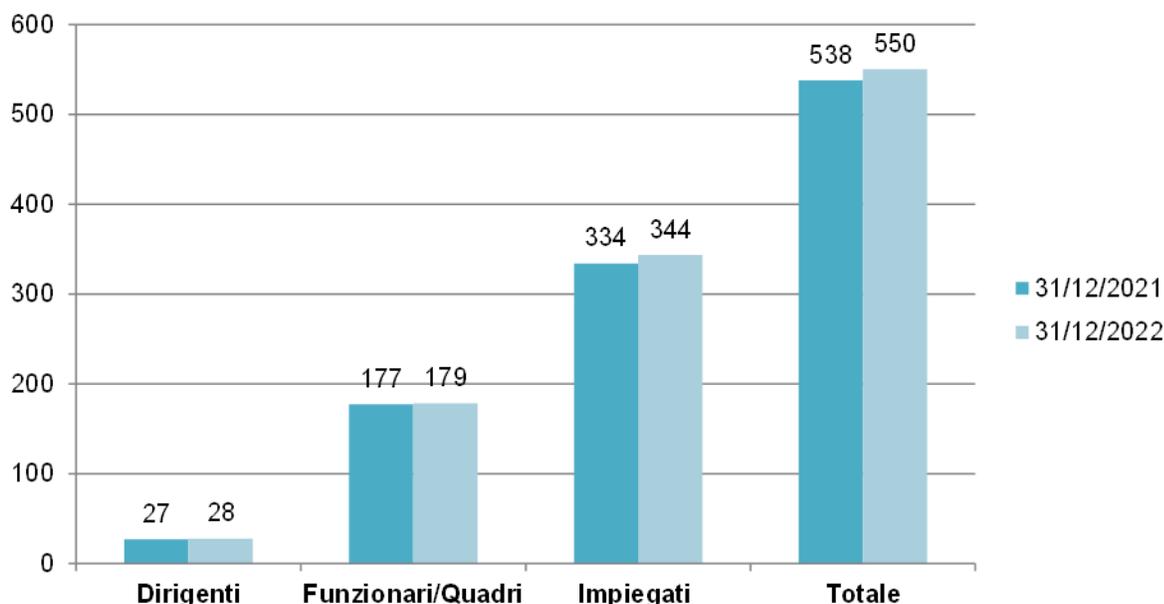
	(importi in migliaia di euro)			
	Imponibile	Imposte		
		IRES	effettive	teoriche
IRES corrente				
Risultato prima delle imposte	104.138		24.993	24,00%
Differenze temporanee nette	132.467	31.792		30,53%
Ri/Svalutazioni ad equity di società collegate	-5.374	-1.290		-1,24%
Ri/Svalutazione di partecipazioni	0	0		0,00%
Dividendi incassati e proventi esenti	-6.709	-1.610		-1,55%
Interessi, costi e imposte indirette indeducibili	5.171	1.241		1,19%
Altre riprese nette	-12.962	-3.111		-2,99%
Totale variazioni	112.594	27.022	24.993	25,94%
Imponibile IRES ordinaria corrente	216.732	52.015		49,95%
IRES totale corrente	216.732	52.015		49,95%

Altre informazioni

Personale dipendente

Il personale dipendente della Vittoria Assicurazioni e delle società consolidate integralmente in carico al 31 dicembre 2022 risulta di 557 unità, rispetto a 542 unità al 31 dicembre 2021.

Il numero medio dei dipendenti in carico, ripartito per categoria e calcolato in ragione della presenza nell'organico, è il seguente:



Dati essenziali della Capogruppo

Ai sensi dell'articolo 2497 bis del Codice Civile, così come modificato dalla riforma del diritto societario, si riepilogano i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di Yafa S.p.A., società Capogruppo che esercita l'attività di direzione e coordinamento su Vittoria Assicurazioni:

(importi in migliaia di euro)

Dati essenziali ultimo bilancio approvato al 31 dicembre 2021											
Denominazione	Sede	Capitale Sociale i.v.	Settore di attività	Totale attivo	Immobilizzazioni	Attivo circolante	Debiti	Patrimoni o netto	Utile (perdita) di esercizio	Costi	Ricavi
Yafa S.p.A.	Torino - Corso vittorio Emanuele II n. 72	15.000	Holding	121.605	107.640	13.957	28.543	93.030	20.479	3.013	23.407

Informativa relativa ai vantaggi economici a vario titolo ricevuti dalle Pubbliche Amministrazioni ed enti assimilati

Ai sensi dell'articolo 1, commi da 125 a 129, L. 124/2017, si segnala che non è stato ricevuto nessun contributo dalla Pubblica Amministrazione per l'esercizio 2021.

Hedge accounting

Nel mese di ottobre 2020 Vittoria Assicurazioni ha concluso un'operazione di vendita a termine con l'obiettivo di coprirsi sia dal rischio tasso che dal rischio di credito, che ha riguardato parte dei titoli di Stato italiani allocati al portafoglio Vita per un valore nominale di 307.750 migliaia di euro.

Il fair value del derivato al 31 dicembre 2022 è positivo per euro 20.654 migliaia di euro, con una pari variazione di fair value dalla data di decorrenza delle relazioni di copertura attualmente in essere. La variazione di fair value delle obbligazioni oggetto di copertura classificate tra le Attività disponibili per la vendita, rilevata nel periodo di validità della copertura stessa, è positiva per 20.654 migliaia di euro. La copertura al 31 dicembre 2022 è efficace in quanto i rapporti tra le rispettive variazioni di fair value rimangono all'interno dell'intervallo 80%-125%.

Gli effetti economici di competenza dell'esercizio 2022 sono negativi per 18.746 migliaia di euro per quanto riguarda la variazione di fair value degli asset sottostanti e positivi per 18.746 migliaia di euro per quanto riguarda la variazione di fair value del derivato.

Situazione fiscale

Per l'anno 2022 la Capogruppo ha confermato l'opzione per il regime di Consolidato Fiscale Nazionale (art. 117 e seguenti del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917) con le società controllate Immobiliare Bilancia S.r.l., Acacia 2000 S.r.l., VAIMM Sviluppo S.r.l., Vittoria Properties S.r.l., Vittoria Immobiliare S.p.A., Interbilancia S.r.l., VRG Domus S.r.l., Vittoria Hub S.r.l. ed esercitato l'opzione con le controllate Immobiliare Bilancia Prima S.r.l. e Servitt. S.r.l..

L'opzione è confermata con la medesima compagine anche per l'anno 2023.

Con riferimento all'anno 2022 la Capogruppo ha confermato l'opzione per la liquidazione dell'IVA a livello di gruppo ai sensi del D.M. 13.12.1979, insieme alle controllate Vittoria Immobiliare, Acacia 2000 S.r.l., VRG Domus S.r.l., Vittoria Properties S.r.l., Immobiliare Bilancia S.r.l., Vaimm Sviluppo S.r.l., Vittoria Hub s.r.l..

L'opzione è confermata con la medesima compagine anche per l'anno 2023 ed è stata esercitata, per il medesimo anno, anche con le controllate Immobiliare Bilancia Prima S.r.l. e Servitt S.r.l..

Nel corso dell'anno 2019 la Capogruppo è stata oggetto di una verifica fiscale da parte dell'Agenzia delle entrate sugli anni di imposta 2014 e 2015 che si è conclusa con contestazioni in materia di IVA. L'Agenzia delle entrate ha notificato l'avviso di accertamento e l'atto di contestazione di sanzioni per il solo anno 2014 e la Società ha impugnato entrambi i provvedimenti con ricorso alla C.T.P. di Milano. Successivamente la Capogruppo ha chiuso l'avviso di accertamento mediante conciliazione giudiziale mentre l'atto di contestazione delle sanzioni è stato annullato in autotutela dall'Agenzia delle entrate. Nulla è stato notificato per il 2015 o per gli anni successivi al momento di redazione del presente documento.

Il Consiglio di Amministrazione

Milano, 22 febbraio 2023

Allegati al Bilancio consolidato
Esercizio 2022

Area di consolidamento

Denominazione	Stato sede legale	Stato sede operativa (5)	Metodo (1)	Attività (2)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (4)	% di consolidamento
Vittoria Assicurazioni S.p.A.	Italia		G	1				
Vittoria Immobiliare S.p.A.	Italia		G	10	100,00	100,00	100,00	100,00
Immobiliare Bilancia S.r.l.	Italia		G	10	100,00	100,00	100,00	100,00
Immobiliare Bilancia Prima S.r.l.	Italia		G	10	100,00	100,00	100,00	100,00
Vittoria Properties S.r.l.	Italia		G	10	100,00	100,00	100,00	100,00
Interbilancia S.r.l.	Italia		G	9	100,00	100,00	100,00	100,00
Vaimm Sviluppo S.r.l.	Italia		G	10	100,00	100,00	100,00	100,00
Acacia 2000 S.r.l.	Italia		G	10	100,00	100,00	100,00	100,00
Vittoria Hub S.r.l.	Italia		G	11	100,00	100,00	100,00	100,00
V.R.G. Domus S.r.l.	Italia		G	10	100,00	100,00	100,00	100,00
Fondo Pegasus	Italia		G	11	50,98	50,98	50,98	100,00
Aspevi ACLI S.r.l.	Italia		G	11	-	60,00	60,00	100,00
SERVITT S.r.l.	Italia		G	11	-	100,00	100,00	100,00

(1) Metodo di consolidamento: Integrazione globale =G, Integrazione Proporzionale=P, Integrazione globale per Direzione unitaria=U

(2) 1=ass italiane; 2=ass EU; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari 11=altro

(3) è il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti

(4) disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta

(5) tale informativa è richiesta solo qualora lo Stato della sede operativa sia diverso dallo Stato della sede legale

Dettaglio delle partecipazioni non consolidate

Denominazione	Stato sede legale	Stato sede operativa (5)	Attività (1)	Tipo (2)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (4)	Valore di bilancio
Yarpa S.p.A.	Italia		9	b	28,56	28,56	28,56	16.625
Touring Vacanze S.r.l.	Italia		10	b	46,00	46,00	46,00	7.341
Mosaico S.p.A.	Italia		10	b	-	45,00	45,00	199
Pama & Partners S.r.l.	Italia		10	b	-	25,00	25,00	528
Fiori di S. Bovio S.r.l.	Italia		10	b	-	40,00	40,00	-
Aspevi Milano S.r.l.	Italia		11	b	-	49,00	49,00	45
Aspevi Roma S.r.l.	Italia		11	b	-	49,00	49,00	782
Aspevi Firenze S.r.l.	Italia		11	b	-	49,00	49,00	23
Morning Capital S.r.l.	Italia		11	b	-	20,00	20,00	354
Spefin Finanziaria S.p.A.	Italia		11	0	-	23,38	23,38	1.749

Stato patrimoniale per settore di attività

(importi in migliaia di euro)

	Gestione Danni		Gestione Vita		Gestione Immobiliare		Gestione Servizi		Elisioni intersettoriali		Totale	
	31/12/22	31/12/21	31/12/22	31/12/21	31/12/22	31/12/21	31/12/22	31/12/21	31/12/22	31/12/21	31/12/22	31/12/21
1 ATTIVITÀ IMMATERIALI	18.840	12.372	1.402	988	34	67	0	0	0	0	19.976	13.427
2 ATTIVITÀ MATERIALI	78.415	76.606	15.624	15.962	245.506	281.934	25	22	2.974	3.238	342.544	379.762
3 RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	66.860	65.691	5.044	4.126	0	0	0	0	0	0	71.704	69.817
4 INVESTIMENTI	2.871.535	2.549.176	1.962.219	2.072.089	284.137	281.526	2.598	3.099	-447.710	-462.085	4.372.779	4.443.805
4.1 Investimenti immobiliari	39.100	39.804	18.487	18.950	249.199	256.448	0	0	0	0	306.786	315.202
4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	432.663	434.348	19.514	28.636	1.081	829	2.598	823	-428.210	-443.710	27.646	20.926
4.3 Investimenti posseduti sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4.4 Finanziamenti e crediti	205.365	202.705	115	266	33.857	24.249	0	0	0	0	239.337	227.220
4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.894.407	1.871.690	1.666.222	1.825.595	0	0	0	2.276	-19.500	-18.375	3.541.129	3.681.186
4.6 Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	0	629	257.881	198.642	0	0	0	0	0	0	257.881	199.271
5 CREDITI DIVERSI	301.051	294.118	26.277	25.334	7.185	6.405	792	325	-3.548	-12.540	331.757	313.642
6 ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	122.603	91.975	180.459	71.891	14.633	12.029	134	108	2.355	2.362	320.184	178.365
6.1 Costi di acquisizione differiti	0	0	10.600	8.389	0	0	0	0	0	0	10.600	8.389
6.2 Altre attività	122.603	91.975	169.859	63.502	14.633	12.029	134	108	2.355	2.362	309.584	169.976
7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	3.993	2.531	3.631	3.101	12.945	10.488	1.269	1.217	0	0	21.838	17.337
TOTALE ATTIVITÀ	3.162.797	3.094.469	2.194.656	2.193.491	564.440	592.449	4.818	4.771	-445.929	-469.025	5.480.782	5.416.155
1 PATRIMONIO NETTO											889.420	889.322
2 ACCANTONAMENTI	18.442	48.712	3.835	3.835	7.302	3.938	224	224	0	0	29.803	56.709
3 RISERVE TECNICHE	1.886.139	1.749.230	1.826.235	1.756.724	0	0	0	0	1.126	1.126	3.713.500	3.509.080
4 PASSIVITÀ FINANZIARIE	433.594	430.429	242.132	202.023	101.262	101.262	57	65	0	0	777.045	733.779
4.1 Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	0	0	237.222	196.209	0	0	0	0	0	0	237.222	196.209
4.2 Altre passività finanziarie	433.594	430.429	4.910	5.814	101.262	101.262	57	65	0	0	539.823	537.570
5 DEBITI	105.159	92.701	11.329	10.827	4.351	15.105	355	31	-3.548	-12.540	117.646	106.124
6 ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	53.846	61.685	85.828	51.457	10.991	6.613	82	34	2.621	1.352	153.368	121.141
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ											5.480.782	5.416.155

(importi in migliaia di euro)

Conto economico per settore di attività	Gestione Danni		Gestione Vita		Gestione Immobiliare		Gestione Servizi		Elisioni intersettoriali		Totale	
	31/12/22	31/12/21	31/12/22	31/12/21	31/12/22	31/12/21	31/12/22	31/12/21	31/12/22	31/12/21	31/12/22	31/12/21
Premi netti	1.232.328	1.197.239	289.457	251.243	0	0	0	0	0	0	1.501.785	1.448.482
Premi lordi di competenza	1.303.440	1.247.884	271.671	253.072	0	0	0	0	0	0	1.575.111	1.500.956
Premi ceduti in assicurazione di competenza	71.112	50.645	2.214	1.829	0	0	0	0	0	0	73.326	52.474
Commissioni attive	0	0	5.648	3.089	0	0	0	0	0	0	5.648	3.089
Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	0	629	18.749	4.843	0	0	0	0	0	0	18.749	5.472
Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	7.726	422	0	0	302	-954	26	179	0	0	8.054	-353
Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	37.936	25.134	57.321	65.711	17.393	16.433	12	0	0	0	112.663	107.278
Altri ricavi	34.803	5.450	1.450	226	10.287	5.045	231	27	-184	-267	46.587	10.481
TOTALE RICAVI E PROVENTI	1.312.793	1.228.874	352.625	325.122	27.982	20.524	269	206	-184	-267	1.693.486	1.574.459
Oneri netti relativi ai sinistri	851.452	725.189	287.327	277.920	0	0	0	0	0	0	1.138.779	1.003.109
Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	886.338	764.311	288.390	278.529	0	0	0	0	0	0	1.174.728	1.042.840
Quote a carico dei rassicuratori	-34.886	-39.122	-1.063	-609	0	0	0	0	0	0	-35.949	-39.731
Commissioni passive	0	0	4.633	2.166	0	0	0	0	0	0	4.633	2.166
Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	3.601	0	0	0	0	1.236	0	4.792	0	6.028	3.601
Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	18.594	19.319	23.240	7.194	12.662	12.147	0	26	1.125	1.125	55.621	39.811
Spese di gestione	321.597	314.319	18.926	16.574	9.988	7.314	967	605	-184	-192	351.274	338.620
Altri costi	25.823	32.488	923	630	6.219	5.155	48	107	0	-1.002	33.013	37.378
TOTALE COSTI E ONERI	1.217.466	1.094.916	335.049	304.484	28.849	24.616	2.251	738	5.733	-69	1.589.348	1.424.685
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	95.327	133.958	17.576	20.638	-867	-4.092	-1.982	-532	-5.917	-198	104.138	149.774

Dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo

(Importi in migliaia di euro)

	Imputazioni		Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico		Altre variazioni		Totale variazioni		Imposte		Esistenze	
	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021
Altre componenti reddituali senza riclassifica a conto economico												
Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate												
Riserva di rivalutazione di attività immateriali												
Riserva di rivalutazione di attività materiali												
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita												
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a beneficio definiti	329	90										
Altri elementi												
Altre componenti reddituali con riclassifica a conto economico												
Riserva per differenze di cambio, nete	-224.299	15.732	-17.569	-9.930								
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita												
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	-224.299	15.732	-17.569	-9.930								
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera												
Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate												
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita												
Altri elementi												
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	-223.970	15.822	-17.569	-9.930	0	0	-241.539	5.892	-73.460	4.578	-164.695	76.844

(importi in migliaia di euro)

	Investimenti posseduti sino alla scadenza		Finanziamenti e crediti		Attività finanziarie disponibili per la vendita		Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico				Totale valore di bilancio		
	31/12/22		31/12/21		31/12/22		31/12/21		31/12/22		31/12/21		
Titoli di capitale e derivati valutati al costo	0	0	0	0	20.020	20.043	0	0	0	0	0	20.020	20.043
Titoli di capitale al fair value	0	0	0	0	101.418	107.441	0	0	1.800	2.815	103.218	110.256	
di cui titoli quotati	0	0	0	0	36.338	39.745	0	0	1.797	2.814	38.135	42.559	
Titoli di debito	0	0	0	0	2.517.551	2.678.495	5	3	9.004	1.700	2.526.560	2.680.198	
di cui titoli quotati	0	0	0	0	2.513.050	2.677.793	5	4	9.004	1.700	2.522.059	2.679.497	
Quote di OICR	0	0	0	0	902.139	875.207	0	0	204.580	182.263	1.106.719	1.057.470	
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Finanziamenti e crediti interbancari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Depositi presso cedenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Componenti finanziarie attive di contratti assicurativi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Altri finanziamenti e crediti	0	0	81.826	76.357	0	0	0	0	0	0	81.826	76.357	
Derivati non di copertura	0	0	0	0	0	0	0	629	0	0	0	629	
Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0	0	0	20.654	2.429	20.654	2.429	
Altri investimenti finanziari	0	0	157.511	150.863	0	0	0	0	21.838	9.432	179.349	160.295	
Totale	0	0	239.337	227.220	3.541.129	3.681.186	5	632	257.876	198.639	4.038.347	4.107.677	

Proventi e oneri finanziari e da investimenti

(importi in migliaia di euro)

	Interessi	Altri Proventi	Altri Oneri	Utili realizzati	Perdite realizzate	Totale proventi e oneri realizzati	Utili da valutazione		Perdite da valutazione		Totale proventi e oneri non realizzati	Totale proventi e oneri 31/12/2022	Totale proventi e oneri 31/12/2021
							Plusvalenze da valutazione	Ripristino di valore	Minusvalenze da valutazione	Riduzione di valore			
Risultato degli investimenti	35.372	71.620	15.742	15.810	25.166	81.894	20.136	0	32.316	1.125	-13.305	68.589	96.826
a Derivante da investimenti immobiliari	0	21.167	6.426	154	0	14.895	0	0	7.868	0	-7.868	7.027	20.111
b Derivante da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	8.054	6.028	0	0	2.026	0	0	0	0	0	2.026	-3.953
c Derivante da investimenti posseduti sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	270
d Derivante da finanziamenti e crediti	229	0	0	0	0	229	0	0	0	0	0	229	252
e Derivante da attività finanziarie disponibili per la vendita	34.362	41.630	0	14.266	21.974	68.284	0	0	0	1.125	-1.125	67.159	64.448
f Derivante da attività finanziarie possedute per essere negoziate	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	2	2	624
g Derivante da attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	781	769	3.288	1.390	3.192	-3.540	20.134	0	24.448	0	-4.314	-7.854	15.074
Risultato di crediti diversi	632	0	0	0	0	632	0	0	0	0	0	632	537
Risultato di disponibilità liquide e mezzi equivalenti	223	0	0	0	0	223	0	0	0	0	0	223	15
Risultato delle passività finanziarie	-18.228	0	0	0	0	-18.228	0	0	-26.601	0	26.601	8.373	-28.393
a Derivante da passività finanziarie possedute per essere negoziate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b Derivante da passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	0	0	0	0	0	0	0	0	-26.601	0	26.601	26.601	-10.226
c Derivante da altre passività finanziarie	-18.228	0	0	0	0	-18.228	0	0	0	0	0	-18.228	-18.166
Risultato dei debiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	17.999	71.620	15.742	15.810	25.166	64.521	20.136	0	5.715	1.125	13.296	77.817	68.985

Dettaglio delle riserve tecniche

(importi in migliaia di euro)

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale valore di bilancio	
	31/12/22	31/12/21	31/12/22	31/12/21	31/12/22	31/12/21
Riserve danni	1.885.316	1.748.418	823	812	1.886.139	1.749.230
Riserva premi	458.181	436.482	37	33	458.218	436.515
Riserva sinistri	1.426.726	1.311.527	786	779	1.427.512	1.312.306
Altre riserve	409	409	0	0	409	409
di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività	-	-	-	-	-	-
Riserve vita	1.827.361	1.759.850	0	0	1.827.361	1.759.850
Riserva per somme da pagare	11.770	14.810	0	0	11.770	14.810
Riserve matematiche	1.832.102	1.683.300	0	0	1.832.102	1.683.300
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	-	-	-	-	-	-
Altre riserve	-16.511	61.740	0	0	-16.511	61.740
di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività	-	-	-	-	-	-
di cui passività differite verso assicurati	-23.836	54.917	0	0	-23.836	54.917
Totale Riserve Tecniche	3.712.677	3.508.268	823	812	3.713.500	3.509.080

Vittoria Assicurazioni S.p.A.

Relazione Consolidata al 31 dicembre 2022

Dettaglio delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori

(importi in migliaia di euro)

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale valore di bilancio	
	31/12/22	31/12/21	31/12/22	31/12/21	31/12/22	31/12/21
Riserve danni	66.322	65.364	338	328	66.660	65.692
Riserva premi	14.759	13.137	0	0	14.759	13.137
Riserva sinistri	51.563	52.227	338	328	51.901	52.555
Altre riserve	0	0	0	0	0	0
Riserve vita	5.044	4.125	0	0	5.044	4.125
Riserva per somme da pagare	28	13	0	0	28	13
Riserve matematiche	4.949	4.057	0	0	4.949	4.057
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	-	-	-	-	-	-
Altre riserve	67	55	0	0	67	55
Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori	71.366	69.489	338	328	71.704	69.817

Dettaglio delle passività finanziarie

(importi in migliaia di euro)

	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico				Altre passività finanziarie		Totale valore di bilancio	
	Passività finanziarie possedute per essere negoziate		Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico		31/12/22	31/12/21	31/12/22	31/12/21
	31/12/22	31/12/21	31/12/22	31/12/21				
Strumenti finanziari partecipativi	0	0	0	0	0	0	0	0
Passività subordinate	0	0	0	0	253.997	253.576	253.997	253.576
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione derivanti	0	0	237.222	196.210	0	0	237.222	196.210
Da contratti per i quali il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati	0	0	210.224	166.663	0	0	210.224	166.663
Dalla gestione dei fondi pensione	0	0	26.998	29.547	0	0	26.998	29.547
Da altri contratti	0	0	0	0	0	0	0	0
Depositi ricevuti da riassicuratori	0	0	0	0	7.519	6.873	7.519	6.873
Componenti finanziarie passive dei contratti assicurativi	0	0	0	0	0	0	0	0
Titoli di debito emessi	0	0	0	0	0	0	0	0
Debiti verso la clientela bancaria	0	0	0	0	0	0	0	0
Debiti interbancari	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri finanziamenti ottenuti	0	0	0	0	107.126	112.500	107.126	112.500
Derivati non di copertura	0	0	0	0	0	0	0	0
Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0	0	0
Passività finanziarie diverse	0	0	0	0	171.181	164.621	171.181	164.621
Totale	0	0	237.222	196.210	539.823	537.570	777.045	733.780

Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente e non: ripartizione per livelli di fair value

(importi in migliaia di euro)

	Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale	
	31/12/22	31/12/21	31/12/22	31/12/21	31/12/22	31/12/21	31/12/22	31/12/21
Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente								
Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.447.739	3.586.915	14.826	16.081	78.565	78.190	3.541.130	3.681.186
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	5	632	-	-	-	-	5	632
Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	237.222	196.210	20.654	2.429	-	-	257.876	198.639
Investimenti immobiliari		-		-		-	-	-
Attività materiali		-		-		-	-	-
Attività immateriali		-		-		-	-	-
Totale delle attività valutate al fair value su base ricorrente	3.684.966	3.783.757	35.480	18.510	78.565	78.190	3.799.011	3.880.457
Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	237.055	195.526	167	683	-	-	237.222	196.209
Totale delle passività valutate al fair value su base ricorrente	237.055	195.526	167	683	-	-	237.222	196.209
Attività e passività valutate al fair value su base non ricorrente								
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita								
Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita								

Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività del livello 3 valutate al fair value su base ricorrente

(importi in migliaia di euro)

	Attività finanziarie				Investimenti immobiliari	Attività materiali	Attività immateriali	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	
	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie rilevate a conto economico		Passività finanziarie possedute per essere negoziate				Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	
		Attività finanziarie possedute per essere negoziate	Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico						
Esistenza iniziale	78.190								
Acquisti/Emissioni	5.307								
Vendite/Riacquisti	-1.522								
Rimborsi	0								
Utile o perdita rilevati a conto economico - di cui utili/perdite da valutazione	-1.125								
Utile o perdita rilevati in altre componenti del conto economico complessivo	0								
Trasferimenti nel livello 3	0								
Trasferimenti ad altri livelli	0								
Altre variazioni	-2.285								
Esistenza finale	78.565								

Dettaglio delle voci tecniche assicurative

(importi in migliaia di euro)

	31/12/2022			31/12/2021		
	Importo lordo	quote a carico dei riassicuratori	Importo netto	Importo lordo	quote a carico dei riassicuratori	Importo netto
Gestione danni						
PREMI NETTI	1.303.440	71.112	1.232.328	1.247.884	50.645	1.197.239
a Premi contabilizzati	1.325.142	72.734	1.252.408	1.263.544	51.631	1.211.913
b Variazione della riserva premi	21.702	1.622	20.080	15.660	986	14.674
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI	886.338	34.886	851.452	764.311	39.122	725.189
a Importi pagati	789.958	35.770	754.188	722.016	36.616	685.400
b Variazione della riserva sinistri	115.185	-662	115.847	61.328	2.544	58.784
c Variazione dei recuperi	18.805	222	18.583	19.033	38	18.995
d Variazione delle altre riserve tecniche	0	0	0	0	0	0
Gestione Vita						
PREMI NETTI	271.671	2.214	269.457	253.072	1.829	251.243
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI	288.390	1.063	287.327	278.529	609	277.920
a Somme pagate	139.734	145	139.589	107.407	41	107.366
b Variazione della riserva per somme da pagare	-3.041	15	-3.056	-6.241	0	-6.241
c Variazione delle riserve matematiche	151.194	891	150.303	177.123	562	176.561
d Variazione delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0	0	0	0	0	0
e Variazione delle altre riserve tecniche	503	12	491	240	6	234

Dettaglio delle spese della gestione assicurativa

(importi in migliaia di euro)

		Gestione Danni		Gestione Vita	
		31/12/22	31/12/21	31/12/22	31/12/21
Provvigioni lorde e altre spese di acquisizione		282.195	271.409	14.737	12.367
a	Provvigioni di acquisizione	223.905	210.261	9.360	8.878
b	Altre spese di acquisizione	52.577	54.938	5.506	4.141
c	Variazione dei costi di acquisizione differiti	0	0	-2.211	-1.340
d	Provvigioni di incasso	5.713	6.210	2.082	688
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori		-9.539	-6.049	-447	-366
Spese di gestione degli investimenti		1.844	1.843	67	67
Altre spese di amministrazione		47.097	47.116	4.569	4.506
Totale		321.597	314.319	18.926	16.574

Vittoria Assicurazioni S.p.A.
Relazione Consolidata al 31 dicembre 2022

Dettaglio degli attivi materiali e immateriali

(importi in migliaia di euro)

	Al costo	Al valore rideterminato o al fair value	Totale valore di bilancio
Investimenti immobiliari	306.786	-	306.786
Altri immobili	331.452	-	331.452
Altre attività materiali	11.092	-	11.092
Altre attività immateriali	19.976	-	19.976

Dettaglio delle attività e passività relative a contratti emessi da compagnie di assicurazione allorché il rischio dell'investimento è sopportato dalla clientela e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

(importi in migliaia di euro)

	Prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di		Prestazioni connesse alla gestione dei fondi pensione		Totale	
	31/12/22	31/12/21	31/12/22	31/12/21	31/12/22	31/12/21
Attività in bilancio	210.223	166.663	26.999	29.547	237.222	196.210
Attività infragruppo *	0	0	0	0	0	0
Totale Attività	210.223	166.663	26.999	29.547	237.222	196.210
Passività finanziarie in bilancio	210.223	166.663	26.999	29.547	237.222	196.210
Riserve tecniche in bilancio	0	0	0	0	0	0
Passività infragruppo *	0	0	0	0	0	0
Totale Passività	210.223	166.663	26.999	29.547	237.222	196.210

Attività e passività non valutate al fair value: ripartizione per livelli di fair value

(importi in migliaia di euro)

	Valore di bilancio		Fair value						Totale
	31/12/2021		Livello 1		Livello 2		Livello 3		
	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	
Attività									
Investimenti posseduti sino alla scadenza	0	0	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti e crediti	239.337	227.220	-	-	239.337	-	227.220	-	227.220
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	27.646	20.926	-	-	27.646	-	20.926	-	20.926
Investimenti immobiliari	306.786	315.202	-	-	350.455	-	353.336	-	353.336
Attività materiali	331.451	371.353	-	-	391.084	-	423.696	-	423.696
Totale attività	905.220	934.701	-	-	1.008.522	-	1.025.178	-	1.025.178
Passività									
Altre passività finanziarie	539.823	537.570	230.079	266.043	-	-	283.994	-	550.037

Area di consolidamento: partecipazioni in società con interessenze di terzi significative

Denominazione	% Interessenze di terzi	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria da parte di terzi	Utile (perdita) consolidato di pertinenza di terzi	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Dati sintetici economico-finanziari							
					Totale attivo	Investimenti	Riserve tecniche	Passività finanziarie	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	Dividendi distribuiti ai terzi	Premi lordi contabilizzati
Fondo Pegasus	49,02	49,02	-	44.099	200.160	187.229	-	101.262	89.961	3.761	-	-

(importi in migliaia di euro)

Vittoria Assicurazioni S.p.A.
 Relazione Consolidata al 31 dicembre 2022
Interessenze in entità strutturate non consolidate

(importi in migliaia di euro)

Denominazione dell'entità strutturata	Ricavi percepiti dall'entità strutturata nel corso del periodo di riferimento	Valore contabile (alla data del trasferimento) delle attività trasferite all'entità strutturata nel corso del periodo di riferimento	Valore contabile delle attività rilevate nel proprio bilancio e relative all'entità strutturata	Corrispondente voce dell'attivo dello Stato Patrimoniale	Valore contabile delle passività rilevate nel proprio bilancio e relative all'entità strutturata	Corrispondente voce del passivo dello Stato Patrimoniale	Esposizione massima al rischio di perdita

Nota: il presente prospetto è richiesto anche ai fini della redazione del bilancio di esercizio IAS/IFRS (allegato 2) e della redazione semestrale IAS/IFRS (allegato 4) al verificarsi delle condizioni previste dall'IFRS 12.6

Relazione della Società di Revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014 e dell'art. 102 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

*Agli Azionisti di
Vittoria Assicurazioni S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Vittoria Assicurazioni (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'art. 90 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Vittoria Assicurazioni S.p.A. (nel seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione del patrimonio immobiliare

“Criteri di valutazione” – “Stato Patrimoniale Attivo” sezione “2.1 Immobili” e “4.1 Investimenti immobiliari”

“Note esplicative a carattere specifico” – Nota 2 paragrafo “Immobili” e Nota 4

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all’aspetto chiave
<p>Nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2022 risultano iscritti “Immobili” per €331,5 milioni e “Investimenti immobiliari” per €306,8 milioni (nel seguito anche “patrimonio immobiliare”).</p> <p>Complessivamente il patrimonio immobiliare rappresenta l’11,6% del totale attivo dello stato patrimoniale del bilancio consolidato.</p> <p>Come indicato nelle note esplicative alla sezione “Criteri di valutazione” gli immobili inclusi nelle sottovoci “Attività materiali – immobili strumentali” e “Investimenti immobiliari” sono iscritti al costo e sottoposti alla verifica della presenza di eventuali perdite durevoli di valore.</p> <p>Gli Amministratori indicano, altresì, che gli immobili inclusi nella sottovoce “Attività materiali – immobili relativi all’attività di trading - immobili in costruzione” sono valutati al minore tra il costo e il valore netto di realizzo.</p> <p>Gli Amministratori, al fine di determinare il valore di mercato del patrimonio immobiliare e identificare eventuali perdite durevoli di valore, hanno richiesto ad un esperto indipendente (“Esperto Indipendente”) lo svolgimento di perizie. Gli Amministratori hanno tenuto conto degli esiti delle suddette perizie anche nella valutazione delle società immobiliari e nella conseguente identificazione di eventuali perdite durevoli di valore.</p> <p>Le principali ipotesi valutative e i parametri che sono stati elaborati dall’Esperto Indipendente riguardano variabili finanziarie, quali il tasso di attualizzazione utilizzato, e variabili non finanziarie, relative principalmente alla determinazione dei canoni di affitto attesi e alla previsione delle tempistiche e dei flussi di cassa derivanti dalle attese di realizzo del patrimonio immobiliare. Come riportato dagli Amministratori nella sezione “Criteri di valutazione”, per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, il processo di stima del valore di mercato del patrimonio immobiliare, tra le altre variabili, ha dovuto tenere in considerazione anche l’eccezionalità dello scenario macroeconomico in termini di inflazione e di innalzamento dei tassi di interesse. Ove disponibile, infine, il valore di mercato è stato desunto anche da offerte ricevute da operatori di mercato.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la comprensione del processo adottato dagli Amministratori ai fini della valutazione degli investimenti relativi a Terreni e fabbricati e Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate nonché ai fini della individuazione della eventuale presenza di perdite di valore degli stessi; • la comprensione dei modelli valutativi, delle relative ipotesi e dei parametri adottati dall’Esperto Indipendente per la determinazione del valore del patrimonio immobiliare, anche tenuto conto dell’eccezionalità dello scenario macroeconomico in termini di inflazione e di innalzamento dei tassi di interesse; • l’analisi critica, per una selezione di immobili, delle perizie valutative predisposte dall’Esperto Indipendente, anche mediante il confronto con i più recenti dati di mercato e con le informazioni storiche a disposizione. Tale attività è stata svolta con il supporto di esperti del network KPMG; • l’esame dei bilanci delle società immobiliari al fine di verificare l’assenza di segnali di perdite durevoli di valore; • lo svolgimento di procedure di dettaglio per verificare la corretta determinazione del valore di iscrizione in bilancio e la rilevazione di eventuali perdite durevoli di valore; • l’ottenimento di informazioni, tramite discussione con la Direzione della Società, in merito ad eventuali trattative commerciali in corso; • l’esame dell’appropriatezza dell’informativa di bilancio relativa alla valutazione delle azioni e quote di imprese di Gruppo.

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>In considerazione della soggettività delle componenti di stima insite nei modelli valutativi utilizzati per la determinazione del valore del patrimonio immobiliare, dell'aleatorietà delle ipotesi valutative e dei parametri adottati, anche in ragione dell'attuale contesto macroeconomico, e della significatività dell'ammontare degli immobili e delle società immobiliari iscritti nel bilancio d'esercizio, si ritiene che la valutazione del patrimonio immobiliare sia un aspetto chiave dell'attività di revisione del bilancio consolidato di Vittoria Assicurazioni S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2022.</p>	

Valutazione degli strumenti finanziari

"Criteri di valutazione" – "Stato Patrimoniale Attivo" sezione "4 Investimenti" paragrafi "4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture", "4.3 Investimenti posseduti fino alla scadenza", "4.4 Finanziamenti e crediti", "4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita" e "4.6 Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico"

"Note esplicative a carattere specifico" – Nota 5 e Nota 6

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 include strumenti finanziari per €4.065,9 milioni, che rappresentano circa il 74,2% del totale attivo dello stato patrimoniale.</p> <p>Gli strumenti finanziari sono rappresentati per l'87,1% da strumenti finanziari disponibili per la vendita (€2.517,6 milioni di obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, €902,1 milioni di quote di fondi e fondi di investimento alternativi, €121,4 milioni di azioni e quote), per il 5,9% da finanziamenti e crediti, per il 6,3% da attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico e per il restante 0,7% da partecipazioni.</p> <p>La valutazione degli strumenti finanziari, in particolare dei titoli non quotati su mercati attivi o poco liquidi (identificati con livello di fair value 2 e 3), richiede la formulazione di stime, anche tramite il ricorso a specifici modelli valutativi, che possono presentare un elevato grado di giudizio e che sono per loro natura incerte e soggettive.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione degli strumenti finanziari un aspetto chiave dell'attività di revisione del bilancio consolidato di Vittoria Assicurazioni S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2022.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la comprensione del processo di valutazione degli strumenti finanziari e del relativo ambiente informatico, l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; • l'analisi delle variazioni significative degli strumenti finanziari e delle relative componenti economiche rispetto ai dati degli esercizi precedenti e la discussione delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte; • la verifica della valutazione degli strumenti finanziari quotati in portafoglio al 31 dicembre 2022; • la verifica della valutazione, su base campionaria, degli strumenti finanziari non quotati tramite l'analisi dei modelli valutativi e della ragionevolezza dei dati e dei parametri di input utilizzati; • l'esame dell'appropriatezza dell'informativa del bilancio consolidato relativa agli strumenti finanziari.

Valutazione delle riserve tecniche

“Criteri di valutazione” – “Stato Patrimoniale Passivo” sezione “3 Riserve Tecniche”

“Note esplicative a carattere specifico” – Nota 17

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all’aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 include riserve tecniche per €3.713,5 milioni, che rappresentano circa il 67,8% del totale passivo dello stato patrimoniale.</p> <p>La valutazione di tale voce di bilancio viene effettuata attraverso l'utilizzo di tecniche attuariali che implicano, in talune circostanze, l'utilizzo di un importante grado di giudizio, complesso e soggettivo, legato a variabili interne ed esterne all'impresa, passate e future, per le quali, variazioni nelle assunzioni di base, potrebbero avere un impatto materiale sulla valutazione di tali passività.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle riserve tecniche un aspetto chiave dell'attività di revisione del bilancio consolidato di Vittoria Assicurazioni S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2022.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la comprensione del processo di valutazione delle riserve tecniche e del relativo ambiente informatico, l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; • l'analisi delle variazioni significative delle riserve tecniche rispetto ai dati degli esercizi precedenti e la discussione delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte; • l'esame su base campionaria dei modelli valutativi utilizzati e della ragionevolezza dei dati e dei parametri di input utilizzati: tale attività è stata svolta con il supporto di esperti attuariali del network KPMG; • la verifica dell'adeguatezza delle metodologie adottate per la determinazione della passività per "Shadow Accounting", inclusa nelle riserve tecniche, e la verifica della congruità delle riserve tecniche mediante Liability Adequacy Test (LAT): tali attività sono state svolte con il supporto di esperti attuariali del network KPMG; • la verifica della determinazione delle riserve tecniche complessive in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali: tale attività è stata svolta con il supporto di esperti attuariali del network KPMG; • l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa alle riserve tecniche.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Vittoria Assicurazioni S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'art. 90 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Vittoria Assicurazioni S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537 del 16 aprile 2014

L'Assemblea degli Azionisti di Vittoria Assicurazioni S.p.A. ci ha conferito in data 29 aprile 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537 del 16 aprile 2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di Vittoria Assicurazioni S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Vittoria Assicurazioni al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.



Gruppo Vittoria Assicurazioni
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2022

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Vittoria Assicurazioni al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Vittoria Assicurazioni al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

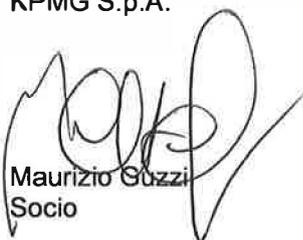
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 254/16

Gli Amministratori di Vittoria Assicurazioni S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 254/16. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria. Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/16, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 4 aprile 2023

KPMG S.p.A.


Maurizio Guzzi
Socio